



Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale  
 POR MARCHE FESR 2014/2020 - ASSE 4 AZIONE 12.1

BANDO ENERGIA IMPRESE- annualità 2017

“Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”

Obiettivi: Riduzione dei consumi energetici e delle emissioni nelle imprese e integrazione di fonti rinnovabili  
 Destinatari del bando: Imprese  
 Scadenza: fino ad esaurimento risorse  
 Dotazione finanziaria:

Interventi	Risorse POR-FESR 2014/2020		Risorse nazionali (MISE)	Totale
	Fondo perduto	Fondo Energia FEM		
Diagnosi e sistemi di gestione ISO 5000	€ 437.500,00	0	€ 437.500,00	€ 875.000,00
Progetti individuati dalle diagnosi energetiche	€ 4.575.376,80*	€ 4.386.267,20*	0	€ 8.961.644,00*
<b>Totale</b>	<b>€ 9.399.144,00</b>		<b>€ 437.500,00</b>	<b>€ 9.836.644,00</b>

\*6.000.000,00 € è la quota minima riservata per le micro piccole medie imprese – MPMI. (3.000.000,00 € Fondo perduto e 3.000.000,00 € FEM).

Riferimenti del procedimento

Struttura regionale: Servizio Tutela, Gestione E Assetto Del Territorio; PF Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti

Responsabile del procedimento: Attanasio Mogetta

Tel 071 8063944 Indirizzo mail: [attanasio.mogetta@regione.marche.it](mailto:attanasio.mogetta@regione.marche.it)

Pec: [regione.marche.ciclorifutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifutibonifiche@emarche.it)

Link sito web: [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)



## POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1 Asse4 BANDO ENERGIA IMPRESE- annualità 2017

“Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”

### Sommario

1 FINALITÀ E RISORSE .....	3
1.1 Finalità e obiettivi .....	3
1.2 Dotazione finanziaria .....	3
2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ .....	3
2.1 Beneficiari .....	3
2.2 Requisiti di ammissibilità .....	4
3 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI .....	6
3.1 Progetti ammissibili .....	6
3.2 Massimali di investimento .....	7
3.3 Spese ammissibili .....	7
3.4 Termini di ammissibilità della spesa .....	8
3.5 Natura e misura dell'agevolazione .....	8
3.5.1 Regime di aiuto .....	9
3.6 Divieto di cumulo .....	9
4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA .....	9
4.1 Modalità di presentazione della domanda .....	9
5 ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE .....	12
5.1 Procedura di valutazione delle domande .....	12
5.2 Concessione delle agevolazioni .....	14
5.3 Comunicazione degli esiti istruttori (concessione delle agevolazioni) .....	14
5.4 Accettazione contributi e conferma di inizio attività .....	14
6 RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA .....	14
6.1 Modalità di presentazione della richiesta di liquidazione dei contributi .....	14
6.2 Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento .....	16
7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE .....	18
7.1 Controlli .....	18
7.2 Varianti .....	19
7.3 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri .....	19
7.4 Proroghe e sospensioni .....	20
7.5 Cause di revoca .....	20
7.6 Procedura di revoca .....	21
7.7 Rinuncia .....	21
8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO .....	22
8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità .....	22
8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese .....	22
8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni .....	23
8.4 Obblighi di comunicazione .....	23
8.5 Rispetto della normativa .....	23
8.6 Cause di inammissibilità .....	23
8.7 Pubblicità .....	24
9. DISPOSIZIONI FINALI .....	24
9.1 Informazioni relative al procedimento l. 241/90 e s.m.i. e sintesi iter procedurale .....	24
9.2 Diritto di accesso, trasparenza e trattamento dei dati personali .....	24
9.3 Norma di rinvio .....	24
9.4 Procedure di ricorso .....	24

allegato1 definizioni

allegato 2A allegato 2B requisiti economici –finanziari e patrimoniali

allegato 3 domanda di partecipazione

allegato 4 scheda tecnica di progetto

allegato 4.1 tipologia interventi

allegato 5 Dichiarazione “de minimis”

allegato 5.1 Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli -Dichiarazione “de minimis”

allegato 5.2 Dichiarazione “de minimis” impresa unica- modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata

allegato 6 Dichiarazione dimensione di impresa

allegato 7 Dichiarazione finanziabilità della quota di spesa ammessa, ma non oggetto di agevolazione

allegato 7.1 Dichiarazione disponibilità immobile

allegato 7.2 Dichiarazione del proprietario

allegato 7.3 Dichiarazione intestazione fiduciaria

allegato 8 Dichiarazione di cumulo

allegato 9 Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori



- allegato 9.1 Richiesta erogazione finanziamento
- allegato 9.2 Dichiarazione titoli edilizi, titoli energetici e progettazione
- allegato 10 Richiesta di liquidazione saldo
- allegato 11 Relazione finale dell'intervento realizzato
- allegato 12 Richiesta anticipo
- allegato 13 Procura speciale per la presentazione della domanda
- allegato 14 Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali
- allegato 15 Legge 13 agosto 2010, n. 136 "piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia" – art. 3
- allegato 16 Riferimenti normativi
- allegato 17 Fac-simile polizza fideiussoria

## 1 FINALITÀ E RISORSE

### 1.1 Finalità e obiettivi

1. La Regione Marche con Deliberazione Amministrativa n. 126/2015 del 31/03/2015 ha approvato definitivamente, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, della legge regionale 2 ottobre 2006, n. 14, il Programma Operativo Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014/2020 (nel testo anche solo "POR"). Tale programma prevede in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori" con l'Azione 12.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza".  
Nell'ambito del POR la Regione Marche ha previsto l'istituzione del "Fondo Energia e Mobilità" uno strumento finanziario gestito dall'intermediario finanziario Artigiancassa S.p.a. con sede in Via Crescenzo Del Monte 25/45 – 00153 Roma, come da decreto di aggiudicazione definitiva del dirigente di PF Programmazione nazionale e comunitaria- Autorità di Gestione FESR e FSE n. 82/poc del 09/06/2016. La dotazione iniziale disponibile del FEM, per l'azione 12.1 asse 4, ammonta ad € 4.386.267,20 e comprende la remunerazione di Artigiancassa S.p.a.. La prenotazione degli impegni relativi, verrà fatta dalla PF competente.
2. Con Decreto direttoriale del 12 maggio 2015, il Ministero dello Sviluppo Economico - ha emanato l'avviso pubblico per il cofinanziamento di programmi presentati dalle Regioni secondo quanto disposto dal comma 9 dell'art. 8 del D.lgs. 102/2014. Con DGR n. 1202 del 10/10/2016 si è proceduto all'approvazione dello schema di Convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del Programma regionale di sostegno alla realizzazione delle diagnosi energetiche o all'adozione della certificazione ISO 50001 da parte delle PMI. A seguito della stipula della Convenzione la Regione Marche ha ottenuto lo stanziamento di fondi destinati ad incentivare la realizzazione delle diagnosi energetiche o l'adozione del sistema di gestione ISO 50001.
3. La Regione Marche, attraverso il presente Bando, intende promuovere la riduzione delle emissioni climalteranti, e al contempo intende aumentare la competitività delle Imprese operanti nel territorio regionale favorendo una riduzione dei loro costi energetici.  
Tale obiettivo viene perseguito utilizzando, quale forma di sostegno, uno strumento finanziario Fondo Energia e Mobilità che prevede l'erogazione di prestiti a tasso agevolato combinato con una sovvenzione a fondo perduto.

### 1.2 Dotazione finanziaria

1. La Regione Marche rende disponibile una dotazione iniziale pari

Interventi ammissibili	Risorse POR-FESR 2014/2020		Risorse nazionali (MISE)	Totale
	Fondo perduto	Fondo Energia FEM		
Diagnosi energetiche e adozione di sistemi di gestione ISO 5000	€ 437.500,00	0	€ 437.500,00	€ 875.000,00
Progetti di efficientamento energetico individuati dalle diagnosi energetiche	€ 4.575.376,80*	€ 4.386.267,20*	0	€ 8.961.644,00*
<b>Totale</b>	<b>€ 9.399.144,00</b>		<b>€ 437.500,00</b>	<b>€ 9.836.644,00</b>

Il tasso di partecipazione del FESR al contributo pubblico è pari al 50 %.

**\*6.000.000,00 € è la quota minima riservata per le micro piccole medie imprese – MPMI. (3.000.000,00 € Fondo perduto e 3.000.000,00 € FEM).**

## 2 BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

### 2.1 Beneficiari

1. Sono ammissibili all'agevolazione le Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) e le Grandi Imprese (GI) come definite nell'allegato n.1 al presente bando la cui sede o l'unità locale (ubicata e operativa nel territorio delle Marche entro il momento del primo pagamento relativo all'aiuto concesso) destinataria dell'investimento abbia un codice ATECO 2007 primario compreso tra i seguenti:
  - B - Estrazione di minerali da cave e miniere



- C - Attività manifatturiere
- D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata
- E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
- F - costruzioni
- G - commercio all'ingrosso e al dettaglio
- H - Trasporto e magazzinaggio
- I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
- P- Istruzione

2. Nel caso in cui nella visura camerale non sia presente il codice ATECO primario, il controllo puntuale verrà effettuato sul codice ATECO prevalente dell'impresa proponente. In deroga alla regola generale, il codice ATECO primario ammissibile può essere anche attivato a conclusione dell'intervento nel caso in cui l'investimento sia finalizzato ad una trasformazione da attività secondaria ad attività primaria nella sede destinataria dell'investimento. L'attivazione del codice ATECO primario ammissibile deve essere dimostrata in occasione della rendicontazione finale dell'investimento, a pena di assoggettamento alle procedure di revoca dell'agevolazione;

## 2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Possono presentare domanda, in forma singola, le Micro, Piccole, Medie Imprese (MPMI) e le Grandi Imprese (GI) così come definite nell'allegato n.1 Definizioni al presente bando.
2. Non potranno presentare domanda le imprese appartenenti ai settori economici esclusi dal campo di applicazione del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» ed in particolare:
  - a) pesca ed acquacoltura di cui al regolamento (UE) n. 1379/2013;
  - b) produzione primaria dei prodotti agricoli (sezione A della classificazione ATECO 2007 tranne la pesca ed acquicoltura come sopra definita);
  - c) aiuti concessi a imprese operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli nei casi seguenti:
    - i) qualora l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate,
    - ii) qualora l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
  - d) aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
  - e) aiuti subordinati all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione.
3. E' escluso il settore della produzione dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato CE ovvero le imprese agricole e forestali già oggetto di finanziamento tramite il PSR.
4. Sono esclusi inoltre i seguenti settori economici: fabbricazione, lavorazione o distribuzione del tabacco; pornografia, gioco d'azzardo; ricerca sulla clonazione umana; attività di puro sviluppo immobiliare; attività di natura puramente finanziaria (p. es. attività di trading di strumenti finanziari);
5. Ogni impresa potrà fare una sola domanda e ciascuna domanda potrà riguardare solo una sede operativa<sup>1</sup>/unità locale esistente destinataria dell'intervento avente sede nel territorio regionale. Sono ammessi gli interventi realizzati in immobili e/o unità locali nella disponibilità dell'impresa richiedente secondo le forme dell'ordinamento giuridico vigente e in cui si svolge l'attività economica.
6. In ogni caso, l'Impresa Beneficiaria al momento della presentazione della domanda, deve essere in possesso dei seguenti requisiti, a pena di esclusione:
  - a) avere la sede operativa o un'unità locale interessata dall'intervento ubicata e operativa nel territorio delle Marche oppure si impegnino a averla entro il momento del primo pagamento relativo all'aiuto concesso; la predetta localizzazione deve risultare da visura camerale, e deve essere mantenuta per almeno 5 anni dal completamento dell'operazione cofinanziata;
  - b) nel caso di imprese con sede legale all'estero e prive di sede operativa o unità locale nel territorio della Regione Marche al momento della presentazione della domanda deve essere dichiarato il possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, altresì l'impresa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese
  - c) avere la disponibilità dell'edificio esistente a destinazione d'uso non abitativa ove realizzare l'investimento per il risparmio energetico dell'edificio e/o dei processi produttivi ivi insistenti, ovvero alle cui utenze è destinata la

<sup>1</sup>Ai fini del presente bando si intende per sede operativa una unità locale nella quale si svolge l'attività economica e in cui si realizzano gli interventi



produzione di energia dell'impianto FER destinato solo per l'autoconsumo. Tale edificio deve essere ubicato nel territorio regionale e, essere strumentale allo svolgimento dell'attività di impresa. Detto edificio deve risultare da idoneo titolo di disponibilità ed essere censito nel registro delle imprese come unità locale. A titolo esemplificativo sono considerati titoli idonei: la proprietà, la locazione e il comodato irrevocabile, quest'ultimo per un periodo non inferiore alla durata del finanziamento, il preliminare di vendita con immissione immediata nel possesso in capo al promissario acquirente. Tali titoli dovranno risultare da contratto regolarmente registrato a norma di legge; nel caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto dell'intervento, è necessaria una dichiarazione sostitutiva di atto notorio di quest'ultimo attestante l'autorizzazione alla realizzazione degli interventi oggetto di domanda e l'assunzione dell'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013;

- d) essere iscritta da almeno due anni al Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura (di seguito CCIAA) territorialmente competente ovvero ad un registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea, ;
- e) essere attive già al momento della presentazione della domanda dal almeno due anni, oppure essere costituita tramite conferimento di ramo d'azienda o i cui soci siano imprese con processi produttivi attivi e consolidati da almeno due anni;
- f) non risultare Impresa in Difficoltà come definita nell'allegato n.1 Definizioni al presente bando;
- g) non essere sottoposta a procedure concorsuali (quali, ad esempio, il fallimento, l'amministrazione controllata o l'amministrazione straordinaria o liquidazione coatta amministrativa) o a liquidazione volontaria, a scioglimento della società, o concordato preventivo senza continuità aziendale o di piano di ristrutturazione dei debiti, e non hanno in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni riguardanti sia l'impresa che gli Amministratori;
- h) operare nel rispetto delle disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale e territoriale del lavoro e degli obblighi contributivi previdenziali ed assistenziali (essere in possesso del DURC);
- i) essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
- j) non trovarsi nelle condizioni che non consentono la concessione delle agevolazioni ai sensi della Normativa Antimafia D.Lgs 159/2011;
- k) aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla U.E.;
- l) trovarsi in regola con le disposizioni vigenti in materia di normativa edilizia urbanistica ed energetica<sup>2</sup>, della prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, salute e sicurezza sui luoghi di lavoro<sup>3</sup> e della tutela dell'ambiente<sup>4</sup>;
- m) possedere la diagnosi energetica o il sistema di gestione ISO 50001 – L'intervento, tra quelli elencati dalla diagnosi energetica, deve essere il progetto che consente all'impresa di perseguire i migliori risultati in termini di riduzione dei consumi energetici (risparmio annuo energia primaria in kWh);
- n) trovarsi in un regime di contabilità ordinaria o semplificata, possedere la capacità economico-finanziaria<sup>5</sup> e patrimoniali in relazione al progetto da realizzare previsti all'Allegato 2A o 2B in relazione al regime di contabilità aziendale;
- o) possedere la capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>6</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>7</sup> secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- p) non possono essere ammesse a contributo le imprese i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione e/o direttori tecnici sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

<sup>2</sup>D.Lgs. 04-07-2014 n. 102, D.Lgs. 19-08-2005 n. 192.

<sup>3</sup>Lgs. 09-04-2008 n. 81 e D.M. 17-12-2009.

<sup>4</sup>D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

<sup>5</sup>Cfr. Allegato 2A, 2B REQUISITO DELLA CAPACITA' ECONOMICA FINANZIARIA.

<sup>6</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

<sup>7</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.



- q) non possono essere ammesse a contributo le imprese i cui soggetti i cui soggetti muniti di poteri di amministrazione o i cui direttori tecnici sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;
7. I requisiti di cui al precedente punto devono essere mantenuti fino alla completa realizzazione dell'investimento.
8. La regolarità contributiva, attestata tramite DURC, è verificata da Regione Marche/Artigiancassa S.p.a. al momento della sottoscrizione del contratto di prestito/erogazione del Prestito Agevolato e all'erogazione del somme in conto capitale. Tale verifica determina l'accertamento presso le amministrazioni competenti.  
Il soggetto richiedente che al momento della presentazione della domanda non ha sede o unità operativa in Marche ma in altro Stato dell'UE è tenuto a produrre la documentazione equipollente al DURC secondo la legislazione del Paese di appartenenza.
9. Non sono, in ogni caso, ammissibili al beneficio le imprese/società il cui capitale (o quote di esso) sia intestato a società fiduciarie.

Rispetto alle condizioni, sia di ammissibilità che di esclusione sopra riportate, sono previste nel sistema informatico gestionale "SIGEF" una serie di modelli di dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà ai sensi del DPR 445/2000. Tali dichiarazioni saranno oggetto di verifiche documentali di primo livello. Laddove fosse necessario, per la numerosità delle domande, l'Amministrazione regionale procederà ad effettuare verifiche a campione.

### **3 INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI**

#### **3.1 Progetti ammissibili**

1. Il Bando sostiene la progettazione e realizzazione dei seguenti interventi, che devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica (eseguita secondo le specifiche del D.Lgs. 102/2014) o previsti dal sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001:
- a) interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti; infissi, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi, ecc.) che migliorino di almeno due classi la prestazione energetica di ogni singola unità immobiliare ;
- b) Installazione/modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria.  
Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza.  
Razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio motori a basso consumo, sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, recupero di calore da processi da forno, rifasamento elettrico, ecc..).  
Installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento la cui energia prodotta deve essere finalizzata solo per autoconsumo;
- c) interventi di installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva, in abbinamento a un intervento efficientamento energetico. Per gli impianti fotovoltaici, il dimensionamento dovrà essere effettuato con riferimento a documentati fabbisogni annuali della sede oggetto di intervento..

Tutti gli interventi devono comportare un miglioramento dell'efficienza energetica quantificabile, in termini di risparmio annuo di energia primaria, in un valore uguale o superiore a 1,00 kWh per euro investito (per i consumi elettrici) a 2.5 kWh per euro investito (per quanto riguarda i combustibili), rispetto alla capacità produttiva preesistente.

I progetti di efficienza energetica degli immobili riguardanti tutti gli interventi edili, compresi gli impianti ad esso associati, devono consentire un miglioramento di due classi energetiche dell'edificio.

L'intervento non può riguardare l'installazione di nuove linee produttive, nuovi cicli di lavorazione e/o nuove erogazioni di servizi.

Situazione preesistente: parità di condizioni di esercizio industriale/aziendale (invarianza quantità prodotte, periodo di riscaldamento/raffrescamento, giorni di lavoro o apertura, etc.), compresi gli interventi riguardanti la produzione combinata di elettricità, calore o energia meccanica a partire da impianti di produzione di energia già esistenti.

Per ciascuna tipologia di intervento devono essere illustrati le caratteristiche tecniche, gli obiettivi in termini di risparmio energetico, di riduzione delle emissioni di gas climalteranti, le spese ammissibili e gli eventuali pareri, autorizzazioni, titoli



abilitativi, nulla osta o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per la realizzazione degli interventi del progetto e i tempi di realizzazione.

Tutti i progetti, composti da uno o più interventi, devono avere un tempo di ritorno economico inferiore o uguale a 4 anni.

2. La progettazione e gli interventi di cui al par. 3.1 del presente avviso devono essere compresi tra quelli suggeriti dalla diagnosi energetica (eseguita secondo le specifiche del D. Lgs. 102/2014) o previsti dal sistema di gestione dell'energia conforme alla norma ISO 50001. Obbligatoriamente l'intervento deve essere quello che consente all'impresa di perseguire il miglior risultato in termini di riduzione dei consumi energetici (risparmio annuo energia primaria in kWh).
3. L'investimento deve essere realizzato entro 12 mesi dalla data del decreto di concessione delle agevolazioni, con possibilità di richieste di proroga adeguatamente motivate che complessivamente non dovranno superare 6 mesi. L'investimento deve essere rendicontato con le modalità e nei termini indicati ai successivi paragrafi del presente Avviso.
4. Gli interventi proposti al momento della presentazione della domanda non devono essere obbligatori per il destinatario finale (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, messa a norma di impianti, ecc.) e non devono riguardare interventi necessari a conformarsi a norme Nazionali o dell'Unione Europea.

Non devono riguardare attività connesse all'esportazione verso Paesi terzi o Stati membri, vale a dire gli aiuti non devono essere direttamente connessi ai quantitativi esportati, alla costituzione e gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse all'attività d'esportazione.

### 3.2 Massimali di investimento

1. Gli investimenti devono presentare un importo complessivo di spese ammissibili non inferiore a 20.000 € ed essere realizzati nel territorio delle Marche.
2. Qualora, a seguito delle valutazioni effettuate in sede istruttoria e di valutazione, l'investimento ritenuto ammissibile risulti inferiore alla soglia minima di cui al comma precedente, la domanda sarà valutata "non ammissibile".
3. Per le Micro/Piccole/Media Imprese e le Gradi Imprese l'importo massimo delle spese ammissibili è pari a 250.000,00 €, fermo restando il rispetto delle soglie individuate dalla normativa sugli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 De Minimis.

### 3.3 Spese ammissibili

Fermo restando le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia di spese ammissibili, con particolare riferimento ai regolamenti comunitari vigenti, nonché alle norme stabilite a livello nazionale in materia sono ammissibili a contributo le seguenti spese:

1. Le spese ammissibili sono le seguenti:
  - i. spese per investimenti materiali, quali fornitura, installazione, modifica e posa in opera di macchinari, impianti, attrezzature, sistemi, componenti e strumenti necessari alla realizzazione del programma (compresi sistemi di telecontrollo, misura e monitoraggio energetico), lavori edilizi ed impiantistici anche da fonte rinnovabile per la riqualificazione energetica e strettamente connessi e dimensionati rispetto al programma di investimenti.;
  - ii. spese accessorie, nel limite del 10% delle spesa ammissibile di cui al precedente punto i), per servizi di consulenza, studi e progetti, audit energetici, adozione del sistema di gestione ISO 50001, servizi di certificazione energetica o di redazione dell'attestato energetico, spese di progettazione tecnica ed economico-finanziaria degli investimenti, redazione dei piani della sicurezza in fase di progetto e di cantiere, direzione lavori, sicurezza e collaudo. Sono espressamente comprese le spese relative alla produzione dei documenti previsti dal presente Avviso. Tali spese devono essere strettamente connesse alla realizzazione degli investimenti di cui al precedente punto i) e in nessun caso sono ammesse spese per servizi continuativi o periodici ovvero connessi al normale funzionamento dell'impresa. Le fatture o la documentazione di spesa equivalente devono essere intestate al soggetto destinatario finale dell'agevolazione regionale.
  - iii. per i soli audit energetici o sistemi di gestione ISO 50001, il contributo verrà erogato esclusivamente in conto capitale nella misura del 50% delle spese ammissibili per la loro realizzazione o adozione (Grandi Imprese ed Energivore non possono beneficiare di questo specifico contributo, essendo già obbligate alla redazione delle diagnosi ai sensi del D.Lgs 102/2014), e le spese ammissibili non saranno considerate oltre l'importo di:
    - € 10.000 al netto dell'iva per ciascuna diagnosi energetica;
    - € 20.000 al netto dell'iva per ciascuna adozione del sistema di gestione ISO 50001.
2. I macchinari e le attrezzature oggetto delle agevolazioni devono essere:
  - acquistati ed utilizzati dall'impresa beneficiaria;
  - iscrivibili obbligatoriamente nel libro cespiti o nei registri previsti dalle normative fiscali;
  - di nuova fabbricazione;
  - non possono essere ceduti o alienati dall'azienda per un periodo di almeno cinque anni dalla data del completamento dell'investimento (ossia della data dell'ultima quietanza);



· installati nell'unità produttiva interessata dall'investimento;

Non sono ammissibili spese per:

- beni usati o oggetto di revisione;
  - opere murarie generiche o non ad esclusivo asservimento di impianti/macchinari finanziati nel progetto;
  - costi relativi a commesse interne, o oggetto di autofatturazione o in cui vi siano legami societari o mediante amministratori;
  - acquisto di beni in leasing;
  - beni non identificabili come legati all'intervento di efficienza energetica/o produzione di energia da fonti rinnovabili, beni installati presso azienda diversa da quella richiedente, spese destinate all'acquisto di mezzi mobili;
  - l'IVA, imposte, spese notarili, rimborsi e qualsiasi onere accessorio, fiscale o finanziario;
  - spese in economia;
  - cessioni del credito;
  - mezzi e attrezzature di trasporto, imballaggi;
  - i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.)
  - inoltre non saranno ritenute ammissibili le spese effettuate e/o fatturate all'impresa beneficiaria:
    - dal legale rappresentante, dai soci dell'impresa e da qualunque altro soggetto facente parte degli organi societari della stessa, ovvero dal coniuge o parenti entro il terzo grado dei soggetti richiamati;
    - da società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa stessa;
    - da società nelle quali i soci e i titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado, siano presenti nella compagine sociale o rivestano la qualifica di amministratori;
    - da soggetti in cointeressenza (società con rapporti di partecipazione al capitale sociale dell'impresa beneficiaria, persone fisiche socie e titolari di cariche e qualifiche dell'impresa beneficiaria, ovvero i loro coniugi e parenti entro il terzo grado).
3. Le spese sono ammissibili al netto di IVA e di altre imposte e tasse, devono essere congrue e fare riferimento a prestazioni e lavori eseguiti o beni forniti da Soggetti Terzi ed Indipendenti. Anche i professionisti che producono e sottoscrivono la documentazione tecnica prevista dal presente Avviso (diagnosi energetica, progetto tecnico, relazione sul realizzato o i documenti sostitutivi previsti dalle Linee guida) devono essere Soggetti Terzi ed Indipendenti.
4. Per quanto non previsto dal presente articolo si fa rimando alla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, con particolare riguardo al Regolamento (UE) n. 1303/2013.

### 3.4 Termini di ammissibilità della spesa

1. Sono ammissibili solo le spese relative a investimenti la cui data di inizio sia successiva al 1 gennaio 2017, si considera come data di inizio dell'investimento quella di inizio dei lavori oppure la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Fanno eccezione i lavori preparatori, la progettazione, la richiesta di permessi, la diagnosi energetica e l'attestato di prestazione energetica che possono essere effettuati anche in data precedente la data di compilazione del formulario on-line, purché successiva al 1 settembre 2016.
- Ai sensi dell'art. 65 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, i progetti non devono essere stati portati a termine o completamente attuati prima che il beneficiario abbia presentato la domanda di finanziamento nell'ambito del programma.

Sono considerate ammissibili le spese fatturate e quietanzate entro il termine di ammissibilità della spesa 31/12/2023.

### 3.5 Natura e misura dell'agevolazione

1. L'incentivazione può coprire fino all'80% delle spese ritenute ammissibili e risulta così suddivisa:

Dimensione impresa	Finanziamento a tasso agevolato rispetto alle spese ammissibili (%)	Fondo perduto rispetto alle spese ammissibili (%)	Contributo totale rispetto alle spese ammissibili (%)
Micro - Piccola	40	40	80
Media	30	30	60
Grande	20	20	40

Ad esaurimento di una delle due risorse stanziare (Fondo perduto o Fondo Energia Mobilità), il finanziamento potrà riguardare solo una forma di agevolazione fino all'40% dell'investimento ammissibile a seconda delle risorse disponibili.

La capacità economico – finanziaria e patrimoniale sarà valutata da Artigiancassa S.p.A. ai fini della concessione del prestito a tasso agevolato.

Per i soli audit energetici o sistemi di gestione ISO 50001, il contributo verrà erogato esclusivamente in conto capitale nella misura del 50% delle spese ammissibili.





2. Ai sensi del Regolamento UE della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407 “de minimis” l’importo massimo del contributo che un’impresa autonoma o impresa unica può ricevere nell’ambito del regime de minimis è pari a € 200.000,00, su un periodo di tre esercizi finanziari (l’esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a €100.000,00 per impresa autonoma o impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

Nel caso in cui il beneficiario nel triennio abbia avuto altre agevolazioni, l’importo del contributo concedibile ai sensi del presente bando viene calcolato sottraendo gli importi dei contributi già ottenuti. Il beneficiario è tenuto a dichiarare i contributi di cui abbia beneficiato (allegato 5), nonché a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione relativa all’importo complessivo degli aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuali concessioni ai sensi del presente bando.

3. Per la parte di finanziamento mediante prestito a tasso agevolato, la quantificazione del valore dell’aiuto concesso avviene attraverso l’“Equivalente Sovvenzione Lordo”<sup>8</sup> (ESL). Tale valore deve essere considerato nel calcolo della soglia del regime di aiuto in “de minimis”. Per la parte di contributo a fondo perduto, la quantificazione dell’aiuto coincide con l’importo concesso.
4. Il tasso di interesse applicato al Prestito Agevolato è pari a zero ovvero è determinato in sede di concessione del Prestito Agevolato.
5. L’ESL ricavata per il finanziamento sommata al contributo a fondo perduto determina il valore dell’aiuto richiesto<sup>9</sup> che deve essere considerato per il calcolo del regime di aiuto in “de minimis”. Nel caso in cui la quantificazione dell’aiuto richiesto sia superiore alla soglia verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto.
6. La rendicontazione di cui al successivo par 6.3 dovrà riferirsi comunque all’intero investimento ammesso in termini di spese ammissibili.
7. I Prestiti Agevolati vengono erogati da Artigiancassa S.P.A. in un’unica soluzione a seguito di espressa autorizzazione all’erogazione resa dalla Regione Marche.  
Tale finanziamento sarà rimborsato con rate semestrale posticipate, da pagarsi il 31 marzo ed il 30 settembre di ogni anno, ed avrà la durata fino a 8 anni comprensiva di un eventuale periodo di pre-ammortamento pari a massimo 12 mesi. La prima rata di preammortamento o ammortamento è dovuta alla prima scadenza utile decorsi almeno tre mesi dalla data di erogazione.

### 3.5.1 Regime di aiuto

1. I finanziamenti saranno concessi in conformità al regime “de minimis” (Regolamento UE n.1407/2013). Per tali progetti saranno riconosciute come ammissibili le spese sostenute a partire dal 1 gennaio 2017. Fanno eccezione la progettazione, la richiesta di permessi, la diagnosi energetica e l’attestato di prestazione energetica che possono essere effettuati anche in data precedente, purché successiva al 1 settembre 2016.

### 3.6 Divieto di cumulo

Le agevolazioni pubbliche erogate ai sensi del presente Avviso, fondo perduto combinato al finanziamento, non sono cumulabili con qualsiasi altra forma di incentivazione o agevolazione regionale, nazionale o comunitaria (ad esempio Titoli di Efficienza Energetica, detrazioni fiscali, ecc.) richiesta per gli stessi costi ammissibili che abbia avuto esito favorevole, o il cui iter procedurale non sia stato interrotto da formale rinuncia del destinatario.

Ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, l’importo complessivo degli aiuti concessi ad una medesima impresa non deve superare i 200.000,00 euro nell’arco di tre esercizi finanziari, ossia degli esercizi utilizzati per scopi fiscali dall’impresa.

## 4 MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

### 4.1 Modalità di presentazione della domanda

1. La domanda di accesso all’agevolazione (allegato 3) deve essere presentata esclusivamente per via telematica compilando il Formulário disponibile *on-line* sul sito <https://sigef.regione.marche.it/> previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo con le modalità previste nella sezione “Assistenza agli utenti”, nella pagina dedicata al “Bando Energia a favore delle Imprese” e seguendo la procedura di seguito indicata.

<sup>8</sup>L’ESL misura l’effettiva entità dell’aiuto, convertendo tutte le agevolazioni diverse da una sovvenzione diretta in denaro (ovvero un contributo a fondo perduto) in un equivalente sovvenzione. Per esempio, nel caso di un finanziamento agevolato, l’ESL non corrisponde all’importo del finanziamento stesso ma al risparmio garantito al destinatario finale dal tasso agevolato rispetto ad un ipotetico tasso di mercato. Si veda anche l’allegato 1. Ai sensi del regolamento n.1407 2013.

<sup>9</sup>A esempio: a fronte di un investimento per una Piccola Impresa che presenta spese ammissibili per un importo pari o superiori a 400.000 Euro, l’importo del Prestito Agevolato è pari a 160.000 € e l’importo del finanziamento a fondo perduto è pari ad 160.000 €. Resta ferma il rispetto del «de minimis», che prevede, che l’importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi sia in termini di ESL che di fondo perduto, non può superare 200.000 € nell’arco di tre esercizi finanziari. Nel caso in cui la quantificazione dell’aiuto richiesto sia superiore alla soglia verrà operata una riduzione della quota di contributo a fondo perduto. (Nell’esempio se l’ESL fosse pari ad 41.000 € l’importo erogabile del finanziamento a fondo perduto è pari ad 159.000 Euro)



2. Lo sportello telematico per la compilazione del Formulario on-line sarà aperto a partire dalle ore 12.00 del 28 febbraio 2018, per stabilire l'ordine di arrivo delle stesse, farà fede la data e l'orario di acquisizione da parte del protocollo Paleo, a seguito della completa generazione della domanda da parte del sistema Sigef. Lo sportello sarà chiuso con specifico provvedimento amministrativo regionale tenendo conto delle risorse disponibili e dei tempi necessari alla chiusura del POR FESR Marche 2014-2020 31 dicembre 2023. La Regione Marche darà pronta comunicazione dell'avvenuta chiusura dello sportello sui seguenti siti:

[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) e [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it).

Le domande valutate positivamente rientranti nei limiti dello stanziamento previsto, saranno ritenute finanziabili, mentre quelle eccedenti lo stanziamento di risorse disponibili, potranno essere finanziate in presenza di ulteriori risorse disponibili.

3. A completamento della domanda di partecipazione, a pena di inammissibilità, dovrà essere trasmessa la seguente documentazione integrativa in formato pdf da caricare in Sigef nell'apposita sezione di caricamento:
- idoneo titolo di disponibilità corredato di documentazione attestante la Destinazione catastale non abitativa dell'edificio esistente ove realizzare l'investimento per il risparmio energetico dell'edificio o dei processi produttivi ivi insistenti, ovvero alle cui utenze è destinata la produzione di energia dell'impianto FER destinato all'autoconsumo;
  - per le imprese che redigono il bilancio, copia degli ultimi due bilanci approvati comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale; per le imprese non sottoposte all'obbligo di redazione del bilancio o che operano in contabilità semplificata, copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
  - situazione contabile di periodo/conto economico aggiornato a data recente;
  - bilancio previsionale relativo ai tre esercizi successivi all'investimento;
  - gli allegati tecnici previsti, a seconda dei casi;
  - copia di un valido documento d'identità del legale rappresentante del soggetto richiedente, firmatario del modulo di domanda;
  - preventivi attestanti il 100% del valore dell'investimento per il quale si chiede l'agevolazione, approfonditi ad un livello di dettaglio tale da comprendere come vengono distribuiti gli importi tra le voci di spesa ammissibili indicate allegato 4 comma 5; fatture anche non pagate per interventi che rappresentino nel complesso almeno il 40% dell'investimento ammissibile o contratti già stipulati che rappresentino nel complesso almeno il 40% dell'investimento ammissibile (se non presenti nella documentazione allegata alla domanda, da presentare entro 90 gg dall'accettazione degli esiti istruttori, con la Richiesta erogazione del finanziamento allegato 9.1);
  - la diagnosi energetica deve essere eseguita secondo le specifiche del d.lgs. 102/2014, seguendo sia la guida operativa Enea<sup>10</sup>, sia la Circolare MISE<sup>11</sup>, sia le norme UNI<sup>12</sup> che definiscono come redigerla. Essa deve essere redatta da ESCo, EGE, Auditor Energetico, soggetti certificati da Organismi accreditati da Accredia o da un altro Ente nazionale di accreditamento designato dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008;
  - progetto dell'intervento contenente:
    - schede tecnica di progetto - relazione tecnico economica descrittiva, approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte (Allegato 4);
    - dove necessario dichiarazione di possesso di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento, Allegato 9.2 [se non in possesso al momento della presentazione della domanda di partecipazione al bando, dovrà essere presentata con la *Richiesta erogazione finanziamento* allegato 9.1];

Le relazioni e gli elaborati del progetto dell'intervento devono essere sottoscritti, a pena di esclusione, da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione.

Dovrà inoltre essere completata la compilazione in formato pdf degli allegati di seguito indicati, pena la irricevibilità della domanda stessa:

- Allegato2A/allegato 2B: Modello capacità economico – finanziaria e patrimoniale
- Allegato 5: Dichiarazione “De minimis”

<sup>10</sup><http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/documenti-1/diagnosi-energetica/guida-operativa-enea.pdf>

<sup>11</sup>[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza\\_energetica\\_CHIARIMENTI\\_DIAGNOSI\\_IMPRESSE\\_19\\_05\\_15.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza_energetica_CHIARIMENTI_DIAGNOSI_IMPRESSE_19_05_15.pdf)

<sup>12</sup>UNI CEI EN 16247-1:2012 – Diagnosi energetiche - Parte 1: Requisiti generali; UNI CEI EN 16247-2:2014 - Diagnosi energetiche - Parte 2: Edifici; UNI CEI EN 16247-3:2014 - Diagnosi energetiche - Parte 3: Processi; UNI CEI EN 16247-4:2014 - Diagnosi energetiche - Parte 4: Trasporti; UNI CEI/TR 11428:2011 - “Gestione dell'energia – Diagnosi energetiche – Requisiti del servizio di diagnosi energetica”



- Allegato 6: Dichiarazione dimensione di impresa;
- Allegato 7: Dichiarazione finanziabilità della quota di spesa ammessa, ma non oggetto di agevolazione
- allegato 7.1 Dichiarazione disponibilità immobile
- allegato 7.2 Dichiarazione del proprietario
- allegato 7.3 Dichiarazione intestazione fiduciaria
- allegato 8 Dichiarazione di cumulo
- Allegato12: Richiesta anticipo
- Allegato 13: Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se necessario).

La procedura da seguire per l'invio telematico degli allegati consta delle seguenti operazioni:

- scaricare i suddetti modelli dalla piattaforma informatizzata Sigef;
- compilarli in ogni loro parte;
- firmarli digitalmente (P7M o con firma ADOBE PDF) da parte del legale rappresentante dell'impresa richiedente o dal procuratore;
- caricarli nuovamente sulla piattaforma Sigef.

Nel caso in cui la documentazione richiesta fosse già in possesso dell'Amministrazione, sarà sufficiente allegare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del DPR 445 del 28 dicembre 2000 sottoscritta ai sensi del 3° comma dell'art.38 del DPR menzionato, con l'indicazione del Struttura presso il quale è depositata e gli estremi del procedimento cui si riferisce.

4. A conclusione della compilazione on line della domanda in forma telematica, il file messo a disposizione dal sistema nel formato PDF/A, deve essere firmato digitalmente<sup>13</sup>(P7M o con firma ADOBE PDF) dal legale rappresentante dell'impresa richiedente o da persona con poteri equipollenti e deve essere inoltrato, previo pagamento dell'imposta di bollo (€ 16,00), unitamente alla documentazione obbligatoria di seguito indicata, tramite il medesimo sistema Sigef , al protocollo regionale PALEO. Ai fini della determinazione dell'ordine di arrivo della domanda, fa fede la data e l'orario di acquisizione della domanda al protocollo regionale PALEO.
5. L'adempimento relativo all'imposta di bollo (pari a 16,00 € ai sensi di legge, salvo successive modificazioni) è assicurato mediante:
  - indicare sul modulo il numero identificativo riportato sulla marca da bollo utilizzata;
  - annullamento e conservazione in originale della marca da bollo presso la sede dell'impresa;
  - inoltre, in allegato al modulo di domanda, di copia della marca da bollo annullata dalla quale si evinca il numero identificativo (seriale);
  - dichiarazione che la marca da bollo in questione non è stata utilizzata né sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (sezione "il sottoscritto inoltre dichiara" del modulo di domanda).
6. Nel caso in cui la dimensione complessiva del file domanda e degli allegati obbligatori alla stessa sia inferiore a 30 MB, anche gli allegati tecnici dovranno essere inclusi nell'invio telematico. Qualora la dimensione del file complessivo risultasse superiore a tale soglia dimensionale, entro 5 giorni lavorativi dall'invio telematico della domanda gli allegati tecnici dovranno essere trasmessi, mediante lettera raccomandata A/R, su supporto informatico (DVD o CD non riscrivibile).
7. Il mancato invio del Dossier di Domanda, nella forma indicata nei commi precedenti, comporta automaticamente la inammissibilità della Domanda presentata per via telematica.
8. Non sono ammissibili le richieste presentate in modo difforme, prive di firma digitale o firmate da soggetto diverso dal rappresentante legale non dotato di apposita procura, riportanti erronea o parziale presentazione dei dati e dei documenti richiesti, inviate prima od oltre i termini di presentazione previsti dal presente Avviso, che presentino correzioni non espressamente confermate e sottoscritte. Ogni altro caso di difformità sostanziale inerente la Domanda e/o la documentazione presentata a corredo della stessa costituisce motivo di esclusione.
9. Il Richiedente, pena la decadenza, assume l'impegno di comunicare tempestivamente alla Regione Marche gli aggiornamenti delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso in cui, tra la data di presentazione della Domanda e la data di pubblicazione degli elenchi di cui ai successivi articoli del presente Avviso, siano intervenuti eventi che rendano superate le citate dichiarazioni.
10. Ogni impresa deve presentare un'unica domanda di ammissione alle agevolazioni, pena esclusione.
11. Tutta la modulistica prevista dal presente bando e pubblicata in formato pdf sul BUR Marche, sul sito della P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" [www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it), e nel sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it).

<sup>13</sup>Per informazioni sulla firma digitale si può consultare il sito [https://www.postacertificata.gov.it/guida\\_utente/servizi/servizi\\_avanzati/firma-digitale.dot](https://www.postacertificata.gov.it/guida_utente/servizi/servizi_avanzati/firma-digitale.dot)



12. Per quanto concerne il formato della documentazione da trasmettere si rimanda a quanto previsto dal Codice dell'amministrazione digitale (CAD) di cui al D. Lgs n. 82 del 07/03/2005 e s.m.i.

## 5 ISTRUTTORIA, CRITERI E MODALITÀ DI VALUTAZIONE

### 5.1 Procedura di valutazione delle domande

1. L'intervento viene attuato con procedura "just in time" segue i principi dei bandi a sportello così come definiti all'art. 5 comma 3 del D.Lgs. 123/1998, la quale prevede la valutazione delle domande in base all'ordine temporale di arrivo. Ciascuna domanda verrà esaminata singolarmente per verificarne i requisiti di ammissibilità e sottoposta successivamente a valutazione.

#### Procedura di ammissibilità economica finanziaria

La procedura di verifica dell'ammissibilità verrà effettuata P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" coadiuvata da Artigiancassa S.p.a per la capacità economico-finanziaria e patrimoniale dei beneficiari (per accertare la capacità di rimborso del finanziamento da parte del destinatario finale), e sarà diretta ad accertare la regolarità e la completezza delle domande pervenute e della documentazione allegata, ovvero i criteri di ammissibilità dei par. 2 e par.3.

2. Con riferimento ai Prestiti Agevolati richiesti, Artigiancassa S.p.a. accerta la presenza o meno di elementi pregiudizievoli, quali ad esempio protesti e pignoramenti, a carico del Richiedente e, ove sia una società di persone, dei soci amministratori, come rilevabili da pubblici registri o presso sistemi di informazioni creditizie; qualora risultino elementi pregiudizievoli o sia nota la presenza di crediti scaduti da più di 180 giorni, ne valuta la portata e l'effettivo impatto sulla possibilità di rimborso del Prestito Agevolato. Artigiancassa S.p.a. quindi provvede a valutare il merito di credito in base all'allegato 2A/allegato 2B, ed alla documentazione finanziaria e contabile acquisita, alle banche dati interrogate ed a quantificare il Prestito Agevolato concedibile.

A seguito delle verifiche, Artigiancassa S.p.a. definisce tempestivamente gli elenchi delle Imprese che sono risultate "ammissibili all'agevolazione" e di quelle che eventualmente, a seguito di tali verifiche sono risultate "non ammissibili". Artigiancassa S.p.a. invia, tempestivamente, detti elenchi alla Regione Marche per l'assunzione degli opportuni atti amministrativi.

3. Le domande sono quindi classificate in "potenzialmente ammissibili all'agevolazione" o "non ammissibili", queste ultime sono oggetto di una specifica comunicazione al richiedente tramite il sistema Sigef, ai sensi dell'art. 10 bis della Legge 241/90, all'esito della quale Regione Marche provvede, nell'immediato all'assunzione degli atti di conclusione del procedimento amministrativo con l'elenco delle richieste risultanti "non ammissibili" con indicazione delle relative motivazioni.

#### Procedura di valutazione

Le domande classificate come "potenzialmente ammissibili all'agevolazione" sono valutate secondo quanto indicato successivamente.

4. Qualora risulti necessario, P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" ed Artigiancassa Spa, si riservano di chiedere nelle modalità previste dal sistema Sigef, la rettifica di dichiarazioni erronee, dati o chiarimenti necessari a i fini della verifica di ammissibilità, nei casi in cui l'Amministrazione regionale ed Artigiancassa Spa lo riterrà necessario.

La richiesta sospende i termini fino alla data di ricevimento della documentazione integrativa. La documentazione richiesta deve essere inoltrata entro il termine di 15 (quindici) giorni dal ricevimento della nota di richiesta. Decorso tale termine, il procedimento verrà sostenuto sulla base della documentazione in possesso.

In ogni caso non verranno prese in esame le relazioni tecniche mancanti del calcolo analitico del risparmio energetico per ogni euro ammesso da conseguire annualmente in raffronto alla situazione preesistente a parità di produzione.



5. La procedura di valutazione di merito tecnico verrà effettuata dalla P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti", e sarà diretta ad accertare:

- rapporto tra riduzione dei consumi energetici e i costi di investimento ammessi;
- capacità delle operazioni di promuovere sistemi di monitoraggio/controllo dei consumi energetici;
- installazione di impianti alimentati a fonte rinnovabile anche con installazione di sistemi di accumulo;
- grado di cantierabilità del progetto;
- costo dell'intervento superiore dell'importo massimo, Sostenibilità economico-finanziaria dell'intero progetto;
- della pertinenza e congruità degli investimenti da sostenere e relative spese ammissibili,
- che l'intervento è presente tra quelli indicati dalla diagnosi energetica e che sia il migliore risultato in termini di riduzione dei consumi energetici (risparmio annuo energia primaria in kWh);

La verifica dei seguenti criteri viene fatta sulla base della documentazione presentata a supporto delle domande di partecipazione.

#### Criteri relativi alla qualità ed efficacia del progetto

A) QUALITÀ	Punti
1) Grado di cantierabilità del progetto (progettazione esecutiva, presenza di pareri, nulla osta, autorizzazioni, ecc.)	
- immediata cantierabilità (possesso e piena efficacia del titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento)	1
- non immediata cantierabilità (assenza di presentazione di titolo edilizio o presentazione della richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento)	0
2) Introduzione di sistemi di rilevazione/controllo in continuo dei consumi delle prestazioni energetiche ambientali, con piano di diffusione on line dei dati di monitoraggio	
- Introduzione dei sistemi di monitoraggio/controllo e gestione dell'energia	1
3) Entità del cofinanziamento (aggiuntivo) da parte del beneficiario	
- Costo dell'intervento superiore dell'importo massimo delle spese ammissibili (le ulteriori spese devono insistere sullo stesso sito e devono riguardare l'efficienza energetica)	1
4) Capacità economica e finanziaria del proponente/dei proponenti Sostenibilità economico-finanziaria della quota di spesa ammessa, ma non oggetto di agevolazione	
- finanziamento richiesto ancora in fase di istruttoria	0
- finanziamento concesso da banca o ESCo o finanziamento con mezzi propri	1
5) Adozione di tecnologie che assicurino standard elevati per lo sviluppo di fonti rinnovabili Installazione di impianti ad energia rinnovabile (impianti FER) per autoconsumo	
- senza installazione di sistemi di accumulo	1
- con installazione di sistemi di accumulo	2
TOTALE PARZIALE	
B) EFFICACIA	
6) Rapporto fra potenziale di risparmio energetico e investimento ammesso Risparmio annuo di energia primaria in kWh per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente	
consumi elettrici	consumi per quanto riguarda i combustibili/consumi termici
≥ 1 kWh fino a 2 kWh	≥ 2,5 kWh fino a 4 kWh
oltre 2 kWh	oltre 4 kWh
	7
	8
7) Consumi energetici Obiettivo di risparmio di energia primaria rispetto ai consumi ante intervento, media degli ultimi 3 anni (il consumo di energia ante e post è riferito all'intervento oggetto di finanziamento)	
≥ 10 % fino al 20 %	1
oltre il 20 %	2
TOTALE PARZIALE	
PUNTEGGIO TOTALE	

Saranno ammessi al finanziamento esclusivamente i progetti il cui punteggio sia superiore, uguale a **9** punti su 16 disponibili, in relazione alla somma dei punteggi riferiti ai singoli criteri di valutazione previsti.

**Non saranno ammessi a finanziamento** i progetti che in relazione ai criteri di selezione raggiungono un punteggio inferiore a 9.

Alla riduzione dei consumi energetici non contribuiscono le spese non ammissibili al finanziamento ovvero le spese non richieste ai fini del bando.



## 5.2 Concessione delle agevolazioni

La Regione Marche P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti", entro il 90° giorno successivo al giorno di acquisizione al protocollo regionale Paleo delle domande, provvede all'emanazione del decreto dirigenziale che approva l'esito della procedura valutativa. Il suddetto decreto e i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito <http://www.regione.marche.it>. I progetti risultanti ammissibili e valutati positivamente, ma finanziabili parzialmente per carenza di risorse disponibili, potranno eventualmente essere soddisfatti, attraverso l'utilizzo di economie di gestione derivanti da revocche, rinunce, minori spese o sopraggiunte disponibilità finanziarie derivanti dalla riprogrammazione del POR FESR.

Per gli ammessi ma finanziati parzialmente per insufficienza di fondi verrà inviata comunicazione attraverso il sistema informatico Sigef.

## 5.3 Comunicazione degli esiti istruttori (concessione delle agevolazioni)

La Regione Marche P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti", tramite inoltre all'indirizzo di P.E.C. indicato sulla domanda di partecipazione, comunica all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero di motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda entro il 10° giorno successivo alla data di approvazione dell'esito della procedura valutativa.

La comunicazione della concessione al beneficiario esplicita l'ammontare del fondo perduto, l'ammontare del finanziamento, la quantificazione dell'ESL, la data, e che l'agevolazione è in regime di de minimis (Regolamento UE n. 1407/2013), in tale fase è necessario che il beneficiario aggiorni la dichiarazione de minimis

## 5.4 Accettazione contributi e conferma di inizio attività

L'intervento deve essere confermato, pena la revoca del contributo concesso, mediante comunicazione di accettazione degli esiti istruttori (Allegato 9) compilata negli appositi modelli in formato PDF disponibili nel sistema informatico Sigef e da trasmettere nelle modalità da esso previste.

Tale comunicazione dovrà essere trasmessa da parte dell'impresa beneficiaria entro il 10° giorno successivo alla data di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni.

La dichiarazione di decadenza per mancato invio della comunicazione di accettazione verrà fatta d'ufficio senza avviare il provvedimento di revoca.

Al momento dell'accettazione il beneficiario si impegna formalmente, pena la revoca, a fornire tutte le informazioni e i dati richiesti dalla Regione Marche.

### 5.4.1 Richiesta erogazione dei finanziamenti agevolati relativi alla quota del Fondo Energia e Mobilità FEM

Le imprese beneficiarie dovranno inviare, contestualmente all'accettazione del contributo la richiesta di erogazione del finanziamento (Allegato 9.1). Qualora l'impresa abbia necessita di ulteriore tempo per la progettazione dell'intervento e/o per la presentazione della documentazione a garanzia del prestito come di seguito indicata potrà inviare la richiesta di erogazione del finanziamento entro 90 gg dall'accettazione degli esiti istruttori attraverso il sistema informatico Sigef.

La documentazione a garanzia del prestito dovrà soddisfare almeno uno dei seguenti punti:

- uno o più contratti di lavori e di fornitura che rappresentino nel complesso almeno il 40% dell'investimento ammesso;
- una o più fatture di acconto o anticipo anche non pagate, che rappresentino nel complesso almeno il 40% dell'investimento ammesso;

Successivamente alla richiesta di erogazione da parte del beneficiario Artigiancassa S.p.a. invia il contratto di prestito all'Impresa Mutuataria, dando un termine perentorio di 20 gg. lavorativi per la sottoscrizione dello stesso, a pena di decadenza.

Ricevuta copia del contratto di finanziamento Regione Marche autorizza espressamente Artigiancassa S.p.a. che entro 10 gg eroga mediante bonifico bancario direttamente ed integralmente all'Impresa beneficiaria l'importo del finanziamento. I mutui verranno stipulati presso: Artigiancassa s.p.a. – Ancona. Indirizzo: via S.Totti, 12/a cap 60131

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla stipula del contratto di finanziamento prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione.

## 6 RENDICONTAZIONE E MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DELLA SPESA

### 6.1 Modalità di presentazione della richiesta di liquidazione dei contributi relativi alla quota fondo perduto

Il contributo a fondo perduto viene erogato in un'unica soluzione dopo la valutazione tecnico - economica della documentazione finale della spesa effettivamente sostenuta e rendicontata.

Il contributo a fondo perduto potrà essere rideterminato nel caso in cui la spesa ammissibile riconosciuta a seguito di suddetta valutazione sia inferiore a quella ammessa con il provvedimento di concessione e sarà erogato solo successivamente alla restituzione della quota di finanziamento revocata.



La richiesta di liquidazione della quota di contributo in conto capitale (Allegato 10) deve essere inviata entro 60 giorni dalla conclusione delle attività (fa fede la data dell'ultima fattura quietanzata). Ai fini della liquidazione del contributo in conto capitale, le imprese beneficiarie dovranno ultimare il progetto entro il termine ultimo previsto per la realizzazione dell'investimento (12 mesi dalla data del decreto di concessione delle agevolazioni) e provvedere alla rendicontazione del progetto secondo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; le spese saranno ammesse a contributo solo se interamente pagate e quietanzate entro il suddetto termine di 12 mesi.

La Regione Marche provvederà alla liquidazione del contributo in conto capitale entro il 90° giorno successivo alla data di invio della richiesta di liquidazione e della documentazione giustificativa di spesa, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili, previa verifica della rendicontazione finanziaria sulla piattaforma Sigef, della regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria e della documentazione certificativa di spesa attestanti la realizzazione finale del progetto.

Nel caso dal DURC emerga irregolarità contributiva non sarà possibile procedere alla liquidazione del contributo prima che l'impresa beneficiaria abbia adempiuto alla relativa regolarizzazione. Qualora l'impresa beneficiaria non provveda alla regolarizzazione, l'Amministrazione regionale può agire in compensazione, riducendo il valore del contributo nella misura dell'importo corrisposto direttamente all'INPS o all'INAIL per sanare l'irregolarità.

La liquidazione del contributo è inoltre subordinata:

- alla dichiarazione dei beneficiari sulla restituzione degli aiuti dichiarati incompatibili;
- alla dichiarazione dei beneficiari circa la mancata inadempienza in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva.
- documentazione antimafia;
- verifica mediante visura camerale dell'avvenuta localizzazione dell'unità operativa nel territorio della Regione Marche (se pertinente);

Ogni beneficiario per poter procedere alla rendicontazione delle spese sostenute sulla piattaforma Sigef, dovrà procedere all'eccesso del sistema come da procedura.

La rendicontazione del progetto consiste nel caricamento di ogni singolo documento di spesa e del/dei relativo/i pagamento/i sulla piattaforma Sigef e nella successiva creazione di uno o più pacchetti di rendicontazione. Al termine dell'operazione, il beneficiario dovrà provvedere a firmare digitalmente il/i pacchetto/i di rendicontazione e ad inviarlo/i telematicamente al responsabile del procedimento seguendo la procedura prevista dal sistema informatizzato Sigef; la data di chiusura della procedura di rendicontazione on line sulla piattaforma Sigef coincide con quella dell'invio del/dei pacchetto/i di rendicontazione.

Per eventuali problemi tecnici relativi all'invio e alla compilazione dei modelli allegati si rimanda a quanto stabilito sulla piattaforma Sigef per il servizio di Assistenza.

La data per l'invio in forma telematica della rendicontazione è quella registrata sulla piattaforma informatizzata Sigef, a seguito di trasmissione al protocollo regionale Paleo.

Qualora il termine di scadenza cadesse nel giorno festivo, si ritiene prorogato al primo giorno feriale successivo.

I Beneficiari sono tenuti a formalizzare all'Amministrazione Regionale la rendicontazione delle spese sostenute e registrate nelle scadenze previste dal presente Avviso. Inoltre l'Autorità di Gestione, al fine di evitare il rischio di disimpegno automatico, si riserva la facoltà di chiedere ai Beneficiari di effettuare rendicontazioni suppletive.

Contestualmente alla richiesta di erogazione del finanziamento a tasso zero, i beneficiari, possono richiedere l'anticipo pari al 40% del contributo in conto capitale concesso (Allegato 12), previa stipula di apposita garanzia fideiussoria.

Tale garanzia di pari importo, rilasciata da banche, assicurazioni o intermediari finanziari di cui all'art. 107 TULB<sup>14</sup>, di durata tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo.

La polizza deve essere rilasciata utilizzando il modello di garanzia fideiussoria predisposto (Allegato 17) e sottoscritta con la forma di atto pubblico o di scrittura privata autenticata, al fine di precostituire il titolo per il recupero coattivo mediante agente della Riscossione.

<sup>14</sup>Iscrizione obbligatoria degli intermediari finanziari nell'elenco speciale di cui all'art 107 del TULB. Sono esclusi gli intermediari finanziari stranieri che non hanno sede legale e direzione generale situate nel territorio della Repubblica (D.Lgs. n. 141/2010)



La durata della polizza dev'essere tale per cui la scadenza della stessa sia successiva all'erogazione del saldo e, comunque, di almeno sei mesi superiore al termine previsto per la presentazione della richiesta di liquidazione del saldo. Al fine di evitare il rischio di rilascio di polizze false o inefficaci, gli uffici possono richiedere un'attestazione della validità della stessa all'indirizzo della Direzione Generale del soggetto garante.

La fideiussione deve essere intestata alla Regione Marche. La garanzia fideiussoria è valida a prescindere dall'eventuale assoggettamento a fallimento o altra procedura concorsuale del contraente.

In caso di progetti presentati da raggruppamenti di imprese, ciascun soggetto partecipante deve rilasciare la fideiussione individualmente per la propria quota.

#### Tempistiche previste

Attività	Soggetto	Scadenza
Compilazione ed invio della domanda	Beneficiario	A partire dalle ore 12.00 del giorno 28.02.2018
Ammissibilità	Regione Marche	Valutazione di ammissibilità entro 15 gg lavorativi dal ricevimento della domanda (verranno comunicati i soli esiti negativi)  Esito valutazione di merito entro 60 giorni dall'ammissibilità  Emanazione del decreto entro 15 gg dalla valutazione
Valutazione domanda		
Emanazione decreto concessione e comunicazione esito		
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Regione Marche	Beneficiario	15 giorni dalla richiesta di Regione Marche
Accettazione degli esiti istruttori	Beneficiario	10 giorno dalla di ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni
Richiesta di erogazione del finanziamento a tasso zero	Beneficiario	Max 90 giorni dalla data di accettazione degli esiti istruttori
Sottoscrizione contratto di prestito	Beneficiario	20 giorni dal ricevimento del contratto inviato da Artigiancassa spa
Erogazione del finanziamento a tasso agevolato	Artigiancassa	10 giorni dalla autorizzazione da Regione Marche
Conclusione degli interventi (relativi agli interventi di carattere energetico oggetto di contributo regionale) e rendicontazione	Beneficiario	12 mesi dalla data del decreto di concessione (più eventuale proroga)
Rendicontazione finale delle spese	Beneficiario	60 giorni dalla conclusione delle attività (data ultima fattura quietanzata)
Esame rendicontazione finale	Regione Marche	Entro 90 giorni dalla ricezione del rendiconto
Controdeduzioni al procedimento di revoca delle agevolazioni o opposizione al rigetto della domanda	Beneficiario	15 giorni dal ricevimento della comunicazione di revoca o rigetto

#### 6.2 Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento

Le spese dovranno derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, lettere d'incarico, ordini, ecc.) da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, le modalità di pagamento.

Per ogni tipologia di spesa ammissibile sostenuta dal beneficiario, si dovrà indicare la relativa documentazione di giustificazione della stessa, è composta da:

a) Beni strumentali e attrezzature:

- titoli di spesa;
- libro dei cespiti dei beni ammortizzabili;

b) Consulenze o servizi equivalenti:

- titoli di spesa;

I titoli di spesa sono fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente, i quali debbono riportare in modo analitico l'indicazione dei beni o la chiara descrizione della tipologia della prestazione o del servizio svolto, in funzione dell'oggetto per cui è richiesta l'ammissibilità della spesa. I titoli di spesa vanno presentati in copia digitale, conforme all'originale dei giustificativi contabili di spesa corredati da relativa quietanza di pagamento.

In caso di fatturazione elettronica, indicare il CUP, il titolo del progetto e il riferimento al programma sull'oggetto della fattura.





La richiesta di liquidazione dovrà essere redatta sulla piattaforma Sigef (Allegato 10) e dovrà essere inoltre corredata della seguente documentazione:

1. relazione tecnica finale sulla realizzazione dell'intervento. La relazione deve essere sottoscritta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia, recante l'apposizione del timbro da cui risulti la suddetta iscrizione (Allegato 11);
2. attestato di prestazione energetica post intervento, se l'intervento riguarda l'efficientamento energetico dell'immobile (se pertinente);
3. attestazione della regolare esecuzione dell'intervento, redatta da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia (se pertinente);
- 4.
5. copia documento di identità del legale rappresentante
6. modulo predisposto dall'ENEA in collaborazione con le Regioni reperibile al link <http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/diagnosi-energetiche> (sezione Diagnosi Energetiche punti 2 e 3) opportunamente compilato e corredato da relativa ricevuta dell'avvenuto caricamento sul sito di ENEA, del file excel di riepilogo e del rapporto di diagnosi stesso, ai fini del monitoraggio e dell'incremento della banca dati di cui all'articolo 8, comma 5, d.lgs. n.102/2014 e s.m.i. per la sede per cui si è richiesto il contributo;
7. certificazione ISO 50001 per la sede per cui si è richiesto il contributo (se pertinente);
8. documentazione tecnica indicata nell'allegato 4.1;
9. informazioni sul finanziamento agevolato: importo finanziamento, decreto concessione agevolazione, durata finanziamento, data erogazione finanziamento, scadenza finanziamento, copia contratto di finanziamento, copia contabile versamento al beneficiario, tasso d'interesse.

I pagamenti devono essere effettuati solo ed esclusivamente tramite:

- 1) bonifico bancario o postale non revocabile ("eseguito" o "pagato") o strumenti elettronici idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni;
- 2) ricevuta bancaria (RI.BA.) debitamente compilata, unitamente alla copia dell'estratto conto bancario o postale da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario;
- 3) altri strumenti diversi dal bonifico bancario o postale purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni per l'intero importo dovuto e nel rispetto di quanto stabilito dall'art 3 della L. 136/2010 e s.m.i.;

Non saranno ammesse le spese per le quali si sia utilizzata un'altra forma di pagamento (assegno, in contanti).

La documentazione giustificativa dell'avvenuto pagamento è la seguente:

- estratto conto bancario o postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario;
- quietanza dell'istituto bancario cassiere e/o tesoriere nel caso di mandati di pagamento;

Per il bonifico bancario o postale e per i pagamenti effettuati con strumenti elettronici è necessario allegare la ricevuta del bonifico/pagamento riportante gli estremi della fattura, unitamente all'estratto conto bancario o postale opportunamente timbrato dalla banca/ufficio postale attestante l'effettivo e definitivo esborso finanziario sul conto del beneficiario.

Per i pagamenti tramite ricevuta bancaria (RI.BA o RI.BA. cumulativa) è necessario allegare copie delle ricevute bancarie riportante gli estremi delle fatture, in modo da individuare inequivocabilmente le fatture ammissibili., unitamente alle copie degli estratti conto bancario o postale opportunamente timbrati dalla banca, da cui risulti l'effettivo addebito dell'importo sul conto del beneficiario.

La legge 136/2010, relativa alla "Tracciabilità dei flussi finanziari" all'art. 3, comma 1, precisa, tra le altre cose, che tutti i movimenti finanziari (incassi e pagamenti) relativi all'intervento presentato devono essere registrati su conti correnti dedicati, anche se non in via esclusiva.

Tutti gli originali dei titoli di spesa (fatture quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente) ammessi a contributo dovranno essere annullati, pena la rettifica del 10% del contributo concesso, con il seguente timbro: "Documento contabile finanziato a valere sul Por Marche Fesr2014-2020 Asse 4Azione 12.1 Bando energia Imprese - ammesso per l'importo di Euro .....di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro ....." risultante dal sistema Sigef. Gli stessi dovranno essere conservati secondo la tempistica stabilita dalla normativa vigente.



## 7 CONTROLLI, VARIANTI E REVOCHE

### 7.1 Controlli

I soggetti beneficiari si impegnano a fornire, su semplice richiesta della P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" o delle strutture delegate al controllo, tutte le informazioni richieste ai fini della valutazione, del monitoraggio e del controllo, nonché della diffusione delle buone prassi.

Ogni progetto ammesso a cofinanziamento ai sensi del presente bando verrà sottoposto a controllo documentale da parte della Struttura regionale su tutte le spese rendicontate dal Beneficiario.

Le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà e le autodichiarazioni sono oggetto di verifica, anche a campione in base alla numerosità delle domande, da parte della suddetta Struttura.

I progetti verranno campionati ai fini dei controlli in loco svolti da parte dell'Autorità di gestione (comprensivi anche dei controlli di stabilità per quanto riguarda il vincolo relativo), nonché verrà campionato anche ai fini dei controlli in loco svolti dall'Autorità di Audit. Sono infine possibili ulteriori verifiche da parte di altri organi competenti incaricati del controllo operanti a livello regionale, nazionale e comunitario (Commissione europea, Guardia di Finanza ecc.).

Se nel corso della programmazione ci saranno integrazioni e/o modifiche dei Regolamenti Comunitari di riferimento o di leggi nazionali, la lista dei controlli da effettuare verrà adeguata e/o modificata; la versione aggiornata sarà disponibile nel sito [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it).

Prima di effettuare la visita presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento i funzionari regionali controlleranno la pratica per accertare che:

- il Beneficiario possieda tutti i requisiti di ammissione previsti dal bando (es: dimensione impresa, codice ATE CO, soglie di investimento ....);
- la struttura regionale di attuazione abbia comunicato al beneficiario l'esito dell'istruttoria iniziale e l'ammissione in graduatoria e che il beneficiario abbia comunicato la propria accettazione;
- eventuali variazioni al progetto siano state comunicate alla Regione Marche e che siano state regolarmente approvate;
- il beneficiario abbia presentato il rendiconto entro i termini stabiliti dal bando e che abbia inviato tutta la documentazione prevista;
- l'intervento sia stato realizzato nei termini;
- i giustificativi di spesa e le relative quietanze risultino inseriti nel sistema informativo;
- qualora l'IVA sostenuta sia stata inclusa nei costi l'esistenza del diritto al rimborso.

Solo al termine delle verifiche di cui sopra si procederà al controllo presso la sede del Beneficiario e presso l'area oggetto di intervento al fine di verificare la corretta realizzazione dello stesso. Il beneficiario verrà informato tramite PEC della visita sul posto; è opportuno che al sopralluogo sia presente il legale rappresentante dell'azienda o un suo delegato. Il primo controllo che viene effettuato riguarda l'esistenza di un fascicolo cartaceo e/o informatico relativo all'operazione. La documentazione amministrativo-contabile che verrà esaminata è la seguente:

- ricevuta di protocollazione, generata dal sistema e stampata, con applicata la marca da bollo originali dei documenti di spesa;
- libro IVA relativo alla registrazione delle fatture delle spese rendicontate;
- modalità di pagamento delle spese rendicontate e finanziate (ricevuta bancaria, effetti, bonifici, assegni ecc.); estratti conti bancari;
- iscrizione nel mastro fornitori delle spese finanziate e i relativi pagamenti;
- iscrizione di beni materiali e immateriali nel libro dei cespiti ammortizzabili;
- nel caso di "creazione occupazionale" verrà controllato il LUL (libro unico lavoratore);
- presenza di una contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione che consenta di individuare l'operazione finanziata in maniera immediata;
- la contabilizzazione dell'incasso del contributo e la sua registrazione, l'ottenimento da parte del beneficiario di ulteriori contributi per la medesima operazione e l'eventuale superamento del plafond previsto per il "de minimis".

Inoltre si procederà al riscontro di quanto dichiarato dalla ditta in merito alla normativa sulla sicurezza del lavoro, sul rispetto del contratto nazionale lavoratori e pari opportunità.

Infine si verificherà la "realizzazione fisica dell'intervento" attraverso i seguenti controlli:

- corrispondenza dei beni e servizi acquistati con quanto previsto nel progetto e con le spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- il rispetto dei vincoli di destinazione d'uso, divieto di cessione e di alienazione dei beni oggetto dell'investimento;
- se l'operazione prevede la realizzazione di opere che queste siano previste nel progetto iniziale e che corrispondano alle spese rendicontate e descritte nei documenti di spesa;
- verifica di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'intervento;
- eventuali variazioni al progetto e loro regolare autorizzazione.



I funzionari incaricati della visita sul posto documenteranno la realizzazione dell'intervento anche attraverso una documentazione fotografica.

## 7.2 Varianti

Il progetto presentato dovrà essere realizzato in conformità a quello approvato e ammesso alle agevolazioni. Tuttavia, fermo restando il limite massimo dell'importo di contributo concesso, potranno essere accettate variazioni fino ad uno scostamento non superiore al 30% dell'importo complessivo ammesso, una volta verificata la pertinenza e la congruità delle spese sostenute.

Le richieste di variazioni, adeguatamente motivate e documentate, dovranno essere compilate e generate attraverso il sistema informatico Sigef e non potranno essere effettuate negli ultimi quattro mesi di durata del progetto. Farà fede la data di acquisizione al protocollo regionale Paleo.

I beneficiari finali possono apportare variazioni a condizione che le stesse non comportino un peggioramento delle prestazioni energetiche dell'intervento, rispetto al progetto approvato in sede di concessione del contributo. Nel caso non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del bando, comporteranno la revoca totale dell'agevolazione. In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento, la riduzione dei consumi di energia primaria.

La P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti", provvederà ad approvare le variazioni a seguito di idonea congruità rispetto alla valutazione precedentemente assegnata.

La struttura competente comunica formalmente al soggetto beneficiario nelle modalità previste dal sistema informatico Sigef l'esito della valutazione entro 30 gg. Dal ricevimento della richiesta di variazione. Eventuali ritardi nella risposta non vanno interpretati con la regola del "silenzio assenso".

Qualora la somma delle spese sostenute e ritenute congrue, pertinenti ed ammissibili, comporti una riduzione della spesa originariamente ammessa a contributo maggiore del 30% o nel caso in cui il totale delle spese ammissibili risulti inferiore al limite minimo previsto dal bando si procederà alla revoca dell'agevolazione concessa.

Variazioni successive alla liquidazione del contributo.

Le eventuali variazioni che dovessero rendersi necessarie nel periodo dei tre/cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente autorizzate dall'Amministrazione regionale purché siano conformi al vincolo di stabilità (paragrafo 8.3 "Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni") e siano coerenti con gli obiettivi dell'investimento cofinanziato originariamente. In tal caso i beni acquisiti in sostituzione non potranno essere cofinanziati e non devono aver ricevuto un altro finanziamento.

## 7.3 Disposizioni in tema di operazioni straordinarie d'impresa. Subentri

In caso di cessione o conferimento d'azienda, di fusione o di scissione di impresa, le agevolazioni concesse ma non interamente erogate, possono essere trasferite - previa apposita domanda di trasferimento da inviare tramite il sistema Sigef- al soggetto subentrante a condizione che quest'ultimo:

- sia in possesso dei requisiti soggettivi richiesti dal bando, compresi quelli per la verifica delle dimensioni di impresa;
- continui ad esercitare l'impresa e assuma gli obblighi relativi previsti dal bando.
- il subentrante deve essere in grado di dimostrare di aver sostenuto l'onere finanziario degli investimenti mediante la presentazione dei documenti giustificativi della spesa (fatture) intestati al medesimo e dal medesimo effettivamente pagati (bonifici);

A tal fine, nell'atto di cessione/conferimento deve essere esplicitamente previsto che le agevolazioni sono cedute al soggetto subentrante.

Nei casi suddetti, l'Amministrazione regionale adotta in capo al soggetto subentrante un atto di trasferimento delle agevolazioni già concesse sulla base della procedura attivata per la concessione originaria delle agevolazioni. L'Amministrazione può chiedere agli interessati tutta la documentazione integrativa necessaria.

La domanda di trasferimento delle agevolazioni deve essere presentata 30 giorni prima la data dell'evento.

Fatti salvi i casi di oggettiva impossibilità, la mancata presentazione della domanda di trasferimento entro il termine suddetto comporta la revoca delle agevolazioni già concesse.

La revoca delle agevolazioni è disposta nei seguenti ulteriori casi:

- qualora il soggetto subentrante non assuma gli obblighi previsti;
- qualora le agevolazioni non possano essere trasferite.

Laddove, successivamente al trasferimento delle agevolazioni, si debba procedere alla revoca totale o parziale delle medesime, il soggetto subentrante risponde anche delle somme erogate ai precedenti beneficiari.



I contributi non erogati, alla data di effetto dell'evento, sono interamente liquidati al soggetto di volta in volta subentrante. Nel caso di procedure concorsuali diverse dal fallimento, le disposizioni di cui al presente paragrafo si applicano anche all'affitto temporaneo d'azienda funzionale alla chiusura *in bonis* della procedura concorsuale, a condizione che nel contratto d'affitto sia esplicitamente prevista l'acquisizione dell'azienda a conclusione della stessa.

Le eventuali variazioni soggettive che dovessero intervenire nel periodo dei cinque anni dalla conclusione dell'operazione debbono essere preventivamente comunicate all'Amministrazione regionale che deciderà nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. (UE) 1303/2013 art. 71 sulla stabilità delle operazioni.

I subentri nella titolarità sono comunque limitati a casi eccezionali, debitamente motivati (gravi dissesti finanziari, trasformazione della regione sociale, ecc.).

#### **7.4 Proroghe e sospensioni**

Il beneficiario è tenuto a limitare il più possibile il ricorso ad istanze di proroghe.

Gli interessati possono presentare istanza di proroga rispetto al termine stabilito per l'ultimazione del progetto fino ad un massimo di 6 mesi, fatto salvo il termine ultimo di ammissibilità delle spese previsto dalla normativa di riferimento. Tale richiesta deve essere presentata nelle modalità previste dal sistema Sigef entro 10 giorni antecedenti la data di scadenza del termine per la realizzazione dell'investimento (12 mesi dalla data del decreto di concessione del contributo) e deve essere accompagnata da dettagliate giustificazioni. La richiesta di proroga si intende accolta salvo che la Regione Marche entro 10 giorni non manifesti parere contrario.

In caso di mancato accoglimento dell'istanza di proroga, ovvero di presentazione della stessa oltre il termine sopra stabilito, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino al termine di ammissibilità originariamente stabilito, purché il progetto possa essere ritenuto funzionale e funzionante e purché non incorra in una delle cause di revoca totale del contributo. Nei suddetti casi il contributo pubblico è ricalcolato in proporzione alle spese ammissibili sostenute entro il termine di ammissibilità originariamente stabilito.

Nel caso di un procedimento giudiziario o di un ricorso amministrativo con effetto sospensivo che determini un'interruzione nell'attuazione dell'investimento, con specifico riferimento all'avanzamento della spesa o di parte di essa, il beneficiario può presentare, nelle modalità previste dal sistema Sigef, all'Amministrazione regionale, apposita istanza di sospensione. La predetta istanza deve essere dettagliata e motivata, con specifica menzione della diretta connessione tra il procedimento giudiziario o il ricorso amministrativo richiamato e l'interruzione nell'avanzamento della spesa o di parte. Il beneficiario è altresì tenuto a fornire all'Amministrazione regionale informazioni costantemente aggiornate ed in particolare, entro il 30 ottobre di ogni anno, è tenuto a fornire all'Amministrazione regionale un'informativa dettagliata sul procedimento giudiziario o sul ricorso amministrativo.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di ammettere la predetta istanza di sospensione.

#### **7.5 Cause di revoca**

La P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" dispone la revoca delle agevolazioni nei seguenti casi:

- a) il non rispetto dei termini previsti dal bando per la realizzazione del progetto, salvo proroghe debitamente giustificate e autorizzate;
- b) il mancato invio della comunicazione di accettazione del contributo entro i termini previsti dal bando;
- c) il mancato invio della richiesta di liquidazione del contributo in conto capitale entro i termini previsti dal bando;
- d) la cessazione dell'attività dell'impresa beneficiaria (salvo che sia dovuta a fallimento non fraudolento) e le altre condizioni che determinano una violazione dell'obbligo di stabilità delle operazioni come previsto dal paragrafo 4 dell'art. 71 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- e) la parziale realizzazione del progetto, attestata da una spesa effettivamente sostenuta inferiore al limite minimo stabilito o da una riduzione della spesa effettivamente sostenuta superiore del 30% della spesa originariamente ammessa a contributo;
- f) nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni false e/o mendaci;
- g) mancata presentazione della documentazione di rendicontazione comprensiva della documentazione certificativa della spesa entro i termini e le modalità previste dal bando, salvo proroghe autorizzate dalla Regione;
- h) mancata localizzazione della sede del progetto (unità operativa) entro la data dell'erogazione delle agevolazioni (solo per i soggetti beneficiari che alla data di presentazione della domanda non possiedono la sede dell'investimento nelle Marche);
- i) mancata vidimazione con timbro indelebile dei documenti giustificativi di spesa ammessi al cofinanziamento: "Documento contabile finanziato a valere sul Por Marche Fesr2014-2020 Asse 4Azione 12.1 Bando energia Imprese - ammesso per l'importo di Euro ....di cui Contributo pubblico concesso pari a Euro ....." caricati sul sistema informativo Sigef;



- j) mancato invio di ulteriori informazioni e dati richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione al presente procedimento;
- k) qualora il beneficiario destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale o incompatibile con il mercato interno, non abbia provveduto alla regolarizzazione entro la data di presentazione della rendicontazione finale;
- l) qualora si riscontrino, in sede di verifiche e/o accertamenti, la mancanza dei requisiti di ammissibilità ovvero la presenza di irregolarità che investono il complesso delle spese rendicontate;
- m) il mancato invio della comunicazione di accettazione degli esiti istruttori e di conferma inizio attività (Allegato 9);
- n) qualora il beneficiario rinunci al contributo concesso;
- o) esito negativo delle verifiche effettuate ai sensi della Normativa Antimafia;
- p) mancato pagamento di due rate del Prestito Agevolato erogato.

La Regione Marche può altresì disporre la revoca dei contributi concessi:

- q) qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano scostamenti dal progetto originario che comportano una diversa valutazione del progetto stesso, gravi difformità nel contenuto o nei risultati conseguiti, inadempimenti rispetto agli obblighi previsti nel bando, perdita dei requisiti di ammissibilità, nonché in tutti gli altri casi previsti dalla normativa di riferimento;
- r) nei casi di diminuzione del punteggio acquisito dai soggetti beneficiari ammessi che comporti la fuoriuscita degli stessi dal range dei beneficiari.

In caso di dichiarazione di revoca dall'agevolazione l'Impresa Beneficiaria deve rimborsare anticipatamente il Prestito Agevolato residuo e restituire l'intero importo dell'ESL fruito

In merito alla causa di revoca si precisa che un incremento della dimensione di impresa verificatosi dopo la concessione del contributo e fino alla erogazione dello stesso, che determini il passaggio da Micro/Piccola/Media Impresa a Grande Impresa, non costituisce causa di revoca.

Al fine di accertare l'effettivo svolgimento dell'investimento e/o la veridicità delle dichiarazioni rilasciate ai sensi del D.P.R. 445/00, la Regione potrà eseguire visite o controlli ispettivi.

#### **7.6 Procedura di revoca**

Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, la P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" - in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i. - comunica agli interessati l'avvio del procedimento di revoca (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di 15 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di 15 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento di revoca, gli interessati possono presentare alla P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti", scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante inoltro via P.E.C..

La P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Qualora la P.F. non ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della procedura di revoca, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione ai soggetti beneficiari; qualora, invece, li ritenga fondati, con provvedimento motivato, dispone la revoca e l'eventuale recupero dei contributi erogati, maggiorati delle somme dovute a titolo di interessi, ed eventuali sanzioni così come previsto dalla L.R. n. 7 del 29/04/2011 e trasferisce il provvedimento stesso al beneficiario mediante inoltro via P.E.C. La Regione Marche formula le proprie osservazioni conclusive in merito entro 30 giorni successivi al ricevimento della eventuale comunicazione integrativa. La procedura si applica anche nel caso in cui l'Impresa beneficiaria debba restituire solo l'ESL fruito.

Qualora si ritengano fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, la Regione procederà all'adozione del decreto di revoca del contributo concesso e di eventuale recupero delle somme erogate e all'invio dello stesso al Beneficiario.

Decorso 15 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, la P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" provvederà ad informare la struttura regionale competente al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.

Qualora, nel rilevamento delle predette irregolarità, siano coinvolti profili di responsabilità per danni o penale, Regione Marche/Artigiancassa S.p.a. esperiscono ogni azione nelle sedi opportune.

Si evidenzia che i casi di irregolarità saranno soggetti a specifica segnalazione all'Organismo per la lotta Antifrode dell'Unione Europea (O.I.A.F.) per il tramite del Nucleo Repressione Frodi della Guardia di Finanza.

#### **7.7 Rinuncia**

L'impresa deve comunicare, tramite funzionalità del sistema informativo, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione, l'eventuale rinuncia al contributo.



## 8 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

### 8.1 Obblighi in materia di informazione e pubblicità

Ai sensi del reg.to CE 1303/2013, i beneficiari che accettano il finanziamento, accettano altresì di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato in formato elettronico o in altra forma.

Durante l'attuazione dell'operazione, i beneficiari informano il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:

- informando di tale finanziamento tutti i partecipanti all'operazione;
- informando che l'operazione in corso è stata selezionata nel quadro del POR FESR 2014-2020;
- fornendo, sul proprio sito web, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione allivello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio;

Ogni documento riguardante tale operazione contiene una dicitura da cui risulta che il progetto è cofinanziato dal POR FESR 2014-20.

Nel portale della regione Marche, all'indirizzo <http://www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/FondiEuropei/Comunicazione/Linee-guida-beneficiari>, sono disponibili le "linee guida e manuale d'uso per le azioni di comunicazione a cura dei beneficiari dei finanziamenti". Queste forniscono indicazioni precise su come realizzare poster e materiali di comunicazione.

Allo stesso indirizzo internet è disponibile l'Applicativo informatico per la realizzazione automatica di cartelloni, targhe e poster.

Il mancato rispetto degli obblighi di informazione e comunicazione di cui sopra costituisce inadempimento con conseguente avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni ai sensi del paragrafo 7.5.

Ai fini della trasparenza, si informano i beneficiari che l'accettazione del cofinanziamento comporta, ai sensi del regolamento (UE) n.1303/2013, l'accettazione della pubblicazione sui portali istituzionali della Regione, dello Stato e dell'Unione europea, dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del regolamento (UE) n.1303/2013).

Il beneficiario del contributo avrà, inoltre, l'obbligo, se richiesto, di collaborare con la Regione Marche alla realizzazione di prodotti multimediali per informare il pubblico in merito agli interventi realizzati e finanziati in ambito POR FESR. Si richiederà inoltre ai potenziali beneficiari e ai beneficiari di collaborare alla rilevazione del loro grado di soddisfazione in merito ai servizi di supporto forniti attraverso il portale [www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it) e le altre attività di comunicazione relative al POR FESR della regione Marche. La Regione Marche fornisce assistenza ai beneficiari nell'attuazione degli obblighi di comunicazione scrivendo a [europa@regione.marche.it](mailto:europa@regione.marche.it), sezione "l'esperto risponde".

### 8.2 Obblighi connessi alla rendicontazione delle spese

Il beneficiario è tenuto a rendicontare, all'Amministrazione regionale, le spese sostenute, giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente, attraverso l'utilizzo del sistema Sigef, secondo i termini previsti dal presente bando.

Il beneficiario deve garantire che le spese dichiarate siano reali e che i prodotti e i servizi siano forniti conformemente a quanto previsto in sede di approvazione dell'investimento.

Il beneficiario deve conservare tutti i documenti relativi all'investimento sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati, che comprovano l'effettività della spesa sostenuta, per tutta la durata dell'operazione e comunque per i 3 anni successivi alla concessione dell'agevolazione. Il periodo di conservazione richiesto, ai sensi dell'art.140 Reg. UE 1303/2013, è di 3 anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Il beneficiario è tenuto a comunicare all'Amministrazione regionale l'ubicazione dei documenti soprarichiamati nonché l'identità del soggetto addetto a tale conservazione. Ogni modifica e/o aggiornamento delle suddette informazioni deve essere prontamente comunicato all'Amministrazione regionale;

In caso di ispezione, il beneficiario si impegna ad assicurare l'accesso ai documenti sopra richiamati. In tali occasione, è altresì tenuto a fornire estratti o copie dei suddetti documenti alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'Autorità di Gestione, dell'Autorità di Certificazione, degli eventuali Organismi Intermedi e dell'Autorità di Audit, nonché i funzionari autorizzati della Comunità europea e i loro rappresentanti autorizzati. Devono inoltre consentire l'accesso al personale incaricato (funzionari o altri agenti della Regione) ai sopralluoghi nelle aree o locali, oggetto del progetto.

Il beneficiario deve assicurare un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione. Ove possibile è, inoltre preferibile il ricorso a fatturazione separata, specificatamente dedicata al progetto per il quale è stato concesso il contributo.



### 8.3 Obblighi connessi alla stabilità delle operazioni

Il beneficiario è tenuto al rispetto del vincolo di stabilità delle attività finanziate, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE1303/2013, ovvero deve garantire che, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato e comunque fino al rimborso totale del prestito, ove applicabile, non si verifichino:

- a) cessazione o rilocalizzazione dell'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
- b) cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- d) mancato rimborso rate di prestito.

Gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati dall'Amministrazione regionale in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Se l'attività produttiva è soggetta a delocalizzazione al di fuori dell'Unione e il beneficiario non è una PMI, il periodo si estende a 10 anni dal pagamento finale al beneficiario.

Le disposizioni di cui sopra non si applicano qualora la cessazione di un'attività produttiva sia causata da un fallimento non fraudolento.

### 8.4 Obblighi di comunicazione

Il beneficiario che intenda rinunciare al contributo è tenuto a darne immediata comunicazione formale all'Amministrazione regionale.

Il beneficiario deve dare tempestiva informazione all'Amministrazione regionale circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti il progetto cofinanziato.

Il beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale gli estremi identificativi dei conti correnti bancario postali dedicati sui quali disporre i pagamenti dei contributi.

Il beneficiario deve comunicare tempestivamente all'Amministrazione regionale eventuali variazioni progettuali.

Il beneficiario deve comunicare altri eventuali aiuti ricevuti successivamente alla data di presentazione della domanda e fino alla data della eventuale concessione ai sensi del presente bando.

Il beneficiario deve fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo.

Il beneficiario deve comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa.

Al momento di presentazione della domanda, alla conclusione del progetto, nonché dietro puntuale richiesta dell'Amministrazione regionale, il Beneficiario deve comunicare all'Amministrazione regionale il grado di conseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, quantificando gli obiettivi raggiunti.

Tutte le comunicazioni devono essere inviate tramite inoltro via P.E.C. alla casella [regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it](mailto:regione.marche.ciclorifiutibonifiche@emarche.it) della P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti".

### 8.5 Rispetto della normativa

Il beneficiario è tenuto a garantire che le operazioni cofinanziate siano conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione.

Le informazioni di cui agli obblighi sopra elencati sono trasmesse dal beneficiario tramite il sistema informativo Sigef.

Il beneficiario deve garantire il rispetto delle disposizioni applicabili in materia di tracciabilità dei flussi finanziari (L. 136/2010 e s.m.i.).

### 8.6 Cause di inammissibilità

La P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" dispone l'esclusione delle imprese dalla partecipazione ai benefici in caso di:

- a) invio della domanda oltre i termini previsti dal bando;
- b) domanda non inoltrata secondo le modalità procedurali stabilite del presente bando;
- c) mancanza di uno dei requisiti di ammissibilità previsti dal par. 2.1 del presente bando;
- d) mancanza di elementi fondamentali per la valutazione del progetto;
- e) il mancato invio della documentazione obbligatoria a corredo della domanda;
- f) costo ammissibile del progetto inferiore al limite minimo previsto dal presente bando, anche a seguito delle verifiche istruttorie;
- g) verifica della presenza di dati, notizie o dichiarazioni inesatti ovvero di documentazione incompleta o irregolare per fatti, comunque, imputabili alle imprese e non sanabili, ai sensi dell'art. 76 del DPR n.445/2000;



h) presentazione da parte della stessa impresa di più di una domanda di partecipazione alle agevolazioni previste dal presente bando;

i) presentazione della scheda tecnica priva degli elementi richiesti ai fini della valutazione così come riportato nel bando.

### 8.7 Pubblicità

Il presente bando, al fine di consentire la massima diffusione delle opportunità offerte, verrà pubblicato, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Marche, anche sui seguenti siti internet:

[www.regione.marche.it](http://www.regione.marche.it)

[www.europa.marche.it](http://www.europa.marche.it)

## 9. DISPOSIZIONI FINALI

### 9.1 Informazioni relative al procedimento I. 241/90 e s.m.i. e sintesi iter procedurale

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla presentazione dell'istanza.

La tempistica del procedimento è determinata dalle seguenti fasi:

- presentazione della domanda di partecipazione a partire dalle ore 12:00 del giorno 00/00/2017, accedendo al sito internet <https://sigef.regione.marche.it>;
- istruttoria, valutazione dei progetti, approvazione progetto, impegno delle risorse e concessione delle agevolazioni entro il 90° giorno successivo alla presentazione della domanda. L'esito del procedimento verrà approvato con apposito decreto dirigenziale, il suddetto decreto e i relativi elenchi verranno pubblicati sul sito <http://www.regione.marche.it>;
- comunicazione all'impresa beneficiaria gli esiti istruttori, ovvero di motivi che hanno indotto a ritenere non ammissibile la domanda entro il 10° giorno successivo alla data di approvazione dell'esito della procedura valutativa;
- accettazione degli esiti istruttori e del contributo concesso e conferma di inizio delle attività entro il 10° giorno successivo alla ricezione della comunicazione di concessione delle agevolazioni;
- richiesta di erogazione del finanziamento a tasso zero entro 90 giorni dalla data di accettazione degli esiti istruttori;
- sottoscrizione contratto di prestito entro 20 giorni dal ricevimento del contratto inviato da Artigiancassa spa;
- erogazione del finanziamento a tasso agevolato entro 10 giorni dalla autorizzazione da parte della Regione Marche;
- termine di realizzazione del programma di efficienza entro il 12° mese dalla data del decreto di concessione delle agevolazioni salvo proroghe debitamente concesse per un massimo di 6 mesi;
- presentazione della documentazione di rendicontazione entro il 60° giorno successivo alla conclusione dell'investimento (attestata dall'ultima fattura regolarmente quietanzata e rendicontata);
- liquidazione del contributo di norma entro il 90° giorno successivo dalla presentazione della documentazione di rendicontazione, compatibilmente con l'espletamento delle attività legate agli adempimenti contabili.

Il contenuto degli allegati è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

### 9.2 Diritto di accesso, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Il diritto di accesso di cui all'art. 22 e seguenti della Legge 241/90 e s.m.i. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata all'Amministrazione regionale, con le modalità di cui all'art. 25 della Legge 241/90.
2. Il Responsabile del Procedimento è Atanasio Mogetta - Regione Marche.
3. I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente bando, allo scopo di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici previsti da leggi, regolamenti e dalle normative comunitarie, nonché da disposizioni impartite da autorità a ciò legittimate. I dati personali saranno trattati dalla Regione Marche per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati. Qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il titolare del trattamento è il Dirigente della PF "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" presso cui l'interessato potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.lgs 196/2003.

### 9.3 Norma di rinvio

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente bando si rinvia alla normativa di cui all'allegato 16.

### 9.4 Procedure di ricorso

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, salva la competenza del giudice ordinario, entro 30 giorni dalla pubblicazione. In via alternativa è possibile esperire il ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla pubblicazione del presente atto.



## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Definizioni**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

«**de Minimis**»: gli aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea Serie L 352 del 24.12.2013, che prevede, tra l'altro e con eccezioni, che l'importo complessivo degli aiuti De Minimis concessi da uno Stato membro a un'**Impresa Unica** in termini di **ESL** sommata al contributo a fondo perduto, non può superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti) e a €100.000,00 per impresa autonoma o impresa unica che opera nel settore trasporto di merci su strada per conto terzi.

«**richiedente**»: il soggetto che presenta la richiesta di partecipazione. Coincide con l'Impresa Beneficiaria.

«**impresa Beneficiaria**»: l'Imprese che beneficia dell'agevolazione.

«**impresa Mutuataria**»: l'impresa che sottoscrive il contratto di prestito con Artigiancassa S.p.a. Coincide con l'Impresa Beneficiaria.

«**ESCo**»: l'impresa fornitrice di servizi energetici (ESCo Energy Service Company).

«**prestito Agevolato**»: il finanziamento a tasso zero o a tasso agevolato erogato all'Impresa Mutuataria ai sensi del presente Avviso.

«**imprese energivore**»: imprese a forte consumo di energia, soggette all'obbligo di diagnosi energetica, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del d. lgs. 102/2014,. Tali imprese sono iscritte nell'elenco annuale istituito presso la Cassa per i servizi energetici ambientali per il settore elettrico ai sensi del Decreto interministeriale 5 aprile 2013.

«**Normativa Antimafia**»: D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 e ss.mm.ii.

«**Equivalente Sovvenzione Lordo**» o «**ESL**»: il valore attualizzato della differenza tra gli interessi calcolati al «tasso di interesse prevalente» al momento della concessione e gli interessi sul Prestito Agevolato concesso a valere sul Fondo.

I tassi di attualizzazione e il «tasso di interesse prevalente» sono calcolati in conformità alla Comunicazione della Commissione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione (2008/C 14/02) e relativi tassi di riferimento pubblicati dalla Commissione Europea all'indirizzo [http://ec.europa.eu/competition/state\\_aid/legislation/reference\\_rates.html](http://ec.europa.eu/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html).

«**Fonti di Energia Rinnovabile**» o «**FER**»: le fonti non fossili come definite alla lettera a), comma 1, art. 2 del D. Lgs 3 marzo 2011 n. 28, ovvero eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas.

«**Regolamento Generale di Esenzione**» o «**RGE**»: il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea serie L 187/1 del 26.06.2014.

«**destinazione d'uso non abitativo**»: la destinazione non abitativa riscontrabile come categoria catastale. Ai fini del presente Avviso sono definite come uso abitativo le categorie catastali del gruppo A ad eccezione della categoria A/10 "Uffici e studi privati" e, ove autorizzati all'esercizio di attività imprenditoriali turistiche, A/11 "Abitazioni ed alloggi tipici dei luoghi".

«**avvio dei lavori**»: la data di inizio dei lavori relativi all'investimento è la data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima. Un investimento è considerato avviato:

- 1) se l'impresa ha stipulato contratti (inclusi emissioni di ordini, conferme d'ordine, acquisizioni di beni in conto visione o altre tipologie di assunzione di impegno vincolante) per i beni che compongono l'investimento;
- 2) se l'impresa ha assunto impegni giuridicamente vincolanti atti ad ordinare macchinari, attrezzature, impianti, o qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento, a seconda di quale condizione si verifichi prima;
- 3) se sono state emesse fatture o pagati acconti relative a beni che compongono l'investimento.

I lavori preparatori quali la richiesta di permessi o la realizzazione di studi di fattibilità non sono considerati come avvio dei lavori.

«**chiusura dell'investimento**»: data in cui viene effettuato al destinatario finale il pagamento finale (a saldo) dell'agevolazione concessa - art.71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.

«**conclusione dell'intervento**»: data, riportata nel certificato di regolare esecuzione o di conformità al progetto, in cui vengono ultimati i lavori di realizzazione dell'intervento soggetto ad agevolazione regionale oppure data di emissione dell'ultima fattura.

«**numero di dipendenti**»: il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazioni di ULA.

«**efficienza energetica**»: la quantità di energia risparmiata determinata mediante una misurazione e/o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una misura volta al miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

«**miglioramento dell'efficienza energetica**»: un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici;

«**risparmio energetico**»: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una o più misure di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

«**energia primaria**»: l'energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione;

«**cogenerazione o produzione combinata di energia elettrica e di calore**»: la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica;

«**cogenerazione ad alto rendimento**»: cogenerazione conforme alla definizione di cogenerazione ad alto rendimento di cui all'articolo 2, punto 34, e conforme ai criteri indicati nell'allegato II della direttiva 2012/27/UE;

«**pompa di calore**»: macchina, dispositivo o impianto che trasferisce calore dall'ambiente naturale come l'aria, l'acqua o la terra verso edifici o applicazioni industriali, invertendo il flusso naturale del calore in modo tale che esso passi da una minore ad una maggiore temperatura. Nel caso di pompe di calore reversibili, può anche trasferire calore dall'edificio all'ambiente naturale;

«**generatore di calore o caldaia**»: complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;

«**audit energetico**» o «**diagnosi energetica**»: una procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.

M PMI - microimprese, piccole imprese e medie imprese

Riferimenti normativi:

- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 06 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 "Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione di piccole e medie imprese";
- D.M. Istruzione, Università e Ricerca 06-12-2005 recante modifica al Decreto 8 agosto 2000 n. 593 "Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014.

«**Impresa**» (art. 11) Si considera impresa ogni entità, a prescindere dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica.

«**PMI**. Le microimprese, le piccole o medie imprese (PMI) vengono definite in funzione del loro organico e del loro fatturato ovvero del loro bilancio totale annuale (art.2<sup>1</sup>).

«**Microimpresa**. E' definita micro l'impresa che:

- a) ha meno di 10 occupati
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di euro.

«**Piccola impresa**. E' definita piccola l'impresa che:

- a) ha un numero di occupati compreso tra 10 e di 49 persone
- b) ha un fatturato annuo o un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

«**Media impresa**. E' definita media l'impresa che:

- a) ha meno di 250 occupati
- b) ha un fatturato annuo che non supera i 50 milioni di euro o un totale di bilancio annuo non superiore a 43 milioni di euro.

<sup>1</sup> I numeri degli articoli si riferiscono all'allegato alla raccomandazione CE n. 361/2003 del 6 maggio 2003.

«**Grande Impresa**» o «GI»: impresa che non soddisfa i requisiti della micro impresa ovvero della piccola impresa ovvero della media impresa.

I requisiti del numero degli occupati e del fatturato annuo/totale di bilancio annuo sono cumulativi ossia devono sussistere entrambi in capo all'impresa.

In riferimento ai dati finanziari, una PMI può scegliere di rispettare il criterio del fatturato o il criterio del totale di bilancio. L'impresa non deve soddisfare entrambi criteri e può superare una delle soglie senza perdere la sua qualificazione.

### **Il criterio degli effettivi (art. 5<sup>1</sup>)**

Il criterio degli effettivi è il criterio iniziale essenziale per determinare in quale categoria rientri una PMI.

Esso riguarda il personale impiegato a tempo pieno, a tempo parziale o su base stagionale e comprende le seguenti categorie:

1. i dipendenti;
2. le persone che lavorano per l'impresa e sono considerati dalla legislazione nazionale come dipendenti dell'impresa (collaboratori equivalenti ai dipendenti);
3. i proprietari-gestori;
4. i soci che svolgono un'attività regolare nell'impresa e beneficiano dei vantaggi finanziari da essa forniti.

Non sono invece contabilizzati come effettivi gli apprendisti con contratto di apprendistato e gli studenti con contratto di formazione. Non sono altresì contabilizzati i congedi di maternità o parentali.

Il numero degli occupati viene espresso in unità lavorative-anno (ULA), sommando il numero degli occupati a tempo pieno per l'intero anno a quello degli stagionali e degli occupati a tempo parziale, contabilizzati in frazioni di ULA.

### **I criteri del fatturato annuo e del totale di bilancio (art.4<sup>1</sup>)**

Il fatturato annuo viene determinato calcolando il reddito che l'impresa ha ricavato durante l'anno di riferimento dalla vendita di prodotti e dalla prestazione di servizi, dopo il pagamento degli eventuali oneri. L'importo del fatturato è calcolato al netto dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) e di altri diritti o imposte indirette e corrisponde alla voce A1 del conto economico. Per totale di bilancio si intende il totale dell'attivo patrimoniale.

### **Il periodo di riferimento per il calcolo degli effettivi e dei dati finanziari (art.4<sup>1</sup>)**

Il calcolo dei dati finanziari e degli occupati è su base annua. Il periodo di riferimento per il calcolo è l'ultimo esercizio contabile chiuso e approvato precedentemente la data di presentazione della domanda di agevolazione<sup>2</sup>. Nel caso di impresa di nuova costituzione, i cui conti non sono stati ancora chiusi, i dati in questione sono oggetto di una stima in buona fede ad esercizio in corso. Nel caso in cui, in un determinato esercizio, vengano superate (in più o in meno) le soglie che definiscono la media, piccola o micro impresa, si avrà una modifica dello status dell'impresa solo se tale superamento si verifica per due esercizi consecutivi.

Tipi di imprese considerati ai fini del calcolo degli effettivi e degli importi finanziari

A seconda del tipo di relazione in cui si trovano rispetto ad altre imprese in termini di partecipazione al capitale, di diritti di voto, o possibilità di esercitare un influsso dominante, le PMI si distinguono inoltre in:

- a) imprese autonome
- b) imprese associate
- c) imprese collegate

**Impresa autonoma (art.3<sup>1</sup>).** Si definisce «autonoma» qualsiasi impresa non identificabile come impresa associata o come impresa collegata ovvero l'impresa che:

1. non possiede partecipazioni del 25% o più in un'altra impresa;
2. non è detenuta direttamente al 25% o più da un'impresa o da un organismo pubblico, oppure congiuntamente da più imprese collegate o organismi pubblici, a parte talune eccezioni;
3. non elabora conti consolidati e non è un'impresa collegata in quanto non è ripresa nei conti di un'impresa che elabora conti consolidati.

<sup>2</sup> per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato, dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al Dpr 23 dicembre 1974, n. 689 e in conformità agli articoli 2423 e seguenti del codice civile

Un'impresa **può comunque essere considerata autonoma**, anche se la soglia del 25% è raggiunta o superata, se si è in presenza delle seguenti categorie di investitori (a patto che gli stessi non siano individualmente o congiuntamente collegati con l'impresa):

- a) società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche, che svolgono regolarmente regolare attività di investimento in capitale di rischio ("business angels") che investono fondi propri in imprese non quotate in borsa, purché il totale degli investimenti di tali "business angels" in una stessa impresa non superi 1.250.000 euro;
- b) università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
- c) investitori istituzionali, compresi i fondi di sviluppo regionale;
- d) autorità locali autonome aventi un budget annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5.000 abitanti.

Determinazione dei dati (art.6<sup>1</sup>) Un'impresa autonoma verifica l'ammissibilità alla condizione di PMI utilizzando esclusivamente il numero di dipendenti e i dati finanziari contenuti nei suoi conti annuali.

**Impresa associata** (art.3<sup>1</sup>). Questo tipo di rapporto rappresenta la situazione di imprese che stabiliscono importanti associazioni economiche con altre imprese, senza che una di esse eserciti un controllo effettivo, diretto o indiretto, sull'altra.

Si definiscono "associate" le imprese che non sono né autonome né collegate le une alle altre ovvero le imprese tra cui esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene – da sola o insieme a una o più imprese collegate - una partecipazione uguale o superiore ad almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

Non sono invece considerate tali (anche se si raggiunge o si supera il limite del 25%) qualora l'impresa "a monte" rientri tra le categorie di investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma.

Determinazione dei dati (art. 6). Per determinare l'ammissibilità alla condizione di PMI, l'impresa a monte deve aggiungere ai suoi dati una proporzione del calcolo degli effettivi e degli elementi finanziari dell'altra impresa. Questa proporzione riflette la percentuale di quote o di diritti di voto — quale dei due sia il più alto — che è detenuta.

Pertanto, l'impresa a monte che ha ad es. una partecipazione del 30% in un'altra impresa, dovrà aggiungere il 30% degli occupati e il 30% del fatturato (o del totale di bilancio) di quest'ultima ai suoi dati. Se vi sono più imprese associate, lo stesso tipo di calcolo deve essere effettuato per ciascuna impresa associata situata immediatamente a monte o a valle dell'impresa considerata.

Se ad es. l'impresa A possiede il 33% di C e il 49% di D, mentre B detiene una quota del 25% dell'impresa A, quest'ultima al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati aggiunge ai suoi dati totali le percentuali relative agli occupati e ai dati finanziari di B, C e D.

TOTALE OCCUPATI IMPRESA A = 100% occupati di A + 25% occupati di B + 33% occupati di C + 49% occupati di D.

TOTALE FATTURATO IMPRESA A = 100% fatturato di A + 25% fatturato di B + 33% fatturato di C + 49% fatturato di D.

**Impresa collegata** (art. 3<sup>1</sup>) Le imprese collegate fanno economicamente parte di un gruppo che ne controlla direttamente o indirettamente la maggioranza del capitale o dei diritti di voto (anche grazie ad accordi o, in taluni casi, tramite persone fisiche azioniste), oppure ha la capacità di esercitare un'influenza dominante su un'impresa.

Nello specifico due o più imprese sono "collegate" se sussiste fra loro una delle seguenti relazioni:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un contratto tra imprese, o una disposizione nello statuto di un'impresa, conferisce ad una di esse il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra;
- d) un'impresa in virtù di un accordo è in grado di esercitare da sola il controllo sulla maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa.

Quando tali relazioni:

- intercorrono tramite una o più altre imprese, o con uno degli investitori di cui alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma, le imprese coinvolte devono essere considerate imprese collegate.
- sussistono tramite una persona fisica o un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, le imprese coinvolte sono considerate collegate, qualora esse esercitino le loro attività, o parte di queste, sullo stesso mercato o su mercati contigui ossia mercati situati immediatamente a monte o a valle del mercato in questione.

Si considerano operare sullo «stesso mercato rilevante» le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su «mercati contigui» le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

Determinazione dei dati (art. 6). Per decidere se l'impresa A rispetta le soglie di effettivi e le soglie finanziarie stabilite dalla definizione di PMI, si dovrà aggiungere ai dati di quest'ultima il 100% dei dati dell'impresa B ad essa collegata.

Generalmente un'impresa sa immediatamente se è collegata, dal momento che nella maggior parte degli Stati membri la legge richiede che siano elaborati conti consolidati o che essa sia ripresa, mediante consolidamento, nei conti di un'altra impresa. Tuttavia, se l'impresa A non redige conti consolidati e l'impresa B - collegata all'impresa A - è a sua volta collegata ad altre imprese, l'impresa A dovrà aggiungere ai suoi dati il 100% dei dati di tutte queste imprese collegate.

Si supponga ad es. che l'impresa A possieda il 51% di C e il 100% di D, mentre B detiene una partecipazione del 60% nell'impresa A. Dal momento che le partecipazioni sono in ciascun caso superiori al 50%, al momento di calcolare le soglie finanziarie e di occupati, l'impresa A dovrà prendere in considerazione il 100% dei dati di ognuna delle imprese  
**TOTALE IMPRESA A = 100% di A + 100% di B + 100% di C + 100% di D.**

### **Il caso degli organismi pubblici (art. 3.4')**

Nel caso specifico di rapporti con entità pubbliche, un'impresa non può essere considerata PMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto sia detenuto, direttamente o indirettamente, da uno o più organismi collettivi pubblici o enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, salvo che si tratti di uno degli investitori elencati alle lettere a)-d) della definizione di impresa autonoma. Il motivo di questa disposizione è che la proprietà pubblica può offrire a queste imprese alcuni vantaggi, in particolare di carattere finanziario, sulle altre finanziate da capitali privati. Inoltre, spesso non è possibile calcolare gli effettivi e i dati finanziari degli organismi pubblici.

Questa regola non si applica agli investitori elencati nel capoverso precedente, quali le università o le autorità locali autonome, che sono considerati organismi pubblici dalla legislazione nazionale. Tali organismi possono detenere una partecipazione pari o superiore al 25%, ma non superiore al 50%, di un'impresa senza che questa perda la sua condizione di PMI

### **Nozione di IMPRESA UNICA**

Riferimenti normativi

regolamento (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 1407/2013 definisce «impresa unica» l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

### **Nozione di impresa in difficoltà**

Riferimenti normativi

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)

L'art. 2 del Reg. (UE) n. 651/2014 definisce "impresa in difficoltà" un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- a) nel caso di società a responsabilità limitata (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario

finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto.

Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;

- b) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diverse dalle PMI costituite da meno di tre anni o, ai fini dell'ammissibilità a beneficiare di aiuti al finanziamento del rischio, dalle PMI nei sette anni dalla prima vendita commerciale ammissibili a beneficiare di investimenti per il finanziamento del rischio a seguito della due diligence da parte dell'intermediario finanziario selezionato), qualora abbia perso più della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;
- c) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- d) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- e) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
  - 1. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5;
  - 2. e il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso, si rinvia alla vigente normativa comunitaria, nazionale e regionale, in particolare ai Regolamenti applicabili per il periodo 2014-2020, alle disposizioni settoriali inerenti la materia energetica, alle disposizioni sugli aiuti di Stato ed al procedimento amministrativo, nonché al POR

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Requisiti economici –finanziari e patrimoniali per le imprese in contabilità ordinaria**

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico - finanziari e patrimoniali, previsti del bando, per le imprese in contabilità ordinaria, si basa sull'analisi dei dati relativi agli ultimi due esercizi approvati e desumibili dal bilancio.

L'analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati e comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
redditività dei ricavi				
ebitda / ricavi	$\leq 3,5\%$	$3,5\% < x \leq 5\%$	$5\% < x \leq 8\%$	$> 8\%$
copertura degli interessi				
oneri finanziari netti / ricavi	$> 6\%$	$6\% < x \leq 4,5\%$	$4,5\% < x \leq 2\%$	$\leq 2\%$
Equilibrio finanziario a ML Termine				
(Patrimonio Netto+ Debt oltre 12 mesi)/ Attivo Immobilizzato	$< 65\%$	$65\% < x \leq 80\%$	$80\% < x \leq 100\%$	$> 100\%$
Leverage				
debiti finanziari netti*/ patrimonio netto	$> 5$	$4 < x \leq 5$	$2 < x \leq 4$	$< 2$
composizione del patrimonio				
patrimonio netto / totale passivo	$< 7\%$	$7\% < x \leq 10\%$	$10\% < x \leq 20\%$	$> 20\%$

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 15.

In aggiunta ai requisiti sopra indicati, vengono presi in considerazione i seguenti parametri:

Attività Correnti/Passività Correnti  $> 2$  (1 punto)

(Disponibilità Liquide + Disponibilità Differite / Passività correnti  $> 1$  (1 punto)

Il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 17. Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 9/17.

\* I debiti finanziari netti (PFN) sono calcolati tenendo conto della seguente formula PFN = (debiti ver banche a breve + debiti finanziari a m.l. temine) – disponibilità liquide.

Riportare i dati relativi agli ultimi due bilanci chiusi e approvati:

	Ultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa	Penultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa
Totale Immobilizzazioni		
Totale crediti verso clienti		
Attività Correnti		
Disponibilità liquide (Voce C.IV "Totale disponibilità liquide" dello Stato Patrimoniale Attivo)		
Totale bilancio (Totale attivo)		
Totale Patrimonio netto		
Debiti verso soci per finanziamenti (Voce D 3 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso soci per finanziamenti")		
Debiti verso banche (Voce D 4 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso banche")		
Totale debiti verso fornitori		
Debiti vs Banche oltre 12 mesi		
Debiti verso imprese collegate (Voce D 10 Stato Patrimoniale Passivo" Totale debiti verso imprese collegate")		
Debiti verso controllanti (Voce D 11 Stato Patrimoniale Passivo "Totale debiti verso controllanti")		
Totale debiti tributari		

Ricavi (voce A1 conto economico)		
Totale Valore della produzione (voce A del conto economico)		
Ammortamenti immateriali (Voce B 10 a) del conto economico)		
Ammortamenti materiali (Voce B 10 b) del conto economico)		
Totale Costi della produzione (voce B del conto economico)		
Proventi finanziari (Voce C16 del conto economico "Totale altri proventi finanziari")		
Interessi passivi rettificati (Voce C 17 del conto economico "Totale interessi e altri oneri finanziari")		
Proventi gestione accessoria (Voce E 20 del conto economico "Totale proventi")		
Oneri gestione accessoria (Voce E 21 del conto economico "Totale oneri")		
<b>EBITDA</b> (Differenza tra valori e costi della produzione + Ammortamenti materiali + Ammortamenti immateriali)		
<b>EBIT</b> (Differenza tra valori e costi della produzione + Proventi finanziari + Proventi gestione accessoria + Oneri gestione accessoria)		
<b>U.L.A</b> (unità lavorative annue)		

### ALLEGA

- copia degli ultimi due bilanci approvati comprensivi della nota integrativa e, ove esistenti, della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
- situazione contabile di periodo/conto economico aggiornato a data recente;
- bilancio previsionale relativo ai tre esercizi successivi all'investimento;

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

---



## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Requisiti economici –finanziari e patrimoniali per le imprese in contabilità semplificata**

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

La metodologia utilizzata per il calcolo dei requisiti economico - finanziari previsti del bando, per le imprese in contabilità semplificata, si basa sui dati delle dichiarazioni fiscali comprensive del documento di trasmissione all'Amministrazione competente e/o documentazione contabile relativa agli ultimi due esercizi. L'analisi dei dati considera il valore medio di ciascun indice calcolato sui due esercizi esaminati e comporta l'attribuzione di un punteggio compreso tra 0 e 3 per ciascun rapporto, sulla base della seguente tabella:

	0	1	2	3
ROS – Redditività dell'attività caratteristica;				
Reddito Operativo / ricavi Caratteristici	≤ 7%	7% < x ≤ 10%	10% < x ≤ 14%	> =15%
copertura degli interessi				
oneri finanziari netti / ricavi	> 4,5%	4,5% < x ≤ 3%	3% < x ≤ 1,1%	≤1,1%
Incidenza di Redditività				
Utile di Esercizio+ ammortamento / Valore della Produzione	≤4 %	4% < x ≤ 6,5%	6,5% < x ≤ 8,5%	> 8,5%

Il punteggio totale (somma dei punteggi ottenuti per ciascun indice) ottenibile sulla base della tabella è quindi compreso tra 0 e 9.

Il punteggio totale finale potrà essere compreso tra 0 e 9. Ai fini di una positiva valutazione della situazione economico-finanziaria e patrimoniale del richiedente, il punteggio totale finale risultante dovrà essere uguale o superiore a 4/9.

Riportare i dati relativi agli ultimi due esercizi chiusi e approvati, reperibili dalle situazioni economico-patrimoniale disponibili:

	Ultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa	Penultimo esercizio finanziario chiuso gg/mm/aaaa
Ricavi Caratteristici		
Totale Valore della produzione		
Ammortamenti immateriali		
Ammortamenti materiali		
Totale Costi Caratteristici		
Totale Costi del Personale		
Proventi finanziari		
Interessi passivi rettificati		
Proventi gestione accessoria		
Oneri gestione accessoria		
Utile di Esercizio		
<b>U.L.A</b> (unità lavorative annue)		

**ALLEGA**

- copia delle ultime due dichiarazioni dei redditi e delle situazioni contabili sulla cui base sono state redatte le dichiarazioni medesime;
- situazione contabile di periodo/conto economico aggiornato a data recente;
- bilancio previsionale relativo ai tre esercizi successivi all'investimento;

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Domanda di partecipazione***Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.***Bollo (€ 16,00):**

Numero identificativo (seriale) della marca da bollo

**Spett. le**  
**Regione Marche**  
**Servizio tutela, gestione e assetto del territorio**  
**P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e**  
**rifiuti**

**OGGETTO: Domanda di partecipazione al Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1 -**

“Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza”

Al fine della concessione delle agevolazioni di cui all'oggetto il sottoscritto:

Cognome e nome \_\_\_\_\_  
 nato a \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_,  
 codice fiscale: \_\_\_\_\_

**dati di residenza:**

Comune: \_\_\_\_\_ Provincia: (\_\_\_\_)  
 Tipo indirizzo \_\_\_\_\_ Indirizzo: \_\_\_\_\_  
 N° civico: \_\_\_\_\_ CAP: \_\_\_\_\_  
 Residenza estera Stato estero di residenza:

**in qualità di rappresentante legale dell'impresa:**

(Ragione sociale) \_\_\_\_\_ forma giuridica \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_ Partita IVA \_\_\_\_\_  
 Nazionalità estera  
 Tipo documento estero: \_\_\_\_\_

*iscritta presso l'INPS ufficio di ..... dal .....*

numero di Matricola Aziendale I.N.P.S.....

settore Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (C.C.N.L.).....

**iscrizione INAIL**

sede di \_\_\_\_\_ Posizione assicurativa territoriale pat \_\_\_\_\_

Sede legale Comune ....., prov . ....., CAP .....

via e n. civ. ....

tel. .... fax ..... e-mail.....

P.E.C. (Posta elettronica certificata) .....

Sede oggetto del progetto  Coincide con quella legale

Comune ....., prov . ....., CAP .....

via e n. civ. ....

tel. .... fax ..... e-mail.....

P.E.C. (Posta elettronica certificata) .....

## CHIEDE

di poter usufruire delle agevolazioni finanziarie previste dal Programma Operativo Regionale delle Marche Fondo Europeo di Sviluppo Regionale relativo al periodo 2014-2020 (di seguito POR MARCHE FESR 2014-2020) - Asse 4 Intervento 12.1.1 "Efficientamento energetico e sviluppo dell'uso delle rinnovabili nelle imprese e nelle aree produttive"- "Bando Energia Imprese", e in riferimento alle risorse disponibili, chiede un contributo a fondo perduto di € ..... e un finanziamento a tasso agevolato di € ..... nel rispetto delle percentuali del paragrafo 3.5 del bando, per la realizzazione del progetto illustrato nell'allegato 4 dal titolo....., per un costo complessivo ammissibile di € .....

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può incorrere in caso di dichiarazioni mendaci, formazione o esibizione di atto falso o contenente dati non più rispondenti a verità, ai sensi dell'art. 47 e 76, del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i.,

## DICHIARA

- che l'impresa è regolarmente costituita e iscritta, da almeno due anni, al registro delle imprese della C.C.I.A.A di .....al n. REA .....in data ..... e che ha attività economica, principale o prevalente, come risultante dal certificato CCIAA alla data di presentazione della domanda.  
Codice Istat ATECOFIN 2007 n. ....previsto dall'avviso. Descrizione attività svolta:

- (*barrare la relativa casella*):
  - di avere la sede legale o unità operativa ubicata nel territorio della Regione Marche;  
oppure
  - di impegnarsi a localizzare la sede legale o unità operativa nel territorio della Regione Marche entro la data dell'erogazione del finanziamento primo pagamento;
- che la domanda riguarda un progetto su una unità locale/sede operativa esistente, consistente in un edificio (o unità immobiliare) identificato catastalmente come nella scheda tecnica ;
- nel caso di imprese con sede legale all'estero e prive di sede operativa o unità locale nel territorio della Regione Marche di essere in possesso dei requisiti richiesti dal bando o di requisiti equipollenti e produrre la relativa documentazione secondo la legislazione del Paese di appartenenza, altresì l'impresa deve avere una personalità giuridica riconosciuta nello Stato di residenza come risultante dall'omologo registro delle imprese;
- che la domanda riguarda un progetto su una unità locale/sede operativa esistente, consistente in un edificio (o unità immobiliare) identificato catastalmente come nella scheda tecnica ;
- che la sede operativa oggetto della presente domanda è dotata almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva (da dichiarare per i soli interventi di climatizzazione);
- che i dati e le informazioni indicate nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione posseduta;
- di essere informato, ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 30/06/2003 n.° 196 art. 13, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa;
- di autorizzare la Regione Marche e Artigiancassa SPA a trattare i dati personali inviati;
- di conoscere ed accettare l'intera normativa e la regolamentazione che disciplina la concessione e la gestione dell'intervento agevolativo oggetto della presente domanda e di rispettarne le relative disposizioni e limitazioni;
- di prendere atto delle eventuali cause di revoca dell'intervento agevolativo, impegnandosi, in particolare, a restituire i contributi risultanti non dovuti a seguito di revoca dell'intervento agevolativo;
- di trovarsi nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposta a concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale), fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione, o non aventi in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- di non trovarsi nella condizione di "impresa in difficoltà" ai sensi del Regolamento (CE) 651/2014, art. 2, par. 18;
- di possedere la capacità di contrarre ovvero non essere stato oggetto di sanzione interdittiva<sup>1</sup> o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione; non essere stato oggetto di provvedimenti di sospensione dell'attività imprenditoriale o di provvedimenti interdittivi intervenuti nell'ultimo biennio alla contrattazione con le pubbliche amministrazioni e alla partecipazione a gare pubbliche<sup>2</sup> secondo quanto risultante dai dati in possesso dell'Osservatorio dei Lavori Pubblici;
- che i soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici di seguito elencati non sono destinatari di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;

<sup>1</sup> Art. 9, comma 2, lettera c), D.Lgs. 08-06-2001 n. 231.

<sup>2</sup> Art. 14 D.Lgs. n. 81/2008.

- che soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici di seguito elencati non sono sottoposti ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575;

soggetti muniti di poteri di amministrazione o i direttori tecnici	
cognome nome	ruolo/carica svolta

- che il sottoscritto nella qualità di rappresentante legale dell'impresa non è destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- che il sottoscritto nella qualità di rappresentante legale dell'impresa non è sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575
  - (*barrare la relativa casella*):
    - di NON AVERE ricevuto, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, altri contributi concessi a titolo di de minimis percepiti a qualunque titolo;
    - oppure
    - di AVERE ricevuto, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti, altri contributi concessi a titolo di de minimis percepiti a qualunque titolo per un importo complessivo di € ..... come da elenco (allegato 5,5.2) e si impegna a aggiornare ogni eventuale successiva variazione intervenuta fino al momento della concessione dell'aiuto di cui al presente bando;
- di non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- di rispettare le prescrizioni contenute al paragrafo 3.6 del bando e di impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sugli stessi costi ammissibili del progetto;
- che il beneficiario è anche il proprietario dell'immobile entro il quale si applica l'intervento:
  - SI, il requisito è posseduto alla data di presentazione della domanda
  - NO, il requisito non è posseduto al momento della presentazione della domanda
 In caso in cui il richiedente non sia il proprietario dell'immobile oggetto degli interventi, è necessario fornire una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante la disponibilità dell'immobile (allegando il relativo titolo) e la dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013
- di avere presentato almeno la richiesta per ottenere il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione di ciascun intervento del progetto;
- di essere impresa soggetta all'obbligo di cui all'art.8 del D.lgs.102/2014
  - si  no
- di rispettare la normativa in materia di sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro e malattie professionali, edilizia, urbanistica, energetica<sup>3</sup>e della tutela dell'ambiente<sup>4</sup>;
- di rispettare le condizioni nei confronti dei lavoratori dipendenti non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro stipulati dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative nelle categorie di appartenenza;
- di essere in regola, alla data di presentazione della domanda, rispetto alle disposizioni in materia di contributi previdenziali ed assistenziali secondo la vigente normativa;
- di risultare regolare con la certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti di pubbliche amministrazioni e verificabile attraverso il DURC;
- di essere in regola, alla data di presentazione della domanda, con la normativa antimafia in caso di richiesta di aiuto superiore ad euro 150.000,00;
- di essere in regola con la Disciplina Antiriciclaggio;
- di aver restituito, ovvero aver depositato in un conto bloccato, le agevolazioni pubbliche godute per le quali è stata già disposta la restituzione e/o gli aiuti di Stato individuati quali illegali o incompatibili dalla U.E;
- di possedere, alla data di presentazione della domanda, la capacità economico-finanziaria in relazione al progetto da realizzare. A tal fine è necessario fornire l'allegato 2A, 2B Requisiti economici – finanziari,
- che i beni oggetto del contributo dovranno: essere acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente, iscritti obbligatoriamente nel libro cespiti o negli altri registri previsti dalla normativa fiscale, di nuova fabbricazione, installati nella unità produttiva interessata dagli investimenti, non possono essere distolti dall'uso previsto, non possono essere alienati o ceduti separatamente dall'azienda per un periodo di almeno cinque anni dalla data del completamento dell'investimento;
- di conoscere e applicare le normative comunitarie e quelle nazionali e regionali che regolano il POR FESR 2014-2020 e di impegnarsi a adempiere al dettato della normativa di riferimento per la gestione del finanziamento;

<sup>3</sup>D.Lgs. 04-07-2014 n. 102, D.Lgs. 19-08-2005 n. 192.

<sup>4</sup>D.Lgs. n. 152 del 2006 "Norme in materia ambientale".

- di prendere atto e di accettare che le disposizioni del presente bando potranno essere integrate unilateralmente dalla Regione Marche in conseguenza di sopravvenute disposizioni dell'UE, dello Stato e della Regione Marche, attuative dei regolamenti comunitari e che dovessero rilevare ai fini dell'approvazione del Programma Regionale;
- di non utilizzare la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, per qualsiasi altro adempimento;
- che il Responsabile della comunicazione con l'Amministrazione se diverso dal legale rappresentate (referente per la trasmissione dei dati e rapporti con la P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" a cui inviare comunicazioni o richieste - indirizzo esistente) è quello di seguito indicato:

Cognome: _____	Nome: _____
Qualifica: _____	Codice Fiscale: _____
Tel. _____	Fax: _____
E-mail: _____	Pec: _____

### DICHIARA INOLTRE

#### 1. Dimensione impresa

L'impresa rientra nella definizione indicata nell'allegato 1 del Regolamento UE 651/2014, e dalla raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 n. 2003/361/CE in quanto (Barrare nell'apposita casella una delle seguenti opzioni), così come dichiarato nell'allegato 6 dell'avviso:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

e relativamente al grado di autonomia trattasi di (Barrare la relativa casella):

Impresa autonoma	<input type="checkbox"/>
Impresa associata	<input type="checkbox"/>
Impresa collegata	<input type="checkbox"/>

data costituzione: \_\_\_\_\_

data inizio attività: \_\_\_\_\_

### SI IMPEGNA

- a realizzare il progetto in conformità a quanto stabilito nel Bando e nel decreto di concessione delle agevolazioni;
- a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione regionale in relazione alla presente domanda di contributo;
- a comunicare alla Regione eventuali variazioni societarie, di sede, deliberazioni di liquidazione volontaria o coatta dell'impresa ed ogni altro elemento di interesse della Regione stessa;
- a rispettare tutti gli obblighi previsti nel bando;
- a rendere tutte le dichiarazioni in modalità telematica in modo conforme allo stato di fatto dell'attività e della struttura, secondo i requisiti previsti dalla normativa vigente nel settore di riferimento;
- a esibire la marca da bollo, il cui numero identificativo è stato riportato sulla presente istanza, dietro semplice richiesta della P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti" o delle strutture delegate di controllo.

### ALLEGA

- Documentazione per la verifica dei requisiti di ammissibilità in caso di presentazione della domanda da parte di un'impresa straniera priva di sede o unità operativa nella regione Marche (obbligatoria se pertinente);
- Allegato 2A/2B Requisiti economici – finanziari
- Allegato 4: scheda tecnica di progetto;
- Allegato 5: dichiarazione "de minimis";
- Allegato 6: dichiarazione dimensione di impresa
- Allegato 7: Dichiarazione finanziabilità della quota di spesa ammessa, ma non oggetto di agevolazione
- Allegato 7.1: dichiarazione disponibilità immobile (se pertinente), 7.2 Dichiarazione del proprietario (se pertinente);
- Allegato 7.3: dichiarazione intestazione fiduciaria
- Allegato 8: dichiarazione di cumulo
- Allegato 13: Modello procura speciale per la presentazione della domanda (se pertinente);

Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore

\_\_\_\_\_

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

### Scheda tecnica di progetto (redatta da tecnico abilitato)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

Il sottoscritto (professionista abilitato)

Nome..... Cognome.....Cod. fisc.....iscritto albo .....di.....n° .....

Telefono.....cellulare..... email..... PEC.....

1 Descrizione dell'attività svolta nella sede operativa oggetto del progetto

(Indicare sinteticamente il contesto aziendale e gli ambiti produttivi - 1000 caratteri max)

2 Localizzazione dell'edificio della sede operativa oggetto del progetto:

Indirizzo (Via/Piazza, numero civico, Frazione):..... CAP:..... Comune:.....Provincia:.....

NCEU Comune...Sezione... Foglio... Particella...

Subalterno... Superficie... Subalterno... Superficie... Subalterno... Superficie...

L'edificio oggetto di domanda è esistente (campo obbligatorio):  SI  NO (non ammissibile)

3 Validità diagnosi energetica

Data di redazione della diagnosi energetica (Per essere ammissibile e finanziabile deve essere stata redatta in data successiva al 01/09/16)

Soggetto certificatore

- Conformità ai criteri di cui all'Allegato 2 del d.lgs.102/2014 - Deve essere redatta da ESCo, EGE, Auditor Energetico. Soggetti certificati da Organismi accreditati da Accredia o da un altro Ente nazionale di accreditamento designato dal proprio Stato membro ai sensi del Regolamento (CE) 765/2008, seguendo sia la guida operativa Enea1, sia la Circolare MISE2, sia le norme UNI3 che definiscono come redigerla

4 Valutazione energetica emersa dalla diagnosi energetica

(Sintetizzare situazione ex ante ed esiti della diagnosi energetica-max1.500 caratteri)

- Realizzazione del progetto individuato dalla diagnosi come intervento che consente all'impresa di perseguire i migliori risultati in termini di riduzione dei consumi energetici

5 Descrizione dettagliata del progetto

Tipologia di interventi (uno o più)

- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale;
- Interventi/modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria.
- Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- Razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, ecc..).
- Installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento, per sola finalità di autoconsumo, dimensionati in coerenza con i fabbisogni elettrici e termici aziendali (come definita all'art.2(34) della Direttiva 2012/27UE;
- Interventi di installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva.

(Sintetizzare gli interventi da realizzare in relazione alla situazione preesistente)

<sup>1</sup><http://www.agenziaefficienzaenergetica.it/per-le-imprese/documenti-1/diagnosi-energetica/quida-operativa-enea.pdf>

<sup>2</sup>[http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza\\_energetica\\_CHIARIMENTI\\_DIAGNOSI\\_IMPRESSE\\_19\\_05\\_15.pdf](http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Efficienza_energetica_CHIARIMENTI_DIAGNOSI_IMPRESSE_19_05_15.pdf)

<sup>3</sup>UNI CEI EN 16247-1:2012 – Diagnosi energetiche - Parte 1: Requisiti generali; UNI CEI EN 16247-2:2014 - Diagnosi energetiche - Parte 2: Edifici; UNI CEI EN 16247-3:2014 - Diagnosi energetiche - Parte 3: Processi; UNI CEI EN 16247-4:2014 - Diagnosi energetiche - Parte 4: Trasporti; UNI CEI/TR 11428:2011 - "Gestione dell'energia – Diagnosi energetiche – Requisiti del servizio di diagnosi energetica"

Riportare sinteticamente la tipologia di intervento, i dati tecnici relativi agli obiettivi in termini di risparmio energetico rispetto ai consumi di energia primaria ante intervento, di miglioramento dell'efficienza energetica, di potenza e produzione di energia e di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti. In alcuni casi, il consumo ex-ante può essere attualizzato per tener conto di eventuali variazioni prestazionali dopo l'intervento (ad esempio nel caso di ciclo produttivo se la produzione varia).

Le caratteristiche e i dati tecnici devono essere distinti per ciascun intervento proposto, specificando se si tratta di modifiche, sostituzioni di dispositivi e/o di processi esistenti.

Nel caso di impianto FER (Fonti Energie Rinnovabili), illustrare la situazione prima dell'intervento dal punto di vista dei consumi. Nel caso di illuminazione, dare informazioni sul numero e tipologia delle lampade sostituite, oppure giustificare i motivi che hanno portato a nuove installazioni. Nel caso di strutture edili, descrivere lo stato della struttura esistente oggetto dell'intervento.

Riportare le informazioni necessarie alla valutazione e relativa assegnazione dei punteggi relativi ai criteri di valutazione del bando.

Specificare per ciascun intervento di cui si compone il progetto il metodo di calcolo utilizzato per l'energia primaria risparmiata. Il calcolo dell'energia primaria risparmiata deve essere effettuato:

- mediante utilizzo dei metodi standard e analitici definiti nelle schede tecniche predisposte dall'Autorità per l'energia elettrica il gas ed il sistema idrico, qualora gli interventi costituenti il progetto coincidano con quelli elencati nelle medesime schede.

- mediante metodi analitici comprovati ovvero mediante criteri di calcolo elaborati dai proponenti ed esplicitati nella relazione tecnica solo ed esclusivamente nel caso in cui non sia possibile fare riferimento ai metodi di cui al precedente punto.

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in kWh/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

Sintesi degli attuali consumi complessivi dell'azienda		
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]		Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm <sup>3</sup> ]		Sm <sup>3</sup> /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]		Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]		litri/anno
Altro combustibile: [pci: kWh/ ]		/anno
Consumo totale energia termica		MWh/anno
Consumo totale energia elettrica		MWh/anno

Elenco degli interventi			
Interventi	tipologia di intervento	sostituzione/ nuova installazione	denominazione intervento
1	Involucro edilizio		
2	Intervento fonti rinnovabili-fotovoltaico		
3	Intervento illuminazione		
4	Intervento linea produttiva/impianti climatizzazioni con riduzione consumi termici/elettrici		
..	Intervento fonti rinnovabili termico/elettrico o cogenerazione (escluso fotovoltaico)		
..	Altro		

1 Intervento involucro edilizio	Superficie interessata mq	Risparmio MWh/anno
Infissi		
Isolamento pareti verticali e orizzontali		
Isolamento tetto o sottotetto		

2 Intervento fonti rinnovabili-fotovoltaico	
Potenza nominale impianto [kWp] (limite massimo 500 kWp)	
Produzione di energia elettrica [MWh/anno]	

3 Intervento illuminazione	Lumen installati	Risparmio MWh/anno
Interventi su lampade e/o corpo illuminante		

4 Intervento linea produttiva/impianti di climatizzazioni con riduzione dei consumi termici/elettrici			
Consumi energetici	prima	dopo	
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm <sup>3</sup> ]			Sm <sup>3</sup> /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]			litri/anno
Altro combustibile: [pci: kWh/ ]			/anno
Consumo totale energia termica			MWh/anno

Consumo totale energia elettrica			MWh/anno
Interventi sugli impianti di climatizzazione: l'edificio è dotato di impianto di climatizzazione invernale e/o estiva <input type="checkbox"/> sì <input type="checkbox"/> no (non ammissibile)			
(Ripetere per ogni intervento sulla linea produttiva/impianti di climatizzazione, cogenerazione, ecc.)			
.....			
Intervento			
Consumi energetici	prima	dopo	
Quantità di combustibile utilizzato – Gasolio [pci: 11,86 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato – Metano [pci: 9,45 kWh/Sm <sup>3</sup> ]			Sm <sup>3</sup> /anno
Quantità di combustibile utilizzato – Olio combustibile [pci: 11,47 kWh/kg]			Kg/anno
Quantità di combustibile utilizzato - GPL [pci: 6,70 kWh/l]			litri/anno
Altro combustibile: _____ [pci: kWh/ ]			/anno
Consumo totale energia termica			MWh/anno
Consumo totale energia elettrica			MWh/anno



Calcolo dell'energia primaria risparmiata

	Consumi di energia termica/combustibili [MWh]/anno		Consumo energia elettrica [MWh]/anno		Risparmio [MWh]/anno		Risparmio %	
	ante	post	ante	post	Termico (A-B)	Elettrico (A1-B1)	(A-B)/A	(A1-B1)/B1
Intervento 1	A	B	A1	B1				
Intervento 2								
Intervento								
Intervento								
Intervento								
Totale								

(A-B)/A+(A1-B1)/A1+....  ≥10 % fino al 20 % **[punteggio: 1]**  oltre il 20 % **[punteggio: 2]**

Costi interventi al netto dell'IVA	importo	voce n° preventivo n°	sostenute/da sostenere
1.interventi di miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi/impianti climatizzazione	€		
2.cogenerazione ad alto rendimento	€		
3.fonti rinnovabili	€		
4.interventi su illuminazione	€		
5.opere edili o allacciamento per gli interventi 1.2.3.4 (max 15 % dei lavori sopradetti)	€		
6.involucro edilizio	€		
Spese tecniche max 10% dell'importo dei lavori (somma da 1 a 6)	7.diagnosi energetica	€	
	8.progettazione (max 5 % dell'importo dei lavori [somma da 1 a 6])	€	
Totale costi	€		

Alla riduzione dei consumi energetici non contribuiscono le spese non ammissibili al bando ovvero le spese non richieste ai fini del bando.

(A-B)/costi ammessi  ≥ 1 kWh fino a 2 kWh **[punteggio: 7]**  oltre 2 kWh **[punteggio: 8]**  
 (A1-B1)/costi ammessi  2,5 kWh fino a 4 kWh **[punteggio: 7]**  oltre 4 kWh **[punteggio: 8]**

6  Tempo di ritorno del progetto inferiore a 4 anni [obbligatorio]  
 (Specificare il calcolo)

7 Grado di cantierabilità del progetto

- progetto che risulta cantierabile senza autorizzazioni o in possesso delle autorizzazioni necessarie con piena efficacia del titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [immediata cantierabilità] **[punteggio: 1];**
- in assenza di presentazione di titolo edilizio o presentazione della richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento [non immediata cantierabilità];

8  Introduzione dei sistemi di monitoraggio/controllo dei consumi energetici **[punteggio: 1];**

9  Costo dell'intervento superiore dell'importo massimo delle spese ammissibili (le ulteriori spese devono insistere sullo stesso sito e devono riguardare l'efficienza energetica) **[punteggio: 1];**

10 Interventi volti all'autoconsumo per la produzione di energia mediante impianti FER (Fonti Energia Rinnovabili)

- senza installazione di sistemi di accumulo **[punteggio: 1];**
- con installazione di sistemi di accumulo **[punteggio: 2];**

11 Tempi di realizzazione

(Indicare una descrizione per fasi delle attività progettuali e i tempi di realizzazione di ciascun intervento del progetto in mesi)

Intervento	Data prevista per l'avvio (mm/aa)	Data fine prevista (mm/aa)

12 Risparmio di emissioni CO2 equivalente (kg) per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente

Riportare per ciascuna tipologia di intervento la riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti

Interventi	CO2 equivalente (kg)	CO2 equivalente (kg)/costi ammessi
1 efficienza edifici art 4 lett a)		
2 processi produttivi art 4 lett b)		
3 rinnovabili art 4 lett. c)		
4 cogenerazione art 4 lett. d)		

Alla riduzione delle emissioni di CO2 non contribuiscono le spese non ammissibili al bando ovvero le spese non richieste ai fini del bando.

Ai fini del calcolo della riduzione delle emissioni di CO2 equivalente in funzione del combustibile si faccia riferimento a:

Fonti energetiche utilizzate	P.C.I.	CO2 prodotta [kg/kWh]
Energia elettrica da rete		0,4332
Gas naturale	9,45 [kWh/Sm3]	0,1969
GPL	26,78 [kWh/Sm3]	0,2291
Carbone	7,92 [kWh/kg]	0,3402
Gasolio	11,86 [kWh/kg]	0,2642
Olio combustibile	11,47 [kWh/kg]	0,2704
Biomasse liquide	10,93 [kWh/kg]	0,0823
Biomasse solide	4,88 [kWh/kg]	0,0412
Altro (specificare)	(dato da documentare)	(dato da documentare)

#### ALLEGA

- audit energetico ante intervento;
- fotografie in numero adeguato a inquadrare l'intervento;
- 100 % preventivi;
- dichiarazione della immediata cantierabilità: possesso di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico ed eventuali altri titoli autorizzativi pienamente efficaci per la realizzazione dell'intervento\* [allegato 9.2];
- uno/più contratti\* di lavori e di fornitura o una/più fatture\* di acconto/anticipo anche non pagate che rappresentano nel complesso almeno il 40% dell'investimento ammesso;
- copia di un valido documento d'identità del tecnico incaricato;

\* può essere presentato successivamente, entro 90 gg dalla data di accettazione degli esiti istruttori, allegandolo alla Richiesta di erogazione del finanziamento Allegato 9.1

**Firmato in digitale dal tecnico incaricato**

\_\_\_\_\_

letto confermato e sottoscritto

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

\_\_\_\_\_

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Elenco dei possibili interventi tipologia interventi**

(il presente elenco non è esaustivo)

- interventi finalizzati all'aumento dell'efficienza energetica degli edifici nell'unità locale (rivestimenti, materiali per l'eco-edilizia, coibentazioni compatibili con i processi produttivi) che migliorino di almeno due classi energetiche la prestazione energetica di ogni singola unità immobiliare;
- sostituzione di serramenti e infissi;
- Interventi/modifiche di impianti ed attrezzature funzionali al contenimento dei consumi energetici nei cicli di lavorazione e/o di erogazione dei servizi, tali da determinare un significativo risparmio annuo di energia primaria.
- Automazione e regolazione degli impianti di produzione;
- Interventi di movimentazione elettrica, motori elettrici;
- Accumulo, riciclo e recupero acqua di processo;
- Accumulo, recupero acqua per teleriscaldamento;
- Sostituzione puntuale di sistemi e componenti a bassa efficienza con altri a maggiore efficienza;
- Recupero di calore da processi da forno e fornaci, da motori, da compressori, da deumidificatori, da condensatori.
- Alimentazione dei dispositivi: introduzione di inverter per miglioramento efficienza energetica dei motori;
- Alimentazione dei dispositivi: sostituzione degli inverter con inverter ad alta efficienza, secondo le migliori tecnologie disponibili sul mercato;
- Inserimento di dispositivi per il controllo e rifasamento dei carichi elettrici;
- Interventi mirati sulle apparecchiature volti alla sincronizzazione complessiva del carico elettrico del sistema produttivo;
- Sostituzione di motori elettrici obsoleti con motori ad alto rendimento di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito;
  
- Razionalizzazione, efficientamento e/o sostituzione dei sistemi di riscaldamento, condizionamento, alimentazione elettrica ed illuminazione anche impiegati nei cicli di lavorazione funzionali alla riduzione dei consumi energetici (ad esempio sistemi per il monitoraggio/gestione dei consumi energetici, building automation, ecc..).
- sostituzione di impianti di climatizzazione con: impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione e/o impianti alimentati da pompe di calore elettriche ad alta efficienza, ad inversione (in grado anche di abbattere il picco elettrico estivo), di potenza nominale uguale o inferiore a quella del componente sostituito;
- sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile
- sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzando sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO2 o inquinanti
- sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, etc.);
- sostituzione degli apparecchi illuminanti (per interni ed esterni) ricorrendo a tecnologie led;
  
- Installazione di impianti di cogenerazione ad alto rendimento, per sola finalità di autoconsumo, dimensionati in coerenza con i fabbisogni elettrici e termici aziendali (come definita all'art.2 (34) della Direttiva 2012/27UE;
- Interventi di installazione, per sola finalità di autoconsumo, di impianti a fonte rinnovabile per la produzione e la distribuzione dell'energia termica ed elettrica all'interno dell'unità produttiva.

Documentazione/indicazioni minime da allegare per alcuni interventi di efficientamento

### **Installazione apparecchi a LED**

Quando si ipotizza un intervento di vasta portata si consiglia uno studio illuminotecnico preliminare al fine di stabilire il numero esatto di apparecchi da installare, la potenza relativa e il corretto posizionamento per garantire i livelli di luminosità richiesti per legge negli ambienti di lavoro. La sostituzione delle lampade esistenti con lampade a LED deve garantire lo stesso livello di illuminazione

#### **Caratteristiche tecniche**

1. Ciascun sistema a led (lampada, ottica e ausiliari) deve avere efficienza luminosa non inferiore a 80 lm/W;
2. i nuovi apparecchi devono rispettare i requisiti minimi definiti dai regolamenti comunitari emanati ai sensi della direttiva 2009/125/CE e 2010/30/UE
3. gli apparecchi illuminanti devono essere conformi alla seguente normativa:  
UNI 11356/10 "Caratterizzazione fotometrica degli apparecchi di illuminazione a LED"  
UNI EN 12464 – 1/2011 " Illuminazione dei posti di lavoro: posti di lavoro in interni"  
UNI EN 12464 – 2/2014 " Illuminazione dei posti di lavoro: posti di lavoro in esterno"
4. rispetto delle norme tecniche relative all'illuminazione sui luoghi di lavoro.

#### **In sede di domanda allegare:**

1. un preventivo dettagliato che attesti, anche mediante copia della documentazione tecnica fornita dai produttori ad esso allegata, le caratteristiche tecniche di cui sopra;
2. foto (pdf) della situazione prima dell'intervento;
3. dichiarazione del titolare dell'impresa richiedente che l'intervento sarà eseguito nel rispetto delle norme tecniche relative all'illuminazione sui luoghi di lavoro o, in caso di investimenti di vasta portata, studio illuminotecnico che comprenda anche detta attestazione.

#### **Per la rendicontazione finale vanno presentate:**

1. copia della Dichiarazione di conformità dell'impianto;
2. copia della documentazione tecnica fornita dai produttori che attesti le caratteristiche tecniche di cui sopra (ove tale documentazione non sia già stata fornita in sede di domanda o le fatture non consentano di riscontrare marca e modello);
3. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento.

### **Fotovoltaico**

#### **Caratteristiche tecniche:**

1. possesso della certificazione CEI EN 61215 se policristallino;
2. possesso della certificazione CEI EN 61646 se film sottile;
3. possesso della certificazione CEI EN 62108 se a moduli a concentrazione;
4. norme sicurezza per inverter EN 50178, EN61000-6-2, EN61000-6-4, EN61000-3-11, EN61000-3-12.

#### **In sede di domanda allegare:**

1. preventivo dettagliato che riporti tipologia, superficie, potenza, marca e modello dei pannelli. Il preventivo o copia della documentazione tecnica fornita dai produttori ad esso allegata, devono attestare il possesso delle caratteristiche tecniche;
3. Relazione Tecnica che attesti l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, con foto (pdf) della situazione prima dell'intervento.

#### **Per la rendicontazione finale vanno presentate:**

1. copia della documentazione tecnica fornita dai produttori che attesta il possesso delle caratteristiche tecniche (ove tale documentazione non sia già stata fornita in sede di domanda o le fatture non consentano di riscontrare marca e modello);
2. copia della Dichiarazione di conformità dell'impianto;
3. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento.

### **Pannelli solari termici**

È ammessa l'installazione ex novo di un impianto solare termico e la sua sostituzione ma sempre esclusivamente a servizio di edifici esistenti ed a destinazione non abitativa.

#### **Caratteristiche tecniche:**

1. i collettori solari installati devono avere, ad una temperatura di lavoro dell'acqua di 40°, le seguenti efficienze minime:  
- collettore sottovuoto una efficienza non inferiore al 50%;  
- collettore solare piano una efficienza non inferiore al 40%;
2. i collettori solari installati devono avere la certificazione UNI EN 12975- 1/22 o UNI EN 12976-1/2 o in alternativa le norme EN 12975-1/2 o EN 12976-1/2;
3. i pannelli solari e i bollitori impiegati devono essere garantiti per almeno cinque anni;
4. gli accessori e i componenti elettrici ed elettronici devono essere garantiti almeno due anni.

#### **In sede di domanda allegare:**

1. un preventivo dettagliato che riporti tipologia, superficie netta captante, marca e modello del collettore. Il preventivo o copia della documentazione tecnica fornita dai produttori ad esso allegata devono attestare il possesso delle caratteristiche tecniche;
2. Relazione Tecnica che attesti l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, con foto (pdf) della situazione prima dell'intervento. Detta Relazione dovrà giustificare la stretta necessità dei lavori edili limitati alla sola integrazione idraulica ed impiantistica, anche mediante foto e disegni.

#### **Per la rendicontazione finale vanno presentate:**

1. copia della documentazione tecnica fornita dai produttori che attesta il possesso delle caratteristiche tecniche (ove tale documentazione non sia già stata fornita in sede di domanda o le fatture non consentano di riscontrare marca e modello);
2. copia della Dichiarazione di conformità dell'impianto;
3. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento.

### **Sostituzione serramenti e infissi**

#### **Caratteristiche tecniche:**

1. l'immobile deve essere dotato di impianto di riscaldamento come definito dall'art. 2 D.Lgs. 192/05;
2. l'intervento deve configurarsi come sostituzione o modifica di elementi già esistenti (e non come nuova installazione). Ciascuna finestra deve avere una trasmittanza totale (vetro più infisso)  $U_w$  inferiore a:
  - 2,1 W/m<sup>2</sup>K se in zona climatica C
  - 2,0 W/m<sup>2</sup>K se in zona climatica D
  - 1,8 W/m<sup>2</sup>K se in zona climatica E
  - 1,6 W/m<sup>2</sup>K se in zona climatica F
3. il nuovo infisso deve avere trasmittanza migliorativa se in sostituzione di un vecchio infisso.

#### **In sede di domanda allegare:**

1. un preventivo dettagliato che riporti tipologia degli infissi, superficie netta sostituita, modalità di messa in opera ed eventuali accessori. Il preventivo deve attestare il possesso delle caratteristiche tecniche e, in caso di sostituzione, contenere una stima del valore di trasmittanza dei vecchi infissi;
2. Relazione Tecnica che attesti l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, con foto (pdf) della situazione prima dell'intervento;
3. la suddetta Relazione dovrà giustificare la stretta necessità dei lavori edili, anche mediante foto e disegni.

#### **Per la rendicontazione finale vanno presentate:**

1. copia della documentazione tecnica fornita dai produttori che attesta il valore di trasmittanza dei nuovi infissi (ove tale documentazione non sia già stata fornita in sede di domanda o le fatture non consentano di riscontrare la corrispondenza delle forniture al preventivo);
2. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento.

### **Pompa di calore elettrica per climatizzazione**

#### **Caratteristiche tecniche:**

È ammessa l'installazione ex novo di PdC e la sua sostituzione ma a condizione che siano presenti impianti di climatizzazione invernale e/o estiva e sempre esclusivamente a servizio di edifici esistenti ed a destinazione non abitativa.

#### **In sede di domanda allegare:**

1. un preventivo dettagliato che attesti, anche mediante copia della documentazione tecnica fornita dai produttori ad esso allegata, l'esistenza delle caratteristiche tecniche di cui sopra;
2. Relazione Tecnica che attesti l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, con foto (pdf) della situazione prima dell'intervento. Detta Relazione dovrà giustificare la stretta necessità dei lavori edili, anche mediante foto e disegni;
3. nel caso di sostituzione di impianti con potenze nominali al focolare uguali o superiori a 100kW, la Relazione tecnica di progetto secondo quanto previsto all'articolo 2.2 del D.M. 26/6/15

#### **Per la rendicontazione finale vanno presentate:**

1. copia della dichiarazione di conformità dell'impianto o, per potenze nominali pari o superiori a 35 kW, la Relazione Tecnica Impianti, che attesti il rispetto dei requisiti di cui all'art. 5.3 dell'Allegato 1 del DM 26 giugno 2015;
2. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento;
3. nel caso di sostituzione di impianti con potenze nominali al focolare uguali o superiori a 100kW, l'Attestato di Prestazione Energetica ex post.

### **Condizionatori ad alta efficienza**

È ammessa l'installazione di condizionatori ad alta efficienza sono in ambienti dotati di impianti di climatizzazione estiva e/o invernale sempre esclusivamente a servizio di edifici esistenti ed a destinazione non abitativa.

Le caratteristiche tecniche obbligatorie e che garantiscono una buona efficienza sono:

1. condizionatori raffreddati ad aria, che hanno valori di EER/SEER (indice di efficienza energetica) corrispondenti alla classe A, di potenza pari o inferiore a 12 kW frigoriferi;
2. il condizionatore deve essere etichettato secondo le modalità indicate nella norma UNI EN 14511-2: 2011 (EER) o norma UNI EN 14825:2012 rif. Reg. UE 626/2011 (SEER).

#### **In sede di domanda allegare:**

1. un preventivo dettagliato che attesti, anche mediante copia della documentazione tecnica fornita dai produttori ad esso allegata, il possesso delle caratteristiche tecniche di cui sopra;
2. una planimetria con l'indicazione dei punti di posizionamento delle macchine;
3. foto (pdf) della situazione prima dell'intervento.

#### **Per la rendicontazione finale vanno presentate:**

1. copia della Dichiarazione di conformità dell'impianto;
2. copia della documentazione tecnica fornita dai produttori che attesta il possesso delle caratteristiche tecniche (ove tale documentazione non sia già stata fornita in sede di domanda o le fatture non consentano di riscontrare marca e modello);
3. foto (pdf) della situazione dopo l'intervento.

### **Caldia a condensazione**

E' ammessa l'installazione ex novo di una caldaia a condensazione e la sua sostituzione ma sempre esclusivamente a servizio di edifici esistenti ed a destinazione non abitativa con impianto di climatizzazione invernale e/o estivo esistente.

Le condizioni sono le seguenti:

1. l'immobile deve essere dotato di impianto di riscaldamento come definito dall'art. 2 del D.Lgs.192/05;
2. la caldaia deve essere del tipo a condensazione, ad aria o ad acqua, ed inoltre avere un rendimento termico utile, misurato a carico nominale (100% della potenza termica utile nominale), maggiore o uguale a  $93+2\log P_n$ , dove  $\log P_n$  è il logaritmo in base 10 della potenza utile nominale  $P_n$ , espressa in kW e dove per valori di  $P_n$  maggiori di 400 kW si applica il limite massimo corrispondente a 400 kW;
3. ove tecnicamente compatibili, devono essere installate valvole termostatiche a bassa inerzia termica su tutti i corpi scaldanti. Nell'impossibilità tecnica di installare questi dispositivi, occorre utilizzarne altri con le medesime caratteristiche (ossia di tipo modulante agenti sulla portata). Costituiscono eccezione gli impianti di climatizzazione invernale progettati e realizzati con temperature medie del fluido termovettore inferiori a 45°C. E' richiesta una verifica e messa a punto del sistema di distribuzione;
4. inoltre, per impianti con potenze nominali al focolare uguali o superiori a 100kW:
  - a) deve essere adottato un bruciatore di tipo modulante;
  - b) la regolazione climatica deve agire direttamente sul bruciatore;
  - c) deve essere installata una pompa elettronica a giri variabili.

In sede di domanda allegare:

1. un preventivo dettagliato che riporti la potenza nominale, il rendimento termico utile alla potenza nominale, marca e modello della caldaia, e gli interventi relativi ai radiatori incluse le valvole termostatiche o affini. Il preventivo o copia della documentazione tecnica fornita dai produttori ad esso allegata, devono attestare il possesso delle caratteristiche tecniche;
2. foto (pdf) della situazione prima dell'intervento
3. planimetria con indicazione dei radiatori da sostituire ed i nuovi;
4. ove l'intervento preveda interventi sui locali che ospitano la caldaia, Relazione Tecnica Edilizia che attesti l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, indicando i pertinenti estremi. Detta Relazione dovrà giustificare la stretta necessità dei lavori edili, anche mediante foto e disegni, ove questi siano di importo superiore al 20%.

Per la rendicontazione finale vanno presentate:

1. copia della Dichiarazione di conformità dell'impianto o, per impianti con potenze nominali uguali o superiori a 35 kW, Relazione Tecnica Impianti conforme al D.M. 26 giugno 2015;
2. copia della documentazione tecnica fornita dai produttori che attesta il possesso delle caratteristiche tecniche (ove tale documentazione non sia già stata fornita in sede di domanda o le fatture non consentano di riscontrare marca e modello);
3. foto in formato pdf della situazione dopo l'intervento;

### **Riduzione dei consumi di energia utile nelle linee produttive**

In sede di domanda allegare:

1. Relazione Tecnica Edilizia che asseveri l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, con foto della situazione prima dell'intervento;
2. copia dei contratti di fornitura di energia elettrica, gas naturale o altri combustibili (con almeno una bolletta ciascuno);
3. preventivi con specifiche tecniche dei componenti da installare;

Per la rendicontazione finale vanno presentate:

1. verifica dei consumi conseguiti redatti e sottoscritti dal tecnico che ha redatto la diagnosi, in caso di assenza di monitoraggio in continuo debbono essere presentate le rilevazioni sui consumi eseguite in periodi significativi e di durata almeno pari a 7 giorni;
2. copia delle specifiche tecniche (se le fatture riportando marche e modelli non consentono di ricollegarle a quelle eventualmente già fornite in sede di domanda);
3. verbale di collaudo del sistema.

### **Aumento dell'efficienza energetica degli edifici**

In sede di domanda allegare:

1. l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo alla situazione ante intervento al cui interno, o in documento a parte, si presenti uno scenario che descriva l'indice di prestazione energetica finale ottenibile a seguito degli investimenti e dal quale risulti un salto di almeno due classi energetiche;
2. un preventivo dettagliato degli investimenti da effettuare;
3. la Relazione Tecnica che asseveri l'ottenimento di tutte le autorizzazioni necessarie alla realizzazione degli interventi, con foto della situazione prima dell'intervento;

Per la rendicontazione finale vanno presentate:

1. l'Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo alla situazione post dal quale risulti il salto di 2 classi energetiche come previsto dall'avviso;
2. le foto in formato pdf della situazione dopo l'intervento.

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Dichiarazione “de minimis”**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

il sottoscritto:

Cognome e nome .....nato a ....., il....., codice fiscale: .....residente in .....Provincia: (....)
Indirizzo: .....n. civ ..... CAP: .....
<b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica .....
Codice Fiscale ..... Partita IVA .....con sede legale in....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....

in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul Bando Energia Imprese Por Fesr 14/20 azione 12.1 nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006

- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)

preso atto delle istruzioni (allegato 5.1) per la compilazione della presente dichiarazione, consapevole dell'obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell'Unione Europea applicabile

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA**

1. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il ..... e termina il .....
2. che l'impresa rappresentata:
  - non è controllata né controlla, direttamente o indirettamente (1), altre imprese nell'ambito dello stesso Stato membro.
  - controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sede legale in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al “Modello da compilarsi da parte dell'impresa controllante o controllata” (allegato 5.3) – impresa unica

impresa controllata (ripetere se necessario)

Denominazione/Ragione sociale ..... forma giuridica .....
Codice Fiscale ..... Partita IVA .....con sede legale in....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....

impresa che esercita il controllo sulla richiedente (ripetere se necessario)

Denominazione/Ragione sociale ..... forma giuridica .....
Codice Fiscale ..... Partita IVA .....con sede legale in....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....

3. che all'impresa rappresentata, nell'esercizio finanziario in corso e nei due esercizi precedenti:
  - non è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni(2)
  - è stata interessata da fusioni, acquisizioni o scissioni(3)
4. che all'impresa rappresentata, tenuto conto di eventuali fusioni, acquisizioni o scissioni:
  - non è stato concesso nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis»
5.  sono stati concessi nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

<sup>1</sup>per il concetto di controllo, ai fini della presente dichiarazione, si vedano le “istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli” (sez. a)

<sup>2</sup>In proposito si vedano le “istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli”

<sup>3</sup>In caso di acquisizioni di aziende o di rami di aziende o fusioni, in tabella va inserito anche il de minimis usufruito dall'impresa o ramo d'azienda oggetto di acquisizione o fusione. In caso di scissioni, indicare solo l'ammontare attribuito o assegnato all'impresa richiedente. In proposito si vedano le “istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli”

Denominazione impresa beneficiaria(4)	Ente concedente(5)	Normativa di riferimento che prevede l'agevolazione	Provvedimento e data concessione contributo	Regolamento comunitario(6)	Importo aiuto (in ESL)		Di cui imputabile all'attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Erogato a saldo(7)	
					€	€	
					€	€	
TOTALE							

### AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

\_\_\_\_\_

<sup>4</sup>Si tratterà di un'impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l'impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

<sup>5</sup>Si intende l'Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

<sup>6</sup>Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l'aiuto "de minimis": Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

<sup>7</sup>Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna "concesso" in due circostanze: a) quando l'erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l'impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell'aiuto sia imputabile all'impresa scissa



POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

### **Istruzioni per le imprese per la compilazione dei moduli -Dichiarazione “de minimis”**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

Il legale rappresentante di ogni impresa candidata a ricevere un aiuto in regime “de minimis” è tenuto a sottoscrivere una dichiarazione – rilasciata ai sensi dell’art. 47 del DPR 445/2000 – che attesti gli aiuti ottenuti in “de minimis” nell’esercizio finanziario in corso e nei due precedenti. Il nuovo aiuto potrà essere concesso solo se, sommato a quelli già ottenuti nei tre esercizi finanziari suddetti, non superi i massimali stabiliti da ogni Regolamento di riferimento. Poiché il momento rilevante per la verifica dell’ammissibilità è quello in cui avviene la concessione (il momento in cui sorge il diritto all’agevolazione), la dichiarazione dovrà essere confermata – o aggiornata – su richiesta dell’amministrazione, con riferimento appunto alla concessione.

Si ricorda che se dovesse venire superato il massimale previsto, l’impresa perderà il diritto non al solo importo in eccedenza, ma all’intero aiuto in conseguenza del quale tale massimale è stato superato. Qualora l’agevolazione richiesta portasse a superare il massimale, l’Ente concedente dovrà pertanto ridurre l’entità dell’aiuto della misura necessaria a far rispettare il tetto previsto.

Individuazione beneficiario, agevolazioni da indicare e massimali triennali

Il concetto di “controllo” e l’impresa unica

Le regole europee stabiliscono che, ai fini della verifica del rispetto dei massimali, “le entità controllate (di diritto e di fatto) dalla stessa entità debbano essere considerate come un’unica impresa beneficiaria(1). Ne consegue che nel rilasciare la dichiarazione “de minimis” si dovrà tener conto degli aiuti ottenuti nel triennio di riferimento non solo dall’impresa richiedente, ma anche da tutte le imprese, a monte e a valle, legate ad essa da un rapporto di collegamento (controllo), nell’ambito dello stesso Stato membro. Fanno eccezione:

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso un Ente pubblico, che sono prese in considerazione singolarmente

- le imprese tra le quali il collegamento si realizza attraverso persone fisiche, che non dà luogo all’impresa unica. Il rapporto di collegamento (controllo) può essere anche indiretto cioè può sussistere anche per il tramite di un’impresa terza.

Si dovrà inoltre tener conto del fatto che, nel caso di fusioni o acquisizioni, tutti gli aiuti “de minimis” accordati alle imprese oggetto dell’operazione devono essere sommati in capo al nuovo soggetto o al soggetto che lo avrà acquisito (senza peraltro che debbano essere revocati in caso di superamento del massimale). Nella tabella saranno dunque riportati i dati relativi all’impresa originariamente beneficiaria degli aiuti (diversa dall’impresa dichiarante) e l’importo dell’aiuto imputabile – per effetto della fusione o acquisizione – all’impresa dichiarante.

Nel caso invece di scissione di un’impresa in due o più imprese distinte, l’importo degli aiuti “de minimis” ottenuti dall’impresa originaria deve essere attribuito all’impresa che acquisirà le attività che hanno beneficiato degli aiuti o, se ciò non è possibile, deve essere suddiviso proporzionalmente al valore delle nuove imprese in termini di capitale investito. L’impresa dichiarante che sia stata oggetto di scissione, dovrà dunque indicare – nella colonna “erogato a saldo” – l’importo effettivamente imputabile ad essa a seguito della scissione.

Rispetto del massimale

Nella dichiarazione devono essere riportate tutte le agevolazioni ottenute in “de minimis” ai sensi di qualsiasi regolamento comunitario relativo a tale tipologia di aiuti, specificando, per ogni aiuto, a quale regolamento faccia riferimento (agricoltura, pesca, SIEG o “generale”).

Nel caso di aiuti concessi in forma diversa dal contributo (ad esempio, come prestito agevolato o come garanzia), dovrà essere indicato l’importo dell’equivalente sovvenzione, come risulta dall’atto di concessione di ciascun aiuto.

---

<sup>1</sup>Ai fini del presente regolamento, s’intende per «impresa unica» l’insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

a) un’impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un’altra impresa;

b) un’impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un’altra impresa;

c) un’impresa ha il diritto di esercitare un’influenza dominante su un’altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest’ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest’ultima;

d) un’impresa azionista o socia di un’altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell’altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest’ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al primo comma, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch’esse considerate un’impresa unica.

Qualora l'importo erogato a saldo risulti inferiore all'importo concesso, oltre a quest'ultimo dovrà essere indicato (ultima colonna della tabella) l'importo definitivamente percepito dall'impresa. Fino al momento in cui non sia intervenuta l'erogazione a saldo, dovrà essere indicato solo l'importo concesso.

In relazione a ciascun aiuto deve essere rispettato il massimale triennale stabilito dal regolamento di riferimento.

Questo si differenzia come segue:

- € 200.000 in tutti i casi diversi da quelli indicati di seguito; sono compresi gli aiuti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, anche se il beneficiario è un'impresa agricola (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006).
- € 100.000 nel caso di aiuti ad un'impresa che opera – esclusivamente o parzialmente – nel settore del trasporto merci su strada per conto terzi, per spese inerenti quell'attività (Regolamento 1407/2013, precedentemente 1998/2006); qualora l'attività di trasporto non sia distinguibile dalle altre eventuali attività svolte dall'impresa attraverso una contabilità separata o la distinzione dei costi, il massimale triennale dell'impresa sarà comunque di € 100.000,00.
- € 15.000 per gli aiuti nel settore agricolo (attività primaria) (Regolamento 1408/2013, precedentemente 1535/2007).
- € 30.000 per gli aiuti nel settore della pesca e dell'acquacoltura (Regolamento 717/2014 precedentemente 875/2007).
- € 500.000 nel caso di compensazioni di oneri di servizio pubblico a favore di imprese affidatarie di un SIEG (Regolamento 360/2012).

Il massimale applicabile caso per caso è quello relativo all'attività (la spesa) che viene agevolata con l'aiuto.

Un'impresa può essere quindi beneficiaria di aiuti ai sensi di più regolamenti "de minimis"; a ciascuno di tali aiuti si applicherà il massimale pertinente, con l'avvertenza che l'importo totale degli aiuti "de minimis" ottenuti in ciascun triennio di riferimento non potrà comunque superare il tetto massimo più elevato tra quelli applicati. Ad esempio, un'impresa agricola potrà ottenere aiuti in base sia al Regolamento 1408/2013 (per l'attività primaria) sia al Regolamento 1407/2013 (per l'attività di trasformazione o commercializzazione o per attività agrituristica), nel rispetto del limite triennale, rispettivamente, di 15.000,00 € e di 200.000,00 €; ma in ogni caso la somma di tutti gli aiuti non potrà superare i € 200.000,00.

#### Periodo di riferimento

I massimali sopra indicati si riferiscono all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi precedenti. Dato che l'esercizio finanziario non coincide necessariamente con l'anno solare, nell'ipotesi in cui le diverse entità facenti parte della medesima impresa unica abbiano esercizi finanziari non coincidenti, il periodo di riferimento da utilizzarsi ai fini di tutte le dichiarazioni dovrà essere quello dell'impresa richiedente.

La dichiarazione attestante gli aiuti "de minimis" pregressi deve contenere i dati relativi a tutti gli aiuti percepiti (nel senso di concessi) da tutte le imprese costituenti la cosiddetta "impresa unica".

Trattandosi di dichiarazione sostitutiva di atto notorio (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000), il legale rappresentante dell'impresa richiedente non può sottoscrivere che quella relativa all'impresa di cui è appunto rappresentante legale. Per questa ragione, al fine di fornire la documentazione richiesta, dovrà farsi rilasciare analoghe dichiarazioni da tutti i legali rappresentanti delle imprese che costituiscono "impresa unica". Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda, in modo che l'Ente concedente possa verificarne il contenuto.

Sulla base di tali dichiarazioni l'impresa richiedente i benefici dovrà poi compilare il prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 5.2 nel quale andranno indicati tutti gli aiuti "de minimis" complessivamente percepiti dall'impresa unica nel triennio di riferimento da individuarsi come sopra indicato.

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Dichiarazione “de minimis” impresa unica  
modello da compilarsi da parte dell’impresa controllante o controllata**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art. 47 del D. P. R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

il sottoscritto:

Cognome e nome .....nato a ....., il....., codice fiscale: .....residente in .....Provincia: (....)	
Indirizzo: .....n. civ ..... CAP: .....	
<b>in qualità di rappresentante legale dell’impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica .....	
Codice Fiscale ..... Partita IVA .....con sede legale in....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....	

controllata o controllante dell’impresa richiedente ..... (denominazione/ragione sociale, forma giuridica) ..... in relazione alla domanda di agevolazioni presentata a valere sul Bando Energia Imprese Azione 12.1 POR 2014-2020

Nel rispetto di quanto previsto dai Regolamenti de minimis della Commissione:

- Regolamento n. 1407/2013; Regolamento n. 1998/2006
- Regolamento n. 360/2012 (imprese che forniscono servizi di interesse economico generale)
- Regolamento n. 717/2014; Regolamento n. 875/2007 (pesca)
- Regolamento n. 1408/2013; Regolamento n. 1535/2007 (settore agricolo)

preso atto delle istruzioni (allegato 5.1) per la compilazione della presente dichiarazione, consapevole dell’obbligo di conformarsi ad esse, in quanto rispondenti ai requisiti richiesti dalla normativa dell’Unione Europea applicabile

CONSAPEVOLE delle responsabilità anche penali assunte in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci, formazione di atti falsi e loro uso, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, ai sensi degli articoli 75 e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445

**DICHIARA**

1. che all’impresa rappresentata:
  - non è stato concesso nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti alcun aiuto «de minimis»
2.  sono stati concessi nell’esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti i seguenti aiuti «de minimis»:

Denominazione impresa beneficiaria(1)	Ente concedente(2)	Normativa di riferimento che prevede l’agevolazione	Provvedimento e data concessione contributo	Regolamento comunitario(3)	Importo aiuto (in ESL)		Di cui imputabile all’attività di trasporto merci su strada per conto terzi
					Concesso	Erogato a saldo(4)	
					€	€	
					€	€	
TOTALE							

**AUTORIZZA**

<sup>1</sup>Si tratterà di un’impresa diversa da quella rappresentata nel caso gli aiuti si riferiscano ad imprese interessate, con l’impresa rappresentata, da operazioni di fusione o acquisizione.

<sup>2</sup>Si intende l’Ente che ha effettuato la concessione o di riferimento (Stato, Regione, Provincia, Comune, C.C.I.A.A., Inps, Inail, Agenzia delle Entrate, ecc.).

<sup>3</sup>Indicare il regolamento in base al quale è stato concesso l’aiuto “de minimis”: Reg. n. 1998/2006 (generale per il periodo 2007-2013); Reg. n. 1407/2013 (generale per il periodo 2014-2020); Reg. n. 1535/2007 (agricoltura 2007-2013); Reg. n. 1408/2013 (settore agricolo 2014-2020), Reg. n. 875/2007 (pesca 2007-2013); Reg. n. 717/2014 (pesca 2014-2020); Reg. n. 360/2012 (SIEG)

<sup>4</sup>Questo importo potrà differire da quello inserito nella colonna “concesso” in due circostanze: a) quando l’erogato a saldo sarà ridotto rispetto alla concessione originaria; b) quando l’impresa rappresentata sia stata oggetto di scissione ed una parte dell’aiuto sia imputabile all’impresa scissa

ai sensi dell'art. 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione di dati personali) e successive modifiche ed integrazioni, l'amministrazione concedente al trattamento e all'elaborazione dei dati forniti con la presente dichiarazione, per finalità gestionali e statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e della riservatezza e ai sensi dell'articolo 38 del citato DPR n. 445/2000

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

—

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**DICHIARAZIONE DIMENSIONE DI IMPRESA**

Allegato 1 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

**Informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa.***Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale: .....Indirizzo sede legale: .....N. iscrizione al Registro delle imprese .....

**2. Tipo di impresa**

Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

<input type="checkbox"/>	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente
<input type="checkbox"/>	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio
<input type="checkbox"/>	Impresa collegata	di cui agli Allegati n. 5.2,5.3,5.4 e 5.5

**3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa**

Periodo di riferimento (1):	
-----------------------------	--

Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(\*) In migliaia di euro.

**4. Dimensione dell'impresa**

In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	<input type="checkbox"/>
piccola impresa	<input type="checkbox"/>
media impresa	<input type="checkbox"/>
grande impresa	<input type="checkbox"/>

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

## Allegato 2 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

**Prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate***Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.***Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate**

Periodo di riferimento (1):		Occupati(ULA)	Fatturato(*)	Totale di bilancio (*)
<b>1</b>	Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 dell'allegato n.5.4]			
<b>2</b>	Dati (2) di tutte le (eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa dell'allegato n.5.3) aggregati in modo proporzionale			
<b>3</b>	Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga 1 [riporto dalla tabella A dell'allegato n.5]			
<b>4</b>	Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I risultati della riga 4 "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Allegato n. 1).

(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

## Allegato 3 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

### Prospetto riepilogativo dei dati relativi alle imprese associate

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

#### Tabella riepilogativa

Impresa associata(indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
..)			
<b>Totale</b>			

(\*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella dell'Allegato n.2 relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

### Allegato 3.A al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

#### Scheda di partenariato relativa a ciascuna impresa associata

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.

#### 1. Dati identificativi dell'impresa associata

Denominazione o ragione sociale:.....Indirizzo sede legale:.....N. iscrizione al Registro imprese: .....

#### 2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):	
-----------------------------	--

1. Dati lordi	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(\*) In migliaia di euro.

**NB:** i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100 % i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse l'Allegato n. 5A e riportare i dati nell'Allegato n. 5; i dati totali risultanti dalla Tabella A dell'Allegato n. 5 devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

#### 3. Calcolo proporzionale

a) Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

b) Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale

(3) devono essere riportati nella tabella seguente:

#### Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(\*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa dell'allegato n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n. 689/74 ed in conformità agli art. 2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

Allegato 4 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

**Scheda n. 1 imprese collegate**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.*

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)*

**Tabella 1**

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(\*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.

(\*\*) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.

I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga I del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n. 2).

Identificazione delle imprese riprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

**Attenzione** : Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

**Attenzione** : I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato 5 al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

**Scheda n. 2 imprese collegate**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.*

*(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)*

**PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI IN COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDE DI COLLEGAMENTO" (Allegato n.5A) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A**

**Tabella A**

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(\*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Allegato n.2), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 dell'Allegato n. 3A.

**Attenzione** : I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

Allegato 5.A al Decreto Del Ministro delle Attività Produttive 18 Aprile 2005

**Scheda di collegamento***Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà disponibile nel sistema informatico Sigef come allegato.**(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)***1. Dati identificativi dell'impresa**

Denominazione o ragione sociale: .....Indirizzo sede legale: .....N. iscrizione al Registro delle imprese: .....

**2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari**

Periodo di riferimento(1):	.....		
		Occupati (ULA)	Totale di bilancio (*)
Totale			Fatturato (*)

(\*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A dell'Allegato n.5.

disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche gli Allegati nn. 3A e 3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione; per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio le predette informazioni sono desunte, per quanto riguarda il fatturato dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata e, per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, sulla base del prospetto delle attività e delle passività redatto con i criteri di cui al DPR n.689/74 ed in conformità agli art.2423 e seguenti del codice civile; per le imprese per le quali alla data di sottoscrizione della domanda di agevolazioni non è stato approvato il primo bilancio ovvero, nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, non è stata presentata la prima dichiarazione dei redditi, sono considerati esclusivamente il numero degli occupati ed il totale di bilancio risultanti alla stessa data.

(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.



POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Dichiarazione finanziabilità della quota di spesa ammessa, ma non oggetto di agevolazione**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

il sottoscritto:

Cognome e nome .....nato a ....., il....., codice fiscale: .....residente in .....Provincia: (....) Indirizzo: .....n. civ ..... CAP: ..... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica ..... Codice Fiscale ..... Partita IVA .....con sede legale in....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....
--

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

- che per la realizzazione del progetto oggetto della domanda di cui al presente bando l'importo totale ammissibile è pari a ..... Euro
- che per la quota di spesa ammessa ma non oggetto di agevolazione, di importo pari a ..... Euro:
  - di non avere necessità di ricorrere al credito bancario o di avere ottenuto un finanziamento da parte della banca (allegare atto di cessione del finanziamento da parte della banca) o di servirsi di una ESCo per il finanziamento in oggetto (allegare contratto con la ESCo) [punteggio: 1].
  - di aver richiesto un finanziamento bancario, come da dichiarazione della banca comprovante la richiesta di finanziamento;

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

\_\_\_\_\_

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Dichiarazione disponibilità immobile**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

il sottoscritto:

Cognome e nome .....nato a ....., il....., codice fiscale: .....residente in .....Provincia: (....) Indirizzo: .....n. civ ..... CAP: ..... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica ..... Codice Fiscale ..... Partita IVA .....con sede legale in....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....
--

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

- di non essere, alla data di presentazione della domanda, proprietario dell'immobile oggetto degli interventi
- di possedere, alla data di presentazione della domanda, il seguente titolo di disponibilità dell'immobile oggetto degli interventi
  - locazione
  - comodato d'uso
  - altri diritti reale di godimento, diversi dal diritto di proprietà
  - contratto preliminare di acquisto
  - altro
 con scadenza il .....(gg/mm/aaaa)

**ALLEGATI**

Allega titolo attestante la disponibilità dell'immobile

Allega la dichiarazione sostitutiva di atto notorio del proprietario che autorizza la realizzazione degli interventi oggetto di domanda e con la quale si assume l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013 – Allegato 7.2

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

---

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

### Dichiarazione del proprietario

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

il sottoscritto:

<p>Cognome e nome .....nato a ....., il....., codice fiscale: .....residente in .....Provincia: (....)</p> <p>Indirizzo: .....n. civ ..... CAP: .....</p> <p><b>in qualità di proprietario dell'immobile sito</b></p> <p>nel Comune di....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....codice ATECO unità locale.....</p> <p>sede destinataria degli interventi oggetto di domanda, dell'impresa denominata.....avente sede legale in .....</p> <p>Prov.....via e n. civ. .... CAP ..... Codice Fiscale.....Partita IVA.....</p>
---

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

#### DICHIARA

- di autorizzare la realizzazione degli interventi oggetto di domanda
- di assumersi l'impegno di garantire la stabilità delle operazioni di cui all'art.71 del Regolamento CE 1303/2013

(la dichiarazione viene sottoscritta o con firma digitale o firma calligrafica con copia del documento di identità)

**Firmato in digitale del proprietario**

---

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Dichiarazione intestazione fiduciaria**

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.***DICHIARAZIONE COMPOSIZIONE SOCIETARIA**

il sottoscritto:

Cognome e nome .....nato a ....., il....., codice fiscale: .....residente in .....Provincia: (....)
Indirizzo: .....n. civ ..... CAP: .....
<b>in qualità di .....</b>
nella Ditta.....con sede nel Comune di....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....
Codice Fiscale.....Partita IVA.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

(Barrare solo una casella)

alla data di presentazione della domanda

- l'esistenza di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società;
- l'inesistenza di intestazioni fiduciarie, comunque assunte, di azioni o quote delle società;

che la composizione societaria, sulla base delle risultanze del libro Soci è la seguente

n.	socio	sede e/o comune di residenza	quota %

Firmato in digitale

\_\_\_\_\_

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

### Dichiarazione di cumulo

(Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

il sottoscritto:

Cognome e nome .....nato a ....., il....., codice fiscale: .....residente in .....Provincia: (....) Indirizzo: .....n. civ ..... CAP: ..... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica ..... Codice Fiscale ..... Partita IVA .....con sede legale in....., prov . ....., CAP .....via e n. civ. ....
--

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

### DICHIARA

- di non avere usufruito in precedenza di altri finanziamenti pubblici finalizzati alla realizzazione, anche parziale, delle stesse spese previste nel progetto;
- di rispettare le prescrizioni contenute nel paragrafo 3.6 del bando e di impegnarsi per il futuro a non cumulare altri finanziamenti sugli stessi costi ammissibili del progetto.

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

\_\_\_\_\_

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori***Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

**Spett. le**  
**Regione Marche**  
**Servizio tutela, gestione e assetto del territorio**  
**P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti**

**OGGETTO: Comunicazione di accettazione degli esiti istruttori. Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1 - "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"**

Il sottoscritto

Cognome e nome ..... nato a ..... il ..... residente nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: ..... n° civico: ..... CAP: ..... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica ..... con sede legale nel Comune ..... , prov . ..... , CAP ..... via e n. civ. .... tel. .... fax ..... e-mail ..... P.E.C. ....
---

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

di aver ricevuto l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) ....., relativo al progetto dal titolo..... codice domanda ..... presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 4 azione 12.1- Bando Energia Imprese , il cui costo ammesso è pari a € ....., il contributo a fondo perduto di € ..... e un finanziamento a tasso agevolato di € ..... di aver preso atto del relativo contenuto e di accettarlo integralmente (accettare condizioni, obblighi e tutti adempimenti previsti dal bando sopra indicato e dalla normativa di riferimento).

**CONFERMA**

che il programma di investimento (*barrare una delle due opzioni seguenti*):

verrà avviato a partire dal \_\_\_\_\_ (data di inizio delle attività - entro e non oltre 90 giorni dalla data di accettazione degli esiti istruttori);

è stato avviato e che l'inizio delle attività è stato fissato in data \_\_\_\_\_ (data di inizio delle attività coincidente con la firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto o di anticipo, prima fattura relativa al programma di investimento, ecc.);

**SI IMPEGNA**

a fornire tutte le ulteriori informazioni e dati che verranno richiesti dall'Amministrazione Regionale in relazione al presente procedimento.

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

---

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Richiesta erogazione finanziamento**

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

Spett. le

Artigiancassa S.p.a. - Gruppo BNP Paribas

.....

Regione Marche

Servizio tutela, gestione e assetto del territorio

P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti

**OGGETTO: Richiesta di erogazione del finanziamento . Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1 - "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"**

Il sottoscritto

Cognome e nome ..... nato a ..... il ..... residente nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: ..... n° civico: ..... CAP: ..... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica ..... con sede legale nel Comune ..... , prov . ..... , CAP ..... via e n. civ. .... tel. .... fax ..... e-mail ..... P.E.C. ....
---

**DICHIARA**

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto, che i dati e le informazioni indicate nella presente richiesta di erogazione del finanziamento e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in loro possesso;

**COMUNICA**

- di aver ricevuto ed accettato integralmente l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) ....., relativo al progetto dal titolo..... codice domanda ..... presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 4 azione 12.1- Bando Energia Imprese , il cui costo ammesso è pari a € ..... il contributo a fondo perduto di € ..... e un finanziamento a tasso agevolato di € .....
- che il programma di investimento (barrare una delle due opzioni seguenti):
  - verrà avviato a partire dal ..... (data di inizio delle attività - entro e non oltre 90 giorni dalla data di accettazione degli esiti istruttori);
  - è stato avviato e che l'inizio delle attività è stato fissato in data ..... (data di inizio delle attività coincidente con la firma del contratto, ordine, inizio lavori, effettuazione del primo pagamento anche se a titolo di acconto o di anticipo, prima fattura relativa al programma di investimento);

**E CHIEDE PERTANTO**

(entro 90 giorno dalla data di accettazione degli esiti istruttori)

l'erogazione del finanziamento di €..... e che il finanziamento venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato:

**Istituto Bancario ..... Filiale di..... Intestatario ..... IBAN.....**

**ALLEGA**

(se non presenti nella documentazione allegata alla domanda)

- uno/più contratti di lavori e di fornitura o una/più fatture di acconto/anticipo anche non pagate che rappresentano nel complesso almeno il 40% dell'investimento ammesso
- dichiarazione di possesso di progettazione esecutiva e/o di titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento [allegato 9.2];

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

---



## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Dichiarazione titoli edilizi, titoli energetici e progettazione (immediata cantierabilità)**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

**OGGETTO: Dichiarazione titoli edilizi, titoli energetici e progettazione. Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1 - "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"**

Il sottoscritto (professionista abilitato)

Cognome e nome.....nato a.....il.....Cod. fisc.....iscritto albo .....di.....n°..... residente nel Comune di .....Provincia: (....) Indirizzo: .....n° civico: .....CAP: ...tel. .... fax ..... e-mail.....PEC..... incaricato dalla ditta.....
---

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

in riferimento al progetto dal titolo..... codice domanda ..... presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 4 azione12.1- Bando Energia Imprese , il cui costo ammesso è pari a € .....il contributo a fondo perduto di € ..... e un finanziamento a tasso agevolato di € .....

- essere in possesso di progettazione esecutiva e/o del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione dell'intervento o che la progettazione e/o il titolo abilitativo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento non è necessario [immediata cantierabilità];
- di non possedere la progettazione esecutiva e il titolo abilitativo edilizio ed energetico o di aver presentato la richiesta per ottenere il titolo edilizio ed energetico per la realizzazione dell'intervento. Si impegna pertanto a presentare, al momento della *Richiesta erogazione finanziamento allegato 9.1*, la presente dichiarazione che attesti il possesso di progettazione esecutiva e/o del titolo abilitativo edilizio ed energetico pienamente efficace per la realizzazione di ciascun intervento [immediata cantierabilità]

Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto. Pertanto se il progetto è composto da più interventi è necessario specificare il possesso per il singolo caso.

**Firmato in digitale dal tecnico incaricato**

\_\_\_\_\_

letto confermato e sottoscritto

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

\_\_\_\_\_

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Richiesta di liquidazione saldo**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

**Spett. le**  
**Regione Marche**  
**Servizio tutela, gestione e assetto del territorio**  
**P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e**  
**rifiuti**

**OGGETTO: Richiesta di liquidazione saldo del contributo concesso ai sensi del Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1** "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"

Il sottoscritto

Cognome e nome ..... nato a ..... il ..... residente nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: ..... n° civico: ..... CAP: .... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica ..... con sede legale nel Comune ..... , prov . ..... , CAP ..... via e n. civ. .... tel. .... fax ..... e-mail ..... P.E.C. ....
--

In relazione al decreto n..... del....., con il quale è stato concesso il contributo in conto capitale di €....., per la realizzazione del progetto dal titolo..... codice domanda ..... presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 4 azione 12.1- Bando Energia Imprese , il cui costo ammesso è pari a € .....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

- che i dati, le informazioni indicate nella presente richiesta di liquidazione e nei relativi allegati sono veri e conformi alla documentazione in possesso e che i requisiti di ammissibilità del bando sono stati mantenuti;
- di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essendo sottoposto a concordato preventivo, fallimento, amministrazione controllata, scioglimento o liquidazione e non avendo in atto procedimenti o provvedimenti per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui alla legge 19/03/1990, n. 55, e successive modificazioni ed integrazioni sia per l'impresa che per gli Amministratori;
- di non essere destinatario di sentenze di condanna passate in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti irrevocabili o di sentenze di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità europea, per reati che incidono sulla moralità professionale, per reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio e per reati in danno dell'ambiente;
- di non essere sottoposto ad un procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art. 3 della legge 27/12/1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'art. 10 della legge 31/05/1965, n. 575 (e succ. mod.);
- di non risultare inadempiente in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni precedentemente concesse dalla Regione Marche, relative al Docup Ob. 2 Marche FESR 2000/2006 e POR FESR CRO Marche 2007/2013 e POR FESR Marche 2014/2020 qualora, per tali provvedimenti, alla data di presentazione della presente domanda, siano inutilmente decorsi i termini per le opposizioni ovvero sia stata già pronunciata sentenza definitiva;
- in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente (*contrassegnare la relativa casella*):
  - di non aver ricevuto dall'autorità nazionale competente un'ingiunzione di recupero di aiuti di stato precedentemente ottenuti dichiarati incompatibili dalla Commissione europea;
  - oppure
  - di aver rimborsato o depositato in un conto bloccato detti aiuti in ottemperanza ad un'ingiunzione di recupero ricevuta dall'autorità nazionale competente;
- che non sono state ottenute agevolazioni, su altre leggi statali, regionali o su azioni comunitarie a fronte delle medesime spese sul progetto in oggetto e che non verranno chieste altre agevolazioni sulle stesse.  
 Ovvero: che eventuali altre agevolazioni sullo stesso progetto sono state oggetto di rinuncia con nota del .....(da allegare);

8. che i beni oggetto di contributo sono: acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente, iscritti nel libro cespiti o negli altri libri previsti dalla normativa fiscale, di nuova fabbricazione e conformi alle norme vigenti in materia di salute e sicurezza degli ambienti di lavoro, installati nell'unità produttiva oggetto di investimento;
9. di impegnarsi al rispetto del vincolo di stabilità delle attività finanziate, ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, ovvero deve garantire che, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito dalla normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, non si verifichino la vendita o l'alienazione dei macchinari, delle attrezzature e degli altri beni oggetto dei contributi.
10. di aver ricevuto l'erogazione del finanziamento di €..... in data.....;
11. di aver provveduto all'implementazione sul sistema informativo Sigef della documentazione giustificativa di spesa, di cui alla tabella successiva attestante, la realizzazione del programma di investimento indicata par. 6.2 del bando "Prova della spesa, documentazione giustificativa, modalità di pagamento";
12. di aver preso visione dell'informativa di cui all'art 13 del D.lgs. n. 196/03 e di acconsentire al trattamento dei dati.

#### VOCI DI SPESA

fatture			fornitore	descrizione con riferimento al progetto	Modalità di pagamento	importo* (iva esclusa)
n.	data	data pagamento				
totale						

\*inserire l'importo dei soli costi per i quali si chiede il contributo

- che non sono stati praticati sconti;
- che per il beni di cui alla suddette fatture non sono stati acquisiti né si acquisirà alcun diritto di prelazione o privilegio da parte della ditta fornitrice;
- che la ditta fornitrice non ha null'altro a pretendere.

#### CHIEDE

- la liquidazione di €..... quale saldo del contributo concesso in conto capitale;
- che il contributo venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato:  
Istituto Bancario .....Filiale di.....Intestatario (il beneficiario).....Iban.....;

#### ALLEGA

- relazione finale dell'intervento realizzato (allegati11,);
- copia dei giustificativi di spesa con quietanza di pagamento.

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

---

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Relazione finale dell'intervento realizzato**

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

**OGGETTO: Relazione finale dell'intervento realizzato ai sensi del Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"**

Il sottoscritto (professionista abilitato)

Cognome e nome.....nato a.....il.....Cod. fisc.....iscritto albo .....di.....n°.....  
residente nel Comune di .....Provincia: (....) Indirizzo: .....n° civico: .....CAP: ...tel. ....  
fax ..... e-mail.....PEC..... incaricato dalla ditta.....

In relazione al decreto n..... del....., con il quale sono state concesse le agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 4 azione12.1- Bando Energia Imprese per la realizzazione del progetto dal titolo..... codice domanda ....., il cui costo ammesso è pari a € ....., il cui finanziamento è pari a €.....e il cui contributo in conto capitale di €.....

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

**DICHIARA**

- 1. descrizione dell'intervento  
(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento)
- 2. caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio/impianti di climatizzazione/linea produttiva post intervento
  - che l'intervento è stato realizzato conformemente alla diagnosi energetica, al progetto redatto nel rispetto delle norme vigenti e delle disposizioni del bando;
  - che gli obiettivi previsti sono stati raggiunti;
  - che l'attività interessata dagli interventi di efficientamento realizzati risulta in regolare esercizio;

Analisi dei consumi energetici post intervento, calcolo dell'energia primaria risparmiata

	Consumi di energia termica/combustibili [MWh]/anno		Consumo energia elettrica [MWh]/anno		Risparmio [MWh]/anno		Risparmio %	
	ante	Post	ante	post	Termico (A-B)	Elettrico (A1-B1)	(A-B)/A	(A1-B1)/B1
Intervento 1	A	B	A1	B1				
Intervento 2								
Intervento								
Intervento								
Intervento								
<b>Totale</b>								

Obiettivi in termini di riduzioni di emissioni CO2 equivalente (kg) per euro di investimento rispetto alla situazione preesistente.

Riportare per ciascuna tipologia di intervento la riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti

Interventi	CO2 equivalente (kg)	CO2 equivalente (kg)/costi ammessi
1 efficienza edifici art 4 lett a)		
2 processi produttivi art 4 lett b)		
3 rinnovabili art 4 lett. c)		
4 cogenerazione art 4 lett. d)		

Alla riduzione delle emissioni di CO2 non contribuiscono le spese non ammissibili al bando ovvero le spese non richieste ai fini del bando.

Ai fini del calcolo della riduzione delle emissioni di CO2 equivalente in funzione del combustibile si faccia riferimento a:

Fonti energetiche utilizzate	P.C.I.	CO2 prodotta [kg/kWh]
Energia elettrica da rete		0,4332
Gas naturale	9,45 [kWh/Sm3]	0,1969
GPL	26,78 [kWh/Sm3]	0,2291

Carbone	7,92 [kWh/kg]	0,3402
Gasolio	11,86 [kWh/kg]	0,2642
Olio combustibile	11,47 [kWh/kg]	0,2704
Biomasse liquide	10,93 [kWh/kg]	0,0823
Biomasse solide	4,88 [kWh/kg]	0,0412
Altro (specificare)	(dato da documentare)	(dato da documentare)

- 3. tempi di realizzazione  
data inizio lavori (data del primo impegno giuridicamente vincolante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento: data prima fattura o stipula del contratto ):.....(mm/aa) Data fine lavori :.....(mm/aa)

- 4. Costo dettagliato dell'intervento

Costi interventi al netto dell'IVA		importo	voce n° preventivo n°	sostenute
1.interventi di miglioramento dell'efficienza energetica nei processi produttivi/impianti climatizzazione		€		
2.cogenerazione ad alto rendimento		€		
3.fonti rinnovabili		€		
4.interventi su illuminazione		€		
5.opere edili o allacciamento per gli interventi 1.2.3.4 (max 15 % dei lavori sopradetti)		€		
6.involucro edilizio		€		
Spese tecniche max 10% della somma da 1 a 6	7.diagnosi energetica – iso 50001	€		
	8.progettazione	€		
Totale costi		€		

- 5. la presa visione e la verifica delle fatture e delle relative quietanze di seguito elencate, attraverso l'esame dei libri contabili. La verifica nel caso di macchinari ed attrezzature, che gli stessi sono: acquistati ed utilizzati dalla ditta richiedente, iscritti nel libro cespiti o libri equivalenti, di nuova fabbricazioni e conformi alle normative vigenti, installati nell'unità produttiva oggetto di intervento.
- 6. Attestato di prestazione energetica, Certificazione ISO 50001 per la sede per cui si è richiesto il contributo (se pertinenti)
- 7. localizzazione dell'edificio della sede interessata agli investimenti  
(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali della sede operativa in cui è stato realizzato il progetto)  
Indirizzo (Via, n.civ.):.....CAP:.....Comune:.....Provincia:.....NCEU Sez ....Foglio... Particella ...Subalterno ...Superficie.....
- 8. infine il sottoscritto dichiara che i controlli, sia tecnici che contabili, effettuati presso l'azienda hanno avuto esito positivo e pertanto il contributo finale può essere liquidato.

**Firmato in digitale dal tecnico incaricato**

\_\_\_\_\_

letto confermato e sottoscritto

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

\_\_\_\_\_

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

### Richiesta erogazione anticipo

Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.

**Spett. le**  
**Regione Marche**  
**Servizio tutela, gestione e assetto del territorio**  
**P.F. Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e**  
**rifiuti**

**OGGETTO: Richiesta di erogazione dell'anticipo. Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020**  
**Azione 12.1 - "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza"**

Il sottoscritto

Cognome e nome ..... nato a ..... il ..... residente nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: ..... n° civico: ..... CAP: ..... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) ..... forma giuridica ..... con sede legale nel Comune ..... , prov . ..... , CAP ..... via e n. civ. .... tel. .... fax ..... e-mail ..... P.E.C. ....
---

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445, sotto la propria responsabilità ed avendone piena conoscenza, consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del medesimo decreto,

#### COMUNICA

- di aver ricevuto ed accettato integralmente l'esito di cui al decreto (data e n. decreto) ....., relativo al progetto dal titolo..... codice domanda ..... presentato al fine di usufruire delle agevolazioni previste dal POR MARCHE FESR 2014-2020 – ASSE 4 azione 12.1- Bando Energia Imprese , il cui costo ammesso è pari a € .....
- che la Regione ha concesso al sottoscritto, per la realizzazione di tale progetto, un contributo complessivo di €..... rispettivamente sotto forma di finanziamento pari ad €..... e in conto capitale pari ad €.....;

#### E CHIEDE PERTANTO

l'erogazione dell'anticipo di €..... pari al 40 % dell'ammontare del contributo concesso in conto capitale, previa presentazione di fideiussione bancaria o assicurativa, con beneficiario la Regione Marche, e che il l'anticipo venga accreditato sul conto corrente di seguito indicato:

**Istituto Bancario ..... Filiale di ..... Intestatario ..... IBAN.....**

La fideiussione n. .... del .... rilasciata da .... viene trasmessa in originale.

**Firmato in digitale dal legale rappresentante/procuratore**

---

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Procura speciale per la presentazione della domanda***Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

Il sottoscritto

Cognome e nome ..... nato a ..... il ..... residente nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: .....n° civico: .....CAP: ..... <b>in qualità di rappresentante legale dell'impresa:</b> (Ragione sociale) .....forma giuridica .....con sede legale nel Comune ..... , prov . ..... , CAP .....via e n. civ..... tel. .... fax ..... e-mail.....P.E.C.....
--

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, **CONFERISCO** a

Cognome e nome ..... nato a ..... il ..... residente nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: .....n° civico: .....CAP: ..... tel. .... fax ..... e-mail.....P.E.C.....
--

In qualità di incaricato di  
 Associazione .....  
 Studio Professionale (specificare).....  
 altro: (specificare).....

Con sede nel Comune di ..... Provincia: (.....) Indirizzo: .....n° civico: .....CAP: ..... Codice fiscale.....partita IVA.....tel. .... fax ..... e-mail.....P.E.C.....
--

**PROCURA SPECIALE**

- per la sottoscrizione digitale della domanda e degli allegati previsti dal bando di accesso, nonché di ogni ulteriore documentazione richiesta o ritenuta necessaria per la partecipazione ai benefici previsti dal Bando Energia Imprese - POR FESR MARCHE 2014-2020 Azione 12.1 "Incentivi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e delle emissioni di gas climalteranti delle imprese e delle aree produttive compresa l'installazione di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile per l'autoconsumo, dando priorità alle tecnologie ad alta efficienza", sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale alla P.F. "Qualità dell'aria, bonifiche, fonti energetiche e rifiuti".

Il presente modello va compilato, sottoscritto con firma olografa da parte del legale rappresentante, acquisito tramite scansione in formato pdf, firmato digitalmente dal procuratore, e allegato alla modulistica da inoltrare attraverso il sistema informatico Sigef.

Al presente modello deve inoltre essere allegata copia informatica (immagine scansionata) di un documento di identità in corso di validità del soggetto che ha apposto la firma olografa.

Luogo....data.....

**Firmato olografa dal legale rappresentante****IL PROCURATORE****Presa visione ed accettazione dell'incarico conferito**

Il procuratore che sottoscrive con firma digitale la copia informatica (immagine scansionata) del presente documento, ai sensi del D.P.R. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

**dichiara che**

- agisce in qualità di procuratore speciale in rappresentanza del soggetto che ha posto la propria firma autografa sulla procura stessa;
- tutti i dati trasmessi in via telematica e in formato digitale sono stati resi in modo fedele alle dichiarazioni del soggetto rappresentato;
- la conservazione in originale dei documenti avverrà presso la propria sede dell'associazione/studio qualora non siano custoditi presso il soggetto delegante.

**Firmato in digitale dal procuratore**

*Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy): i dati riportati sopra sono prescritti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento e verranno utilizzati esclusivamente a tale scopo.*

POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

## **Informativa ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 codice in materia di protezione dei dati personali**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che i dati personali forniti, o che comunque verranno acquisiti durante lo svolgimento della procedura, saranno oggetto di trattamento nel rispetto della succitata normativa.

I dati vengono trattati per finalità istituzionali connesse o strumentali all'attività della Regione Marche come ad esempio:

- per eseguire obblighi di legge;
- per esigenze di tipo operativo o gestionale statistico;

Per trattamento dei dati personali si intende la loro raccolta, registrazione, organizzazione, interconnessione, elaborazione, modificazione, comunicazione, diffusione, cancellazione, distruzione, ovvero la combinazione di due o più di tali operazioni.

Il trattamento dei dati avviene mediante strumenti informatici e elaborazioni manuali con logiche strettamente correlate alle finalità della raccolta e comunque in modo da garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nell'osservanza degli obblighi previsti dal Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

La Giunta Regionale Marche con Deliberazione n.1661 del 28/12/05 ha approvato, in ottemperanza a quanto previsto dal D. lgs 196/03 Codice in materia di Dati personali" il regolamento recante disposizioni in materia di "misure organizzative cui attenersi per la tutela dei dati personali contenuti nelle banche dati organizzate, gestite e utilizzate dalla Giunta Regionale per il perseguimento delle proprie funzioni istituzionali". Detto regolamento stabilisce che qualora la Regione Marche debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, i dati personali potranno essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.

Il conferimento dei dati è obbligatorio, pertanto l'eventuale mancanza di consenso potrà comportare l'esclusione dalla partecipazione al presente bando.

I dati personali identificativi potranno essere comunicati a soggetti pubblici o privati quali collaboratori, consulenti, Pubbliche Amministrazioni, soggetti terzi affidatari di prestazioni per conto della Regione Marche, ove necessario e nei limiti strettamente pertinenti al perseguimento delle finalità sopra descritte.

Si informa, infine, che in relazione ai dati personali possono sempre essere esercitati i diritti previsti dall'art. 7 con le modalità di cui agli artt. 8 e 9 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196.

**Art. 7. Diritto di accesso ai dati personali ed altri diritti**

1. *L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.*

2. *L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:*

- a) *dell'origine dei dati personali;*
- b) *delle finalità e modalità del trattamento;*
- c) *della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
- d) *degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'articolo 5, comma 2;*
- e) *dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

3. *L'interessato ha diritto di ottenere:*

- a) *l'aggiornamento, la rettifica ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
- b) *la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
- c) *l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale diritto tutelato.*

4. *L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:*

- a) *per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
- b) *al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Il Titolare del Trattamento dei dati è la Giunta Regione Marche. Il Responsabile del Trattamento dei dati è il Dirigente della P.F. "Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi". – Via Gentile da Fabriano, 9 - 60125 Ancona



**Legge 13 agosto 2010, n. 136 “piano straordinario contro le mafie, nonché delega al governo in materia di normativa antimafia” – art. 3**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

**Art. 3. (Tracciabilità dei flussi finanziari)**

1. Per assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari finalizzata a prevenire infiltrazioni criminali, gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese nonché i concessionari di finanziamenti pubblici anche europei a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici devono utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, fermo restando quanto previsto dal comma 5, alle commesse pubbliche. Tutti i movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture pubblici nonché alla gestione dei finanziamenti di cui al primo periodo devono essere registrati sui conti correnti dedicati e, salvo quanto previsto al comma 3, devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale.
2. I pagamenti destinati a dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato di cui al comma 1, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi di cui al medesimo comma 1.
3. I pagamenti in favore di enti previdenziali, assicurativi e istituzionali, nonché quelli in favore di gestori e fornitori di pubblici servizi, ovvero quelli riguardanti tributi, possono essere eseguiti anche con strumenti diversi dal bonifico bancario o postale, fermo restando l'obbligo di documentazione della spesa. Per le spese giornaliere, di importo inferiore o uguale a 500 euro, relative agli interventi di cui al comma 1, possono essere utilizzati sistemi diversi dal bonifico bancario o postale, fermi restando il divieto di impiego del contante e l'obbligo di documentazione della spesa.
4. Ove per il pagamento di spese estranee ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia necessario il ricorso a somme provenienti da conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1, questi ultimi possono essere successivamente reintegrati mediante bonifico bancario o postale.
5. Ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, il bonifico bancario o postale deve riportare, in relazione a ciascuna transazione posta in essere dai soggetti di cui al comma 1, il codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico sottostante. Il CUP, ove non noto, deve essere richiesto alla stazione appaltante.
6. La stazione appaltante richiede il CUP alla struttura di supporto CUP, operativa presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri.
7. I soggetti economici di cui al comma 1 comunicano alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui al medesimo comma 1 entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi.
8. La stazione appaltante, nei contratti sottoscritti con gli appaltatori relativi ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1, inserisce, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale essi assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge. Il contratto deve essere munito, altresì, della clausola risolutiva espressa da attivarsi in tutti i casi in cui le transazioni sono state eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste italiane Spa. L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente che ha notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al presente articolo procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente la stazione appaltante e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente.
9. La stazione appaltante verifica che nei contratti sottoscritti con i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate ai lavori, ai servizi e alle forniture di cui al comma 1 sia inserita, a pena di nullità assoluta, un'apposita clausola con la quale ciascuno di essi assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla presente legge.

## POR FESR MARCHE 2014-2020 Bando Energia Imprese

**Riferimenti normativi**

*Il contenuto del presente allegato è a titolo indicativo. Lo stesso sarà generato dal sistema informatico a seguito di compilazione nel sistema Sigef.*

**UNIONE EUROPEA**

- REGOLAMENTO (CE) n. 659/1999, del Consiglio, del 22-03-1999 - Recante modalità di applicazione dell'articolo 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea.
- REGOLAMENTO (CE) n. 1346/2000, del Consiglio, del 29-05-2000 relativo alle Procedure di insolvenza
- RACCOMANDAZIONE della Commissione n. 361 del 06-05-2003 relativa alla Definizione delle microimprese, piccole e medie imprese
- REGOLAMENTO (CE) n. 794/2004, della Commissione, del 21-04-2004 recante Disposizioni di esecuzione del Reg. n. 659/1999
- REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006
- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio
- REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006
- REGOLAMENTO (UE) n. 1407/2013, della Commissione, del 18-12-2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis")
- COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE Disciplina in materia di aiuti di Stato a favore dell'ambiente e dell'energia 2014-2020 - 2014/C 200/01 del 28-6-2014
- REGOLAMENTO (UE) n. 651/2014, della Commissione, del 17-06-2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato (regolamento generale di esenzione per categoria)
- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 480/2014 DELLA COMMISSIONE del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 821/2014 DELLA COMMISSIONE del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 964/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari
- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1011/2014 DELLA COMMISSIONE del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi
- DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica
- DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili

**NAZIONALE**

- LEGGE 19-03-1990, n. 55 "Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale"
- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi
- D.M. Tesoro 22-04-1997 recante Attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fidejussione per gli anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.M. Lavoro e Previdenza Sociale 09-05-1997 recante Efficacia della garanzia fidejussoria di cui al decreto ministeriale 22-04-1997 di attuazione dell'art. 56, comma 2, della Legge 06-02-1996 n. 52 recante atto di fidejussione per anticipi delle quote di cofinanziamento nazionale degli interventi di politica comunitaria
- D.LGS. 31-03-1998 n. 123 recante Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese
- LEGGE 12-03-1999 n. 68 recante Norme per il diritto al lavoro dei disabili (Categorie Protette)

- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- D.LGS. 08-06-2001 n. 231 recante Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica
- D.P.R. 14-11-2002 n. 313 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti
- D.LGS. 10-02-2005 n. 30 recante Codice della Proprietà Industriale
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale
- D.M. Attività Produttive 18-04-2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI
- D.M. MIUR 06-12-2005 recante Modifica al D.M. n. 593/2000 - Nuova definizione comunitaria di piccola e media impresa
- D.LGS. 11-04-2006 n. 198 recante Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'art. 6 della Legge 28-11-2005 n. 246 (Codice delle Pari Opportunità)
- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea
- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)
- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione"
- D.M. Sviluppo Economico 13-01-2010 n. 33 recante Regolamento di attuazione del Codice della Proprietà Industriale
- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati
- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia
- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati ed dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183
- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94
- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti
- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi
- LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione ed dell'illegalità nella pubblica amministrazione"
- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27
- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"
- D.M. 20/02/2014, n. 57 – NEF-MISE "Regolamento concernente l'individuazione delle modalità in base alle quali si tiene conto del rating di legalità attribuito alle imprese ai fini della concessione di finanziamenti"
- D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 "Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva"
- D.M. 30-01-2015 "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)"
- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definatori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario"
- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale.
- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia" e s.m.i.
- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010.
- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE"
- D.M. 11 marzo 2008 "Attuazione dell'articolo 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell'applicazione dei commi 344 e 345 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29"
- D.P.R. 2 aprile 2009, n. 59 "Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia"
- D.M. 26 giugno 2009 "Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica"
- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia."
- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. "Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10."
- D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia."

- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE.
- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"
- D.M. 26 giugno 2015 Schemi e modalita' di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici"
- D.M. 26 giugno 2015 Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici.
- D.M. 26 giugno 2015 Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici
  
- POR FESR Marche CRO 2014/2020 (CCI 20141T16RF02014)
- M.A.P.O. DGR 1143/2015 e ss.mm.ii.

**Fac-simile polizza fideiussoria**

POR FESR MARCHE 2014-2020 Asse 4 Azione 12.1

Spett.le  
 Regione Marche  
 Via Gentile da Fabriano 9  
 ANCONA

**PREMESSO CHE**

- a) l'impresa (in seguito indicata per brevità anche "contraente"): .... con sede legale in .....partita IVA .... iscritta al Registro delle Imprese al n.... ha presentato domanda n. ... finalizzata all'ottenimento delle agevolazioni previste dal POR FESR 2014 -2020 – Asse 4 Azioni 12.1 che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere, per la realizzazione del progetto, per un contributo complessivo in conto capitale concesso di € ....., come indicato nella comunicazione di finanziabilità trasmessa dalla Regione Marche con nota prot. ....che la Banca/Società/Intermediario vigilato dichiara di ben conoscere;
- b) che la domanda è stata dichiarata finanziabile con Decreto n. .... del ....., che la Banca/Società dichiara di ben conoscere;
- c) l'importo di € ....., corrispondente al 40% del contributo in conto capitale concesso, può essere erogato, ai sensi del Bando, a titolo di anticipazione su richiesta dell'impresa suddetta, previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da organismi di cui art. 107 del Testo Unico Bancario) irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta, a garanzia della restituzione della stessa somma da erogare.  
 In particolare, detta garanzia deve assicurare la restituzione della somma da erogare a titolo di anticipazione, nel caso in cui il contraente non sostenga le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera a) in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando risultando così lo stesso contraente debitore in tutto od in parte in relazione a quanto erogato a titolo di anticipazione;
- d) il suddetto contraente ha richiesto l'erogazione del seguente importo sopracitato a titolo di anticipazione del contributo concesso per la realizzazione del progetto;
- e) l'erogazione dell'anticipazione viene effettuata dalla Regione Marche;
- f) secondo quanto previsto dall'art. 56, comma 2, della legge 06/02/1996 n. 52, lo schema di garanzia fideiussoria è redatto in conformità a quanto disposto dal decreto 22/04/1997 del Ministero del Tesoro, pubblicato nella G.U. della Repubblica Italiana n. 96 del 26/04/1997.

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

che forma parte integrante del presente atto

la sottoscritta.....con sede legale in....., iscritta nel registro delle imprese di....al n. .... iscritta all'albo/elenco..., a mezzo dei sottoscritti signori:

.....nato a.....il.....

.....nato a.....il.....

nella loro rispettiva qualità di....., muniti dei necessari poteri in forza di....., dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce con il presente atto fideiussore nell'interesse del contraente ed a favore della Regione Marche, per la restituzione dell'anticipazione di cui in premessa e fino alla concorrenza del suo intero ammontare in linea capitale, pari al seguente importo €.....maggiorato degli interessi calcolati ai sensi dell'art.55 della L.R. n. 7 del 29/04/2011 (legge comunitaria regionale 2011), e comprensivo di quanto previsto dall'art. 1942 del codice civile (complessivamente "Importo Garantito").

1. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a corrispondere alla Regione l'Importo Garantito qualora il contraente non vi abbia provveduto, oppure abbia soltanto ritardato il pagamento o abbia proposto opposizione, entro quindici giorni dalla data di ricezione dell'apposita richiesta a restituire formulata a mezzo PEC dalla Regione;
2. La banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i pagamenti di cui al punto che precede a prima e semplice richiesta scritta da inoltrare a mezzo PEC da parte della Regione Marche e, comunque, non oltre 15 giorni dalla ricezione della richiesta, formulata con l'indicazione dell'inadempienza riscontrata da parte del

responsabile di procedimento in nome e per conto della Regione Marche, cui peraltro non potrà essere opposta alcuna eccezione da parte della banca/società stessa anche nell'eventualità di opposizione proposta dal contraente o da altri soggetti comunque interessati, nonché nel caso che il contraente sia dichiarato nel frattempo fallito ovvero sottoposto ad altre procedure concorsuali o posto in liquidazione volontaria.

In caso di escussione della presente garanzia, la banca/società/intermediario finanziario vigilato si impegna ad effettuare i relativi pagamenti, presso l'Istituto di Credito e sulle coordinate bancarie che verranno contestualmente indicati nella predetta lettera di escussione. Qualora la banca/società non dovesse rispettare, per qualsiasi motivo, i termini fissati per il pagamento, sull'importo dovuto verranno applicati gli interessi di mora calcolati ai sensi della normativa vigente. In caso di mancato pagamento, la Regione Marche può procedere all'iscrizione a ruolo dell'intero importo garantito sia nei confronti del debitore principale sia nei confronti del fideiussore prima della formazione di un titolo esecutivo giurisdizionale. I contributi già eventualmente percepiti sono restituiti dai soggetti beneficiari maggiorati degli interessi stabiliti dall'art. 55 della L.R. 29 aprile 2011, n. 7.

3. La presente garanzia fideiussoria ha durata di un anno, ma si intende rinnovata tacitamente di anno in anno e per la stessa durata, fino a che la Regione Marche non darà la comunicazione di svincolo di cui al capoverso seguente.

La garanzia, avrà efficacia in ogni caso nei confronti della Regione Marche fino a quando la Regione Marche abbia verificato che le spese approvate per la realizzazione del progetto di cui alla lettera al delle premesse della presente garanzia, siano state sostenute in misura tale da coprire l'importo dell'anticipazione secondo le condizioni, i termini e le modalità stabiliti dal Bando. Tale garanzia deve coprire capitale, interessi e interessi di mora, ove previsti, oltre alle spese della procedura di recupero, e coprire un arco temporale di un ulteriore semestre rispetto al termine previsto per l'erogazione del saldo. Lo svincolo della fideiussione può avvenire solo su ordine della Regione Marche tramite PEC.

4. La sottoscritta banca/società/intermediario finanziario vigilato rinuncia formalmente ed espressamente al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con la contraente e rinunzia sin da ora ad eccepire la decorrenza del termine di cui all'art. 1957 del codice civile. Il diritto di surroga che eventualmente spettasse alla sottoscritta banca/società nei confronti del contraente, non potrà essere esercitato che successivamente alla completa estinzione di ogni ragione di credito della Regione.

5. Per la determinazione del credito oggetto della presente garanzia, fanno prova in qualsiasi sede le risultanze delle scritture contabili della Regione Marche. Resta comunque inteso che l'obbligo alla restituzione della scrivente banca/società/intermediario finanziario vigilato si estenderà alle maggiorazioni per interessi sopra indicati anche nel caso di ammissione del contraente ad una procedura concorsuale o ad altra ad essa assimilabile.

6. Rimane espressamente convenuto che la presente garanzia fideiussoria s'intenderà tacitamente accettata qualora, nel termine di trenta giorni dalla data di consegna, la Regione Marche non eccepisca/non comunichi l'invalidità della stessa.

7. La presente garanzia è regolata dal diritto italiano e per qualsiasi controversia dovesse sorgere circa l'interpretazione o l'escussione della stessa, sarà competente in via esclusiva il Foro di Ancona.

8. Il mancato pagamento del premio non potrà in nessun caso essere opposto al beneficiario, in deroga all'art. 1901 del c.c.;

9. Eventuali spese e/o oneri fiscali relativi alla presente garanzia sono a carico della banca/società.

Dichiarazioni: I sottoscrittori dichiarano di aver preso visione e di essere in possesso dell'articolato completo del contratto.	
Data.....Luogo Sottoscrizione.....	
Timbro e Firma Fideiussore	Timbro e Firma
Agli effetti degli art. 1341 e 1342 c.c. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni degli artt. 1,2,3,4,5,6,7,8 e 9 riportati nella presente garanzia.	
Timbro e Firma Rappresentante Negoziale Fideiussore	Timbro e Firma Rappresentante Legale Contraente o del suo Rappresentante Legale

Il fideiussore.....

Il contraente Impresa.....

N.B.: Si fa presente che detta garanzia deve essere fatta pervenire alla Regione Marche prima della erogazione dell'anticipazione e che la sottoscrizione dei firmatari deve essere autenticata da Notaio con attestazione dei relativi poteri di firma